ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 22 maggio 2024**

Prime Pagine

22/05/2024	Corriere della Sera Prima pagina del 22/05/2024	8
22/05/2024	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 22/05/2024	9
22/05/2024	Il Foglio Prima pagina del 22/05/2024	10
22/05/2024	Il Giornale Prima pagina del 22/05/2024	11
22/05/2024	Il Giorno Prima pagina del 22/05/2024	12
22/05/2024	Il Manifesto Prima pagina del 22/05/2024	13
22/05/2024	Il Mattino Prima pagina del 22/05/2024	14
22/05/2024	Il Messaggero Prima pagina del 22/05/2024	15
22/05/2024	Il Resto del Carlino Prima pagina del 22/05/2024	16
22/05/2024	Il Secolo XIX Prima pagina del 22/05/2024	17
22/05/2024	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 22/05/2024	18
22/05/2024	Il Tempo Prima pagina del 22/05/2024	19
22/05/2024	Italia Oggi Prima pagina del 22/05/2024	20
22/05/2024	La Nazione Prima pagina del 22/05/2024	21
22/05/2024	La Repubblica Prima pagina del 22/05/2024	22
22/05/2024	La Stampa Prima pagina del 22/05/2024	23
22/05/2024	MF Prima pagina del 22/05/2024	24

Primo Piano

21/05/2024	Gazzetta di Livorno Porti e parità di genere, nasce il Comitato	25
------------	---	----

22/05/2024	La Gazzetta Marittima Ma chi è senza peccato?	26
22/05/2024	La Gazzetta Marittima Riforma, strategia e rinvii	27
21/05/2024	Qui News Elba Porti e parità di genere, nasce il Comitato	28

Trieste

21/05/2024	(Sito) Ansa D'Agostino saluta Trieste, 'patrimonio più che triplicato'	29
21/05/2024	(Sito) Ansa D'Agostino, non andrò a gestire un altro porto, nemmeno Genova	30
21/05/2024	Informazioni Marittime Costa Crociere presenta gli itinerari invernali 2025/26	31
21/05/2024	larepubblica.it Friuli Venezia Giulia, A2A presenta bilancio sostenibilità territoriale: generato valore di 30 milioni euro per territorio	32
21/05/2024	larepubblica.it A2A: generato nel 2023 valore di 30 milioni in Friuli-Venezia Giulia	34
21/05/2024	lastampa.it Friuli Venezia Giulia, A2A presenta bilancio sostenibilità territoriale: generato valore di 30 milioni euro per territorio	36
21/05/2024	Rai News Zeno d'Agostino lascia l'Autorità portuale, oggi esiste un "modello Trieste"	38
21/05/2024	Ship Mag Pacorini, rotta sugli Usa per caffè e cacao. E nei metalli non ferrosi guarda al Sudafrica	39
21/05/2024	Ship Mag Stagione invernale 2025-26, Costa Crociere apre le vendite con la novità delle Isole Canarie	42
22/05/2024	Ship Mag D'Agostino: "Modello Genova? Qui abbiamo il modello Trieste. Non gestirò altri porti"	43
21/05/2024	Trieste Prima Commiato di Zeno D'Agostino: "il futuro del porto non è il porto"	45

Venezia

21/05/2024	Ship Mag Salone Nautico di Venezia con 300 imbarcazioni, 270 aziende e 15 primiere mondiali	46
------------	---	----

Savona, Vado

22/05/2024	La Gazzetta Marittima Gate automatico al Reefer di Vado	47
------------	---	----

21/05/2024	Savona News	48
Futuro del porto di Savona-Vado, una delegazione del territorio al Mit: "Necessaria la continuità degli interventi"		

Genova, Voltri

21/05/2024	AskaneWS	49
Diga Genova, loculano (Pd): centrodestra non vuole fare chiarezza		
21/05/2024	AskaneWS	50
Diga Genova, da Regione Liguria ok a mutuo da 57 milioni		
21/05/2024	BizJournal Liguria	51
Diga di Genova, il Consiglio regionale verso l'ok al finanziamento da 57 mln		
21/05/2024	Genova Today	53
Nuova diga, alla posa del primo cassone ci sarà anche Salvini		
22/05/2024	Genova Today	54
Accuse di corruzione, perplessità dei manager e telefoni allontanati: i comportamenti degli indagati prima degli arresti		
21/05/2024	Informazioni Marittime	56
Brunoni nuovo agente marittimo del gruppo Tarros		
22/05/2024	La Gazzetta Marittima	57
Moby riapre la Genova-Olbia		
21/05/2024	LaPresse	58
Inchiesta Liguria, solo Vianello ricorre a Riesame. Parere su deposizione Spinelli		
21/05/2024	PrimoCanale.it	59
Femminicidio San Biagio: oggi appello per Cannella condannato all'ergastolo		
21/05/2024	PrimoCanale.it	60
Caso Toti, sarà ascoltato l'armatore Aponte		
21/05/2024	Ship Mag	61
Porto di Genova, Salvini al bivio: un commissario-presidente o un ammiraglio (Pettorino o Seno)		
21/05/2024	Shipping Italy	63
Per Scorpio Tankers rimborso anticipato di un prestito per 223,6 milioni di dollari		
21/05/2024	Shipping Italy	64
Superba rinuncia definitivamente alle aree ex Enel in porto a Genova		
21/05/2024	Shipping Italy	65
I timori di Rixi per la nuova diga di Genova e l'ipotesi di nominare un subcommissario		

La Spezia

21/05/2024	Agenparl	67
0521 conv distretto nautica presentazione progetto		
21/05/2024	Citta della Spezia	68
La città omaggia Gianni Iacoviello intitolandogli una via: fu tra le vittime del crollo della Torre piloti del porto di Genova		
21/05/2024	Citta della Spezia	69
Una rete territoriale per la difesa dell'ambiente marino		

21/05/2024	Citta della Spezia Soddisfazione dopo Blue Design Summit: "Per la prima volta designer e cantieri sullo stesso palco"	71
21/05/2024	Citta della Spezia Luci e ombre della nautica da diporto, tra una crescita inarrestabile e i problemi con concessioni, codici Ateco e formazione	73
21/05/2024	Il Nautilus Blue Design Summit: risultati eclatanti per la prima edizione dell'evento dedicato ai superyacht	77
22/05/2024	La Gazzetta Marittima Blue Design a La Spezia	79
21/05/2024	Messaggero Marittimo Agenzia Marittima O. Brunoni S.A., nuovo agente di Tarros	80
21/05/2024	Sea Reporter Blue Design Summit: risultati eclatanti per la prima edizione dell'evento dedicato ai superyacht	81

Ravenna

21/05/2024	RavennaNotizie.it Ravenna ancora Porto sicuro. In arrivo la nave Ong Sea Eye con 52 persone salvate dal mare	83
21/05/2024	RavennaNotizie.it Ravenna Porto Sicuro per la Nave Ong Sea Eye. Definiti i dettagli in Prefettura: i 52 migranti sbarcheranno a Marina di Ravenna	84
21/05/2024	ravennawebtv.it Arriva nuova nave a Ravenna con a bordo 52 migranti	85
21/05/2024	ravennawebtv.it Sbarco della Sea Eye: solo 5 migranti rimarranno a Ravenna	86
21/05/2024	Tele Romagna 24 RAVENNA: 11° sbarco di migranti, sabato arriva ONG con 52 persone	87

Livorno

21/05/2024	Corriere Marittimo «A rischio 100 posti di lavoro» Toremar, il botta e risposta di lavoratori e Regione	88
22/05/2024	La Gazzetta Marittima Nuovi Kalmar all'Uniport di Livorno	89
22/05/2024	La Gazzetta Marittima Tiremm'innanz	90
22/05/2024	La Gazzetta Marittima L'Asamar e il domani del porto di Livorno	91

Piombino, Isola d' Elba

22/05/2024	La Gazzetta Marittima Toremar interessata solo all'Elba?	93
------------	--	----

21/05/2024 **Messaggero Marittimo** 94
Rixi: Sinergia tra porto e città per il futuro di Piombino

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

21/05/2024 **Gomarche** 95
Ancona: Porto di Ancona, ex stazione ferroviaria di Ancona marittima: l'Adsp fa chiarezza

22/05/2024 **La Gazzetta Marittima** 96
AdSP Ancona cercasi dirigente

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

22/05/2024 **La Gazzetta Marittima** 97
In crociera con la danza

Napoli

21/05/2024 **(Sito) Ansa** 98
Porto Napoli, imprese autotrasporto riprendono servizio

22/05/2024 **La Gazzetta Marittima** 99
Shipping Italy business meeting a Napoli

Brindisi

21/05/2024 **Il Nautilus** 100
Una bella giornata di vela per festeggiare, insieme a tanti amici, un fantastico inizio di stagione per la Liberi nel Vento

21/05/2024 **Informazioni Marittime** 102
A Brindisi aggiudicati i lavori per la stazione intermodale

Manfredonia

21/05/2024 **Shipping Italy** 103
Torna il supporto della Regione Puglia alla linea Manfredonia - Tremiti

21/05/2024 **Il Nautilus** 104
Trasporto pubblico, confermato il collegamento marittimo estivo tra Manfredonia e le Isole Tremiti

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

21/05/2024 **Calabria News** 106
Commissario Errigo: "Pieno sostegno a tutte le iniziative utili per rilancio di Crotone e provincia"

21/05/2024	Corriere Della Calabria	107
Errigo: «Pieno sostegno a tutte le iniziative utili per il rilancio di Crotone»		
22/05/2024	La Gazzetta Marittima	108
Alstom green a Gioia Tauro		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

21/05/2024	TempoStretto	109
Porto di Reggio. Castorina: "Necessario confronto con Autorità di Sistema Portuale"		

Palermo, Termini Imerese

21/05/2024	Palermo Today	110
A Palermo circolano un milione di veicoli al giorno: le soluzioni per la mobilità del futuro		

Focus

21/05/2024	Agenparl	113
COMUNICATO STAMPA - POLO LOGISTICA FS: NUOVE LOCOMOTIVE SOSTENIBILI PER LA MANOVRA FERROVIARIA		
21/05/2024	Il Nautilus	114
POLO LOGISTICA FS: NUOVE LOCOMOTIVE SOSTENIBILI PER LA MANOVRA FERROVIARIA		
21/05/2024	Informazioni Marittime	115
Barbara Muckermann CEO di Kempinski Hotel		
21/05/2024	Informazioni Marittime	116
Mercitalia compra 5 locomotive per lo Stretto di Messina		
21/05/2024	Sea Reporter	117
Costa apre le vendite per le crociere dell'inverno 2025/26		
21/05/2024	Sea Reporter	119
Polo Logistica FS, amplia la flotta di 8 locomotive per i servizi di imbarco e sbarco dalle navi traghetto		
21/05/2024	Ship Mag	121
Il Polo logistica Fs potenzia la flotta con otto nuove locomotive green / Il video		
21/05/2024	Ship Mag	122
Noli container, Fincantieri, ordine Maersk sospeso, gas australiano: la classifica delle notizie più lette		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

VALLEVERDE

Ranieri il Grande
Addio al Cagliari
(e forse al calcio)
di **Marco Imarisio**
e **Luca Valdiserri** a pagina 23

Il teatro greco in rovina
L'incubo infinito
di Eraclea Minoa
di **Gian Antonio Stella**
alle pagine 36 e 37

Milano, Italia
LA SPINTA PER CITTÀ PIÙ SICURE
di **Goffredo Buccini**

Il buonismo è di sinistra e il cattivismo è di destra? Parafasando liberamente il grande Gaber, sembra esserselo chiesto qualche giorno fa Beppe Sala, quando Milano è finita sotto i riflettori nazionali per l'ennesimo caso di cattiva immigrazione tracciato in cronaca nera: l'accoltellamento di un coraggioso viceispettore di polizia aggredito da uno sbandato marocchino che non doveva trovarsi fra noi, in quanto gravato da condanne varie e, soprattutto, da ordini di espulsione mai rispettati. E cos'è, poi, la sicurezza? Un faccenda di sinistra o di destra? Di fronte al ventennale, pericoloso girovagare di Hasan Hamis sul nostro territorio, senza mai una bussola d'integrazione a distinguere i passi dal sottobosco del microcrimine, il sindaco della città più accogliente e più pragmatica d'Italia s'è dato qualche risposta: basta ideologie, ha detto in una bella intervista al nostro Maurizio Giannattasio. Tra buonisti di sinistra e cattivisti di destra il sistema migratorio non è mai stato affrontato seriamente, ha spiegato. Riservando dure critiche alla destra e ai suoi slogan fasulli (dal bluff dei porti chiusi a una tolleranza zero fatta di chiacchiere) Sala, «da uomo di sinistra», s'è tuttavia dichiarato stufo marcio dei balbettii della sua parte politica proprio sulla questione sicurezza: «Dobbiamo essere propositivi». La novità, non piccola, sta appunto qui.

continua a pagina 28

Il viceministro Leo: non è un ritorno al passato. Le Pen e Salvini, rottura con l'estrema destra tedesca

Redditometro, alleati divisi

Reintrodotta lo strumento abolito nel 2018. Forza Italia e Lega: noi contrari

RICHIESTA DI ARRESTO, PARIGI SI SFILA
Israele lancia un appello contro la Corte dell'Aia

di **Davide Frattini** e **Stefano Montefiori**
Richiesta di arresto per Netanyahu, Israele contro la Corte dell'Aia. Ma Parigi si sfila. alle pagine 5 e 6 **Evangelista, Valenzani**

OGGI I FUNERALI DEL PRESIDENTE RAISI
Dal Mossad agli azeri Iran: l'inchiesta e i sospetti

di **Guido Olimpio** e **Monica Ricci Sargentini**
I misteri da risolvere sulla morte del presidente iraniano Raisi. Oggi i funerali. alle pagine 8 e 9 **Privitera**

di **Mario Sensi**
Il redditemetro ha diviso la maggioranza. No della Lega e di Fd. Fiducia sul Superbonus. alle pagine 2, 3 e 17

INTERVISTA A CONTE (M5S)
«Lottai sul Pnrr Il Pd ci rispetti»

di **Monica Guerzoni**
I leader del M5S Giuseppe Conte replica alle parole di Paolo Gentiloni sul Pnrr definendolo «un attacco vigliacco». E sul Pd dice: «Ci deve rispettare». a pagina 15

NAGEL, CAPO DI BUNDESBANK
«Io in piazza contro l'Afd per difendere la democrazia»

di **Federico Fubini**
«Primo taglio dei tassi già il primo giugno. Ma anche fosse così, ciò non significa che li ridurremo di nuovo nelle successive riunioni. Non viaggiamo con il pilota automatico. L'incertezza sugli sviluppi futuri dell'economia e dei prezzi è ancora alta, decideremo di volta in volta». Così, al *Corriere*, il presidente della Bundesbank Joachim Nagel. Che si dice anche preoccupato dalle tendenze antidemocratiche: «C'è chi lavora contro l'Europa, io scendo in piazza contro l'Afd». E sulla Cina: «Meglio parlarsi che mettere dazze». a pagina 16

Il sisma Campi Flegrei A Napoli aumentano gli evacuati dopo le scosse

di **Fulvio Bui** e **Virginia Piccolillo**
Continua l'emergenza terremoto ai Campi Flegrei: 150 scosse in cinque ore. A Pozzuoli sgomberate 46 famiglie ed evacuato il carcere femminile con le 138 detenute spostate in altri penitenziari. Chiuse anche le scuole. Il vento forte ha complicato la sistemazione della tendopoli per ospitare gli sfollati mentre in città si lavora per attrezzare aree per chi ha paura di trascorrere la notte in casa. Oggi la premier Meloni presiederà un vertice a Palazzo Chigi sulla situazione in Campania. Il monito del ministro Musumeci: «I piani di evacuazione non restino solo sulla carta». alle pagine 10 e 11 **De Bac**

Maxi turbolenza Un morto e diversi feriti sul Londra-Singapore

I passeggeri del Boeing 777 della Singapore Airlines che, in volo da Londra a Singapore, è «precipitato» per 300 metri

«Cade» per sei secondi: terrore a bordo dell'aereo
di **Leonard Berberi**
Paura sul volo Londra-Singapore: l'aereo finisce in una turbolenza invisibile al radar. E «cade» per sei secondi. Un passeggero muore, ci sono stati diversi feriti. a pagina 21

FIRENZE, IL GENERALE
Le stragi del '93, indagato Mori «Persecuzione»

di **Giovanni Bianconi**
L'avviso di garanzia nel giorno del suo 85esimo compleanno. Il generale dei carabinieri Mori è indagato dal pm di Firenze per le stragi di mafia del 1993. «Supererò anche questa angheria». a pagina 13 **Mollica**

MILANO-CORTINA, LA PROCURA
I pm: corruzione e gare truccate per i Giochi 2026

di **Luigi Ferrarella**
Perquisizioni nella sede della Fondazione Milano-Cortina, tre gli indagati tra cui l'ex ad Vincenzo Novari. I pm di Milano ipotizzano i reati di corruzione e turbativa d'asta per i servizi digitali. a pagina 19

Storia del fascismo

Il primo volume in edicola dal 21 maggio

CORRIERE DELLA SERA La Gazzetta dello Sport

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

La Dolce Ruga

ai nostri figli e nipoti, chiamati a vivere in un mondo dove gli anziani fanno le cose, belle o brutte, che spetterebbe fare a loro.

Ammettiamo pure che nessun fotoreporter in erba abbia il sesto senso e la tigna del settantannovenne Barillari, ma è possibile che non ci siano attori giovani in grado di salire sul ring della Dolce Vita al posto dello stagionato Gerard? Pare che il divo francese si sia imbufalito perché era in compagnia di una giovane signora con la quale non voleva essere ripreso. Rispetto ai tempi di Fellini e Flaiano, nelle risse di via Veneto è salita dunque solo l'età dei protagonisti maschili. Quella delle donne per cui il gallo cedrone combatte è rimasta la stessa.

di **Leonard Berberi**

SCOPRI IL LIBRO SU HOEPLI.IT

La biografia più completa di Guglielmo Marconi, inventore della comunicazione globale

Rissa nel governo: FI e Lega contro **Leo**, che riassume il "Redditometro" di **Renzi** bloccato da **Conte**. Quello che **Meloni** definiva "persecutorio" (prima della cura)

octopus energy logo and text: Energia rinnovabile a prezzi accessibili

il Fatto Quotidiano logo with a megaphone icon and text: NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

octopus energy logo and text: Energia rinnovabile a prezzi accessibili

Mercoledì 22 maggio 2024 - Anno 16 - n° 140
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Anziché: € 3,00 - € 16 con il libro "Il vaso di Pandora"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

Eversori al governo

» Marco Travaglio

Ormai, dopo le fanfare meloniane per l'ergastolano Chico Forti, vale tutto. Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano, magistrato in aspettativa, riceve a Palazzo Chigi l'ex generale Mario Mori, indagato dalla Procura fiorentina per le stragi politico-mafiose del 1993 a Firenze, Milano e Roma. Poi, non contento, appena si viene a sapere dell'incredibile udienza, dirama una nota per rivendicarla e aggiungere senza pudore: "Conosco Mori da oltre 25 anni, ne ho sempre apprezzato la lucidità di analisi e la capacità operativa, nei vari ruoli che ha ricoperto, in particolare alla guida dei Ros e del Sisd (soprattutto quando trattò con Riina tramite Ciancimino, non perquisì il covo di Riina e non arrestò Provenzano che il confidente Ilardo gli aveva servito su un piatto d'argento, ndr). Gli ho manifestato per un verso vicinanza di fronte alle contestazioni che gli vengono rivolte...; per altro verso sconcerato, nonostante che decenni di giudizi abbiano già dimostrato l'assoluta infondatezza di certe accuse (che non c'entrano nulla con la nuova indagine, ndr)".

Alla gara d'impudenza non poteva mancare il ministro della Difesa Guido Crosetto: "È stata aperta una nuova indagine contro il Gen. Mario Mori, per le stragi mafiose del 1993. Del 1993!! Stragi mafiose!! Non ci si poteva accontentare di avergli reso la vita un calvario per decenni; non si poteva accettare il fatto che fosse stato assolto... No, occorre dimostrare che chi sfida il potere di alcuni, chi non si inchina alle logiche della casta, deve essere distrutto... Queste cose non dovrebbero accadere, nelle democrazie... Sono atti che si vedono nelle autocratie, sono la dimostrazione che la legge non è uguale per tutti". L'unica dimostrazione che la legge non è uguale per tutti è proprio negli spangherati, eversivi deliri di due pezzi grossi del governo che - come gli autocrati - calpestanto la separazione dei poteri, intimidiscono i magistrati che indagano a rischio della vita sui retroscena indicibili delle stragi del 1993 (sì: il delitto di strage non si prescrive mai, per fortuna) e s'improvvisano difensori d'ufficio (anzi di casta: quella vera) di un indagato per accuse gravissime di cui non sanno nulla. Che Crosetto, passato dal mercato delle armi alla Difesa senza fare un *plissé*, ignori le basi dello Stato di diritto ormai è cosa arcinota. Ma che li ignori anche il giudice Mantovano dà il segno dell'abisso tutto berlusconiano in cui il governo Meloni ci sta trascinando. Decidono i loro signori chi va indagato e chi no: l'azione penale dinanzi a una notizia di reato, obbligatoria contro i cittadini comuni, non parla, non vale contro i brami della casta e i loro amichetti. Un giorno, forse, scopriremo che cosa sapevano per avere così tanta paura.

CAMPI FLEGREI Il terremoto di lunedì sera riporta la paura Pozzuoli, scosse e lavori fermi: una trappola senza vie di fuga

» Approntate le tendopoli, ma chi ha avuto la casa lesionata ora pensa a fuggire. I piani sono disegnati solo sulla carta: mancano soprattutto le nuove arterie per il deflusso dall'area

» DELLA SALA E IURILLO A PAG. 8-9

Mannelli

OCcidente DENTE FERDENTE

DIFESE D'UFFICIO MANTOVANO CON LUI, CROSETTO CONTRO I PM

Stragi, indagato Mori: governo a gamba tesa

"SAPEVA MA TACQUE" L'EX CAPO DEL ROS SARÀ INTERROGATO A FIRENZE SU ALLARMI STRAGISTI TRASMESSI DAL COLLEGA TEMPESTA NELL'AGOSTO '92, MA SEMPRE IGNORATI

» BARBACETTO, LILLO E SALVINI A PAG. 2-3

"MANOVRE SUL TELEVOTO PER IL LOGO" Milano-Cortina è sotto inchiesta: soldi e Smart per i servizi digitali Tre indagati fra cui l'ex Ad Novari

» MILOSA A PAG. 4

STRANO, CRIMINOLOGO

"Forti è colpevole Ecco le prove che lo incastrano"

» MANTOVANI E RODANO A PAG. 6-7

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Giorgia fa cose con scudi a pag. 7
- Fini Aboliamo il Var: decida l'arbitro a pag. 16
- Gallo L'Aja ha smascherato Israele a pag. 11
- Truzzi Come può Toti non lasciare? a pag. 11
- Robecchi Fermare l'Europeo in fuga a pag. 11
- Pallante Green, fallimento evitabile a pag. 17

ECCO "PARTHENOPE"

Bene Sorrentino e Mastroianni rivive con la figlia

» PONTIGGIA A PAG. 18

La cattiveria

Giorgia Meloni: "Nella Ue voglio replicare la maggioranza italiana". Ma quanti cazzo di parenti ha?

LA PALESTRA/SILVIO PERFETTI

BEN GVIR: "CASA A GAZA"

Israele blocca l'Ap Francia e Belgio pro arresto di Bibi

» GROSSI E ZUNINI A PAG. 14

RUSSI SEMPRE PIÙ VICINI

Kharkiv, bombe e sfollati: camion contro Zelensky

» PARENTE A PAG. 15

PER AGGIRARE TRUMP

G7: 50 mld russi a Kiev travestiti da meri interessi

» PALOMBI A PAG. 15

PARLA PATUANELLI (M5S)

"Gentiloni dice bugie su Conte, il Pd chiarisca"

» DE CAROLIS A PAG. 5

BANCOMAT SARDEGNA

L'ente non c'è più, ma la paga d'oro ai dirigenti resta

» Mauro Lissia

Novi funzionari assunti con contratti a termine al Crp (Centro regionale di programmazione) costituito in base a una legge del 1962 incassano da circa 20 anni stipendi da direttore generale e da dirigenti senza aver superato alcun concorso e senza alcuna responsabilità diretta. Accade in Sardegna: tre dei cosiddetti esperti del Crp trovano nella busta paga 166 mila euro all'anno. A PAG. 12

IL FOGLIO

ANNO XXIX NUMERO 120

quotidiano

MERCOLEDÌ 22 MAGGIO 2024 - € 1,80 + € 0,50 con il POGGIO REVIEW n. 29

Premierato, giustizia, Europa. Cosa funziona (e cosa no) nell'asse tra Quirinale e Palazzo Chigi. Storia dei pranzi tra Mattarella e Meloni

È una piccola storia, forse, ma è una storia sfiosa ed è la storia dei rapporti spesso incomprensibili tra i due politici più importanti del paese: Giorgio Meloni e Sergio Mattarella. Sono passati diciannove mesi dal giorno in cui la capa di Fratelli d'Italia, unica tra i leader presenti in Parlamento a non aver votato il budget del 2022, si è affermata alle elezioni politiche. E in questi diciannove mesi il rapporto tra il premier e il capo dello stato è diventato spesso oggetto di molteplici profezie. Si sopportano o si apprezzano? Si detestano o si stimano? Si rispettano o si osteggiano? Il Foglio ha provato a raccogliere in questi mesi alcuni indizi, alcune notizie, alcuni spunti di riflessione da entrambi i fronti, per così dire, e di là delle vetine offerte ai giornalisti da una parte e dall'altra ci sono almeno cinque punti cruciali su cui si può provare a ragionare per capire qual è lo stato dell'arte reale nei rapporti tra il capo del governo e il presidente della Repubblica. Il primo punto riguarda i rapporti reali tra Meloni e Mattarella e questo punto può essere analizzato concentrandosi su due piani principali: quello delle manifestazioni di forza, per così dire, di Palazzo Chigi e Quirinale, tra i collaboratori più stretti di Mattarella e Meloni, e in entrambi i casi vi è la convinzione che vi sia qualcuno che lavori per allontanare il capo dello stato e il capo del governo. Al Quirinale, si tratta ovviamente di Mattarella, identificato in Giovanbattista Fazzolari il voto che cerca di seminare zizziana tra presidente del Consiglio e presidente della Repubblica. A Palazzo Chigi, qualcuno, non ovviamente Meloni, identifica in Ugo Zampetti il volto che cerca di

seminare zizziana tra presidente del Consiglio e presidente della Repubblica. Le strutture, spesso, faticano a capirsi, e tendono a non fidarsi, mentre, al contrario, il rapporto personale tra Giorgio Meloni e Sergio Mattarella è migliore rispetto alle apparenze. Negli ultimi mesi, in verità, non sono mancati momenti di frantumazione tra i due (quando il capo dello stato, richiamando i poliziotti che hanno mangianellato gli studenti a Pisa, ha tirato le orecchie al governo, a Palazzo Chigi quell'intervento è apparso irritante). E non sono mancati neppure episodi di preoccupazione manifestata eccitadamente dal capo dello stato (per esempio sul decreto "Agricoltura", bloccato; per esempio sui balneari, sui quali Mattarella ha inviato una lettera di richiamo; per esempio, sulla decretazione d'urgenza eccessiva, tema su cui Mattarella ha sensibilizzato i presidenti delle Camere). Ma nonostante questo Meloni e Mattarella non hanno mai peggio, neppure per un istante, il filo del dialogo e lo hanno fatto, al contrario di quello che si crede, servendosi non solo degli ambasciatori delle rispettive strutture ma utilizzando anche occasioni informali per scambiare punti di vista a tu per tu. La notizia è che, fuori dalle comunicazioni ufficiali, a Mattarella e Meloni capita di incontrarsi spesso a pranzo al Quirinale, una o due volte al mese, per discutere e confrontarsi insieme sui temi dell'attualità (è successo anche la scorsa settimana). Negli ultimi pranzi sono emersi alcuni temi importanti che riguardano il futuro dell'azione di governo. In primo luogo l'autonomia differenziale. In secondo luogo il premierato. In terzo luogo la giustizia.

Senza il punitore di Gianfranco Micciché e sull'uso dell'auto blu assieme al suo segretario, il premierato è un tema che ha occupato, magistrati e forse veterani.

Senza il punitore di Gianfranco Micciché e sull'uso dell'auto blu assieme al suo segretario, il premierato è un tema che ha occupato, magistrati e forse veterani.

Inghippo all'Aia. Le indagini che Khan non ha fatto prima di accusare Israele

Dietro alla visita mai avvenuta del procuratore a Gerusalemme c'era l'impegno degli Stati Uniti, ora furiosi

Il danno della confisca ad Ap

Roma. Dietro alle minacce di un mandato di arresto contro il primo ministro Benjamin Netanyahu e il ministro della Difesa Yoav Gallant c'era un lavoro accorto, una pianificazione assennata tra Stati Uniti, governo israeliano e lo staff del procuratore della Corte penale internazionale Karim Khan. Gli accordi prevedevano che la squadra del procuratore e Khan stesso si recassero in Israele per discutere le indagini, parlare con il governo, valutare la natura degli atti umanitari mandati nella Striscia e verificare il meccanismo per farli entrare a Gaza. La visita di Khan, secondo accordi, sarebbe stata preceduta da quella della sua squadra che era attesa ieri in Israele. Nessuno del gruppo però è salito sull'aereo, e il governo israeliano è stato informato della decisione quando ormai Khan aveva mosso le sue accuse.

La fatwa e la Bomba

Più che con il nuovo governo, dall'Iran arriverà una novità se i pasdaran vinceranno sull'atomica

Roma. Non è sulle prossime scelte politiche del nuovo governo che ci si aspetta sorpresa dall'Iran. Come ha detto la Guida suprema Ali Khamenei, che sa meglio di chiunque altro quanto poca iniziativa e autonomia abbia avuto l'ultimo presidente morto in elicottero Ebrahim Raisi, l'esecutivo ad interim procederà in continuità con il presidente e per il momento si muoverà come al solito. Poi sarà interessante scoprire chi la Guida sceglierà come nuovo pupillo su cui puntare alle elezioni, che dovrebbero tenersi all'inizio dell'estate, e se gli iraniani andranno ai seggi (l'ultima volta a Teheran ha votato un cittadino su dieci). Ma per il momento la sola novità di peso che si discute nei palazzi delle istituzioni riguarda l'atomica.

Il perno saudita

Riad è di nuovo un partner per provare a dare stabilità al medio oriente. Come prima del 1973

Come molti osservatori e conoscitori della realtà iraniana hanno affermato tra ieri e oggi, la morte improvvisa e accidentale del presidente della Repubblica di Vittorio Emanuele Parisi pubblica iraniana non cambia niente né nelle dinamiche interne del potere del paese né a livello regionale o globale. Le leve di comando sono e restano nelle mani della Guida suprema e in quelle dei vertici dei pasdaran. La relazione sempre più stretta con Mosca, intrecciata nel comune sostegno al regime criminale del siriano Assad e poi consolidata nel sostegno militare e tecnologico (sic) garantito dall'Iran alla guerra di aggressione di Vladimir Putin contro l'Ucraina, rimane solida. E in un caso la Russia è stato il primo paese a presentare le pubbliche condoglianze per la morte del presidente.

Jihad in Mozambico

Caso devastato, chiese bruciate, migliaia di sfollati. L'avanzata islamista in Africa meridionale

Roma. Lo scorso 10 maggio, almeno cinquecento jihadisti riconducibili al gruppo Ansar al Sunna, affiliato al Stato islamico (si fa chiamare anche al Shabab, ma non sembrano esserci collegamenti diretti, al di là della propaganda, con l'organizzazione islamista siriana), sono entrati in Moçambique, città di 25 mila abitanti situata nella provincia di Cabo Delgado, nel Mozambico settentrionale. Centinaia di persone, terrorizzate, sono scappate trovando rifugio nella foresta. Il 6 maggio, nel villaggio di Sirpa, duecento chilometri più a sud, erano state bruciate due chiese, una scuola e poco meno di duecento case. Sul web la propaganda moderna degli armati brandisce le bandiere nere del Califato davanti ai pick-up paragonati alle stadi sterrate: "Abbiamo cacciato l'esercito e i cristiani", recitano gli slogan. Altri attaccati sono stati compiuti nei villaggi di Missafine e Cajere, con analogo copione: gente che scappa, abitazioni date alle fiamme e donne e bambini rapiti. Il motivo? Vengono usati come scudi umani per impedire all'esercito di sparare sulle milizie jihadiste. Lo si è visto a marzo, quando un gruppo di cinquecento terroristi ha attaccato un presidio delle Forze armate schierando in prima linea duecento fra donne e ragazzini. La situazione si sta rapidamente deteriorando, anche perché Macomia era considerata più sicura rispetto ad altre località della provincia, soprattutto dopo che l'esercito mozambicano aveva aumentato il contingente in servizio presso la locale base militare, in conseguenza degli attacchi alla città del 2023. A febbraio, i jihadisti avevano occupato una cittadina di pescatori applicando alla popolazione i metodi che gli sgheri del Califato avevano fatto valere nella Piana di Ninive, quando a comandare era Abu Bakr al-Baghdadi: per i non musulmani, c'è un'unica modalità di salvare vita e casa: pagare una tassa. Nella cittadina di Maçone i militanti avevano colpito l'ospedale (devastandolo), il mercato e la missione cattolica di Nostra Signora d'Africa. I numeri degli sfollati sono incerti: alcuni stime parlano di "almeno 10 mila persone, per lo più cristiane" scappate dalle proprie case, mentre il governo certifica 67.321 sfollati tra l'inizio del 2024 e i primi giorni di marzo.

Destre Europee a Pezzi. E il PPE Preme su Meloni

Carretta e Guastamacchia nell'inserto V

Resistere due volte

I russi spingono nella regione di Kharkiv, dove la vita torna ma l'occupazione non si dimentica

Izum. Piccoli autobus arrivano fino a un edificio a due piani situato alla periferia di Kharkiv, lungo la via Mir. I volontari in servizio dalla mattina aiutano gli anziani a scendere, prendono i loro bagagli e li scortano al punto di accoglienza per una nuova ondata di profughi dalla regione. La mattina del 10 maggio, l'esercito russo ha lanciato un'offensiva nelle zone di confine, cercando di avvicinarsi a Kharkiv, la seconda città più grande dell'Ucraina, che la Russia non è riuscita a occupare nel 2022. I combattimenti più attivi si svolgono nella città di Vovchansk, a cinque chilometri dal confine. La Russia la sta bombardando con aerei, droni e artiglieria, distruggendo ogni edificio residenziale.

Un grazie a Steven Zhang, il Prigioniero di Nanchino

A farwell to derby. E la certezza che tra due e sette mesi, per quanto tempo tragica, e semplicemente di proprietà calcistica. Contro Mastro Cilegia stiche, è momento di commovente, e di ringraziamenti. E anche un po' malinconica, persino per il popolo buozico che ancora non ha smaltito le sbronze della gran festa, perché la in lontananza la figura di un uomo sfumato di quella Prigioniera di Nanchino. Che sarebbe un bel titolo per Conrad, ma non esageriamo. Steven Zhang ha provato in tutti i modi, fino all'ultimo, a liberarsi dall'Inter. Che ha amato. Avrebbe fatto (ha fatto) carte false per poter sfuggire alla dorata prigione cinese,

No dei taxi che spiegano l'Italia

La domanda c'è, ed è in aumento, l'offerta no, ed è un problema per tutti. In un'estasi di autodistruzione, i tassisti hanno manifestato contro loro stessi e contro il loro futuro. Per capire il motivo seguire l'Italia del lusso

Roma. Con le proteste sotto a Palazzo Chigi, San Silvestro, in una piazza piazza San Silvestro, i tassisti organizzati nella manifestazione di ieri a Roma (ma ce ne sono state anche in altre grandi città, con l'eccezione di Bari, unica a essere tassistamente pacificata) hanno attaccato e insultato il governo che più di tutti è stato vicino alle loro richieste e ha dato loro ascolto. Ma, in un'estasi di autodistruzione, hanno manifestato contro loro stessi e contro il loro futuro. La mobilità nelle grandi città è già stata trasformata e il processo continua e accelera, perché gli effetti della digitalizzazione, della connessione e della organizzazione manifestano l'offerta pubblica di trasporto si stanno facendo sempre più forti. I Uber, sono rimasti qualche minima adesione a servizi accessibili attraverso app, compresa Uber, sono rimasti volontariamente fuori da tutte le innovazioni di rilievo o, appunto, le hanno più contrastate che adottate, anche con pratiche di squallido ludismo come le frequenti invenzioni estemporanee di danni ai sistemi di pagamento digitale. La rarefazione del servizio, coltivata per anni dalle

varie organizzazioni dei sindacalismo tassista attraverso i veti all'aumento delle licenze, ha precluso per sempre i loro mercati di una parte consistente di utenza, persone che si sono abituate a non salire mai su un taxi e che sono pronte a ricorrere a tante soluzioni per muoversi in città e che hanno creato una rete familiare o amicale per attrezzarsi da sole. La mancanza cronica di taxi ha dato comunque uno spazio a quel che Uber può fare organizzando attraverso la sua piattaforma il servizio degli Ncc e si è creato un nuovo mercato, per quanto di nicchia (ma per i tassisti è una bella parolina) di mercato, per quanto di spesa e frequenza di utilizzo, specie quando inizia il periodo (per le lunghe). Mentre l'offerta di trasporto attraverso app sta crescendo, i monopattini alle bici elettriche, dai piccoli scooter alle auto noleggiabili e per spostamenti urbani e anche per incursioni fuori porta, e non può che migliorare, anche attraverso forme di selezione del mezzo più efficaci, in base alle preferenze di chi li usa.

La concorrenza spiegata ai bambini

Così il tabù delle liberalizzazioni tiene in ostaggio i consumatori italiani

Mori alla forca

L'indagine fiorentina contro l'ex capo dei Ros ci ricorda cosa vuol dire avere una giustizia impari

La concorrenza è lo spirito vitale di un'economia libera. Ma non è un fatto di natura economica, è un fatto artificiale che va mantenuta in piedi istante per istante dal potere pubblico, per il benessere collettivo. Questa verità elementare è stata negletta in Italia per molto tempo: una legge e un'Autorità anti monopolistici furono introdotte nel nostro paese soltanto nel 1980, con grave ritardo rispetto agli altri paesi avanzati. Perché da noi l'ordinamento giuridico, la cultura (prevalentemente umanistica, i costumi sociali, gran parte delle forze politiche, tutto ha congiurato per alimentare una sorda diffidenza verso le istituzioni dell'economia di mercato. L'avversione è stata generale, è andata ben

oltre la noncuranza verso la concorrenza. Un'economia di mercato, anche quando inizia il periodo di transizione verso i monopoli, è fondamentalmente privata, mentre in Italia le preferenze politiche e sociali sono a lungo andate sia verso una forte presenza dello stato nei soggetti produttori (imprese pubbliche), sia verso politiche di sussidio di soggetti privati, di favore di specifici settori o aziende. Tutto questo almeno fino agli anni Novanta del secolo scorso, allorché la trasformazione del sistema politico, in Italia, e l'affermarsi di linee di pensiero liberiste in economia, nel mondo, portarono a diffondere due slogan, che divennero rapidamente dei mantra: evvia le privatizzazioni, abbasso le politiche industriali.

Il punitore di Gianfranco Micciché e sull'uso dell'auto blu assieme al suo segretario, il premierato è un tema che ha occupato, magistrati e forse veterani.

Andrea's Version

Tutti e tre iranesi, o molto più di lì, e morti tutti tre. Uno mentre andava verso il posteggio, l'altro sull'elicottero, il terzo che giustiziò ieri in macchina. Ma piuttosto di ammettere il fatto che, come si avvicina a un motore, schiantano tutti come manco le sorveglianze di Genovese con la scarpetta, questi saputelli di sciti strabozzani che il genocidio lo farebbe Israele.

SUCA

Fenomenologia (e qualcosa) di un bislabo usato da Micciché e scritto su tutti i muri di Sicilia

Sul punitore di Gianfranco Micciché e sull'uso dell'auto blu assieme al suo segretario, il premierato è un tema che ha occupato, magistrati e forse veterani.

Magistrati sugli sci

Arriva la prima inchiesta per corruzione sulle Olimpiadi. Ma la Fondazione ora è cambiata

Parla Orlando

"Toti non può restare. Il Pnrr non è un algoritmo. Il premierato di Meloni è per oligarchi"

Terremoti flegrei

Fatalismo delle istituzioni e paura della gente. Cosa vuol dire vivere sopra un vulcano

Roma. Se il cuor non si comanda, figurarsi alle emozioni. Alla violenza delle ultime scosse sismiche nei Campi Flegrei, d'intensità mai registrata in quarant'anni, s'allea una notizia vecchia e nuova: l'abitudine non abolisce la paura. Chi vive su una terra ballerina s'adequa ai capricci di un saliscende di millennio, però quando la casa trema una, due, decine di volte in poche ore, quando l'intonaco si stacca e s'alarga una crepa, l'essere umano scappa perché l'istinto ancestrale prevale su qualsiasi domesticità culturale.

Mori alla forca

L'indagine fiorentina contro l'ex capo dei Ros ci ricorda cosa vuol dire avere una giustizia impari

Andrea's Version

Tutti e tre iranesi, o molto più di lì, e morti tutti tre. Uno mentre andava verso il posteggio, l'altro sull'elicottero, il terzo che giustiziò ieri in macchina. Ma piuttosto di ammettere il fatto che, come si avvicina a un motore, schiantano tutti come manco le sorveglianze di Genovese con la scarpetta, questi saputelli di sciti strabozzani che il genocidio lo farebbe Israele.

IN ATENE LA PROTESTA È ISLAMIZZATA STUDENTESCA CON IL VELO E UN IMAM
Alberto Giannoni a pagina 9

TURBOLENZA SUL BOEING «PERSI 1.900 METRI» PANICO E UN MORTO

Luigi Guelpa a pagina 16

COME IN «UNA POLTRONA PER DUE»: SUCCO D'ARANCIA MAI COSÌ CARO

Rodolfo Parietti a pagina 21

CAMPI FLEGREI: DUBBI SUL PIANO DI FUGA CURCIO: «PERICOLO DI NUOVE SCOSSE»

Hoara Borselli e Maria Sorbi a pagina 15

il Giornale

www.ilgiornale.it

Editoriale

ESSERE GENITORI TORNA UN VALORE

di **Eugenia Roccella**
ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari opportunità

È nella distanza che passa tra il «sognarsi» e il «pensarsi» genitori la chiave per capire come affrontare la questione demografica.

È di questi giorni un'interessante indagine dell'Istat condotta su un campione di giovanissimi compresi fra gli 11 e i 19 anni. La percentuale di ragazzi e ragazze che immagina di sposarsi è molto alta, e anche il desiderio di mettere al mondo uno o più figli raggiunge percentuali consistenti.

Nelle ombre di un quadro demografico che è cupo e allarmante in tutta Europa, e ormai in buona parte del mondo, si vede quindi qualche luce. La prima: la ricerca è stata condotta negli ultimi mesi del 2023, e non risultano esserci indagini precedenti comparabili. È dunque una prima volta, e il fatto che la statistica stia scandagliando il fenomeno con approcci inediti e approfonditi è segno della nuova centralità che in Italia è stata attribuita al tema delle culle vuote. Credo che sia un risultato ascrivibile al governo Meloni, che ha finalmente fatto della natalità una priorità assoluta, prima nel programma e poi nella propria azione. Il prossimo passo, che abbiamo già avviato, sarà fare della lotta all'inverno demografico una sfida europea.

Seconda luce: la fotografia dei sogni dei giovanissimi dà l'idea dei figli percepiti come qualcosa di positivo e arricchente. Considero che la reazione ai (...)

segue a pagina 8

TRA DESTRA E SINISTRA

Sulle querele sempre due pesi e due misure

di **Luca Ricolfi**

Articolo tratto da «La Ragione»

Primo episodio, 12 ottobre 2023. Il Tribunale penale di Roma condanna Saviano per diffamazione, inflagellandolo una multa poco più che simbolica (1.000 euro). Aveva dato dei «bastardi» a Salvini e Meloni per le loro posizioni anti migranti. La (...)

segue a pagina 8

GRANDI MANOVRE FRA CONSERVATORI E SOVRANISTI

«Addio Afd», eurodestra più vicina

Le Pen e Salvini rompono coi neonazisti. Si lavora al tandem Ecr-I

di **Adalberto Signore**

Il filo è ancora sottile e solo a urne aperte si saprà davvero se e quanto sarà in grado di sopportare sollecitazioni che fino a qualche mese fa sembravano impensabili. Di certo, a meno di tre settimane dalle elezioni Europee, sono in tan-

ti a tessere la tela e guardarsi intorno. A partire dall'eurodestra, divisa a Strasburgo nelle due grandi famiglie dei Conservatori di Ecr (in cui milita Fdi) e dei sovranisti di Identità e democrazia (a cui aderisce il *Rassemblement national* (...))

segue a pagina 7

Indagato a 85 anni

«Concorso in stragi» Folle teorema contro Mori

di **Filippo Facci** a pagina 5

VITTIMA Mario Mori non avrebbe evitato le stragi del '93

la stanza di *Vittorio Feltri* alle pagine 18-19
E per Raisi piangiamo pure

LOTTA ALL'EVASIONE

Nuovo redditometro Cambiano i controlli

Nel mirino chi spende il 20% in più del dichiarato, contribuenti più garantiti. Tensioni in maggioranza

«Chi non ha nulla da nascondere non ha nulla da temere». In buona sostanza lo dice il viceministro dell'Economia, Maurizio Leo, che ha avallato la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto ministe-

riale attuativo del cosiddetto «redditometro», ossia della disciplina dell'accertamento sintetico.

Gian Maria De Francesco a pagina 6

GIUSTIZIA

Spinelli nega favori, Toti va dai pm E la diga è salva

Lodovica Bulian

Giovanni Toti sarà interrogato domani dai pm di Genova. Era stato lo stesso governatore, tramite il suo legale, a chiedere di essere sentito dai magistrati.

con Braccalini a pagina 4

«Corruzione alle Olimpiadi 2026» Indagato l'ex Ad

Luca Fazzo e Manuela Messina

Anche il concorso che doveva scegliere il logo, simbolo delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026 sarebbe stato truccato. È l'accusa dei magistrati.

con Zurlo alle pagine 2-3

GIÙ LA MASCHERA

BAR CONDICIO

di **Luigi Mascheroni**

Personalmente siamo dalla parte della Pace: chi non lo è? Figurati della Terra - Heimat, la «terra degli affetti», le piccole patrie, Blut und Boden... - e ancora di più della Dignità: il rispetto, la nobiltà morale, Dignitas infinita... Quindi immaginate quanto siamo vicini alla lista «Pace Terra Dignità», una sorta di enciclica politica, guidata da Michele Santoro e in corsa alle elezioni europee. Vorremmo fosse già l'8 giugno per votarla.

Oltretutto: complimenti a Santoro per aver fatto saltare, con spirito democratico, presentando un vibrato esposto all'Agicom, il duello tv Meloni-Schlein previsto a casa Vespa. È giusto che tutti i

partiti abbiano la stessa visibilità mediatica.

Ed ecco la domanda. Ma allora perché Michele Santoro, accreditato dai sondaggi di un 1,5% scarso, è in tv - soprattutto a La7, main sponsor della lista - più di Giorgia Meloni? Santego.

Santoro a DiMartedì, Santoro a Piazzapulita, Santoro a La Confessione, Santoro a L'aria che tira, Santoro a Otto e mezzo, sul Nove, alle 10 del mattino, nel weekend a In altre Parole... La sovraesposizione del nulla. E tutto ciò in un Paese in cui i diritti delle minoranze politiche sono impunemente calpestati.

Giornalista amico dei giornalisti che conosce bene le regole del giornalismo, Santoro dovrebbe sapere che più si fa vedere, più perde. Non è una critica. Solo un promemoria.

Alla fine, se non ci fossero i talk, c'è da chiedersi dove parlerebbe uno come Santoro. Da cui la nota espressione Bar condicio.

IL GIORNO

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATEMENTE

MERCOLEDÌ 22 maggio 2024*
1,50 Euro

Milano Metropoli

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

Olimpiadi 2026, tre manager sotto accusa

Bufera Milano-Cortina Nei guai l'ex ad Novari «Tangenti sugli appalti»

A. Giorgi a pagina 9

Debito e cessione, ciclo chiuso

Zhang e l'Inter: tempo scaduto Club a Oaktree

Mola nel Qs

Governo, tensioni sul redditometro

Il Fisco potrà analizzare le spese dei contribuenti per calcolare la loro ricchezza, ma Forza Italia e Lega fanno muro. Opposizioni all'attacco del viceministro Leo (Fdl): vogliamo tutelare i cittadini. Elezioni europee, il sondaggio dell'istituto Piepoli: promosse Meloni e Schlein Servizi da p. 10 a p. 13

Dopo la richiesta d'arresto

Ora in Israele Netanyahu è più saldo

Ottaviani, Panettiere
e commento di Bianchi alle p. 4 e 5

Nuovo malore per il ministro

Crosetto ricoverato d'urgenza

C. Rossi a pagina 13

Destinazione Europa: il podcast
Dieci videointerviste di QN

Matteo Renzi: «Rafforzare la Ue per fare contare di più l'Italia»

Arminio a pagina 13

CITTADINI ESASPERATI DA MESI DI SCOSSE AI CAMPI FLEGREI DANNI A 300 EDIFICI, SCUOLE CHIUSE. VERTICE A PALAZZO CHIGI

La popolazione di Pozzuoli si accampa nelle tende montate dalla Protezione civile ai Campi Flegrei

Femiani alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Soldi dopo il pestaggio

Accordo riservato tra Fedez e Iovino: così il rapper evita querela e tribunale

Palma a pagina 19

Malika Ayane a "Sound Check"

«Vivo il presente Non ho più l'ansia dell'incompresa»

Spinelli a pagina 30

Nuove accuse da Firenze

Mori indagato, un caso politico

Brogioni a pagina 8

Il paparazzo Barillari denuncia

«Aggredito da Depardieu»

Degli Antoni a pag. 14

Turbolenze sul volo Londra-Singapore

Inferno in quota, muore passeggero

Jannello a pagina 15

SPADA
ROMA

spadaroma.com

Domani l'ExtraTerrestre

FINANZA Inchiesta sulle più grandi banche del G7 che finanziano opere di aziende estrattive fossili devastanti per il clima e per le popolazioni locali

Culture

WALTER MAURO La sua passione per il jazz e quella per la scrittura nel libro «La letteratura è un cortile» Massimo Raffaelli pagina 12

Visioni

CANNES 77 In concorso «Parthenope», un film di miti e fantasmagorie per il ritorno di Paolo Sorrentino Cristina Piccino pagina 14

CON IL SECOLO DI ROSSANA EURO 2,30 CON LE MONETE DI PLONATIQUE EURO 2,00

quotidiano comunista il manifesto

MERCOLEDÌ 22 MAGGIO 2024 - ANNO LIV - N° 122 www.ilmanifesto.it euro 1,50

DISTRIBUZIONE SOSPESA. ISRAELE «IMBAVAGLIA» L'ASSOCIATED PRESS, POI FA MARCIA INDIETRO

Onu: impossibile portare aiuti a Rafah

■ L'ultimo ospedale a finire sotto assedio era anche l'unico che ancora riusciva a fornire qualche cura al nord di Gaza, il Kamal Adwan. Nel giorno in cui l'Onu annuncia la sospensione della distribuzione degli aiuti a Rafah, perché Israele non li fa entrare, l'ospedale sot-

to assedio e bombardamenti è stato costretto a evacuare i feriti. In tale contesto, ieri Israele ha pensato di chiudere gli «occhi» dell'Associated Press confiscando le attrezzature e ponendo fine al live dal confine con Gaza. In serata, il governo ha fatto marcia indietro: attrezza-

ture restituite. In Cisgiordania non va molto meglio: in un violento raid a Jenin, l'esercito israeliano ha ucciso sette palestinesi tra cui un medico, due studenti e un insegnante, mentre i bulldozer spianavano le strade del campo.

GIORGIO, CRUCIATI A PAGINA 4

IFUNERALI DEL PRESIDENTE Folle per Raisi, l'Iran si ricompone

■ Bagno di folla a Tabriz, Qom e Teheran per il feretro del presidente ucciso nella caduta del suo elicottero. Il regime si ricompone, reprime tutto ciò

che non è lutto per la morte di Raisi e accelera sulle elezioni. La sfida è trovare un nuovo successore alla Guida suprema Khamenei. LUCI, CRUCIATI A PAGINA 6

Corte penale Uguali davanti alla legge: non è che un inizio

LUCA BACCELLI

Il procuratore ha chiesto alla Corte penale internazionale un mandato di arresto per il primo ministro e il ministro della difesa di Israele, oltre che per i massimi leader di Hamas e del suo braccio militare. Immanuel Kant si è visto all'Aia, dopo che - come ha sostenuto sul manifesto Roberta de Monticelli - si è aggirato per le università di mezzo mondo? È stato Kant a proporre che soggetti del diritto sovranazionale siano non solo gli Stati, ma anche gli individui. segue a pagina 5

Migranti subsahariani abbandonati nel deserto al confine tra Tunisia e Libia senza acqua e riparo dopo essere stati cacciati da Sfax foto di Mahmud Turkia/Gettyimage

Scarti d'Europa

Tunisia, Mauritania e Marocco utilizzano i mezzi e i soldi dell'Unione per deportare i migranti nel deserto e smaltirli come rifiuti. Un'inchiesta svela il lato oscuro dei «memorandum». Intanto in Italia i giudici che hanno assolto le Ong portano alla luce un dossieraggio contro i soccorsi in mare pagine 2 e 3

LE PROVE Nei video le auto spedite da Roma

FABIO PAPERITI

■ 11 luglio 2023. Poco fuori Sfax, città costiera della Tunisia, viene ripreso un fuoristrada bianco mentre scorta un autobus pieno di migranti arrestati in uno dei recenti raid effettuati nella città. Ingrandendo l'immagine si vede che il fuoristrada è un Nissan Navara. Spulciando tra i bandi e le forniture della polizia di stato italiana si scopre che oltre cento di questi modelli erano stati dati dal governo italiano tra il 2022 e il 2023 al ministro dell'interior tunisino per il contrasto dell'immigrazione illegale.

Oggi i mezzi dello stesso modello vengono usati per espellere i migranti ai confini desertici della Tunisia, e non solo. Anche le forze di sicurezza di Mauritania e Marocco sono coinvolte in questo tipo di violenze. SEGRE A PAGINA 2

IL VOTO DEL 9 GIUGNO L'Euroripulita di Le Pen, Salvini la insegue: no AfD

■ Mesi fa, Salvini aveva invitato il leader di Alternativa per la Germania (AfD), destra estrema e nostalgica tedesca, in Italia. Ieri una nota della Lega ha assicurato che seguirà Marine Le Pen, dopo che Rassemblement National ha annunciato la rottura con AfD: «Non siederemo più con loro in Europa». VALDAMBRI A PAGINA 9

UE, PACE E UGUAGLIANZA Lettera del Papa a Costituente Terra «Il diritto serve a cambiare il mondo»

■ «L'Europa sta negando se stessa e i fondamenti sui quali è nata: l'uguaglianza e la pace», sostiene Luigi Ferrajoli in un articolo che pubblichiamo per introdurre il convegno che si terrà domani a Roma, presso l'Università Roma tre. A organizzarlo «Costituente terra» sul tema «Il problema della guerra e la via della pace». Ai convegnisti ha indirizzato una lettera Papa Francesco, che pubblichiamo anch'essa: «Il diritto serve veramente soltanto nella misura in cui è effettivo e genera cambiamenti nella realtà del mondo».

PAPA FRANCESCO E LUIGI FERRAJOLI A PAGINA 11

MAICOL & MIRCO È REATO? DIPENDE DOVE È SUCCESSO? FINE

Photo Italiano Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. G. 01/CRW/23/103 0 970203 215000

€ 1,20 ANNO C10001-N° 140 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/1, L. 662/96

Fondato nel 1892

Mercoledì 22 Maggio 2024 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - "L'ESPRESSO" - "L'ESPRESSO" - "L'ESPRESSO"

Domani l'evento del Mattino
Intelligenza artificiale
via al regolamento Ue:
è il primo al mondo

Alessio Fanuzzi a pag. 34

Il caso a Napoli
Lady Mottola (Italia)
«Donne socie del circolo
mio marito ci proverà»

Maria Chiara Aulisio in Cronaca

L'editoriale
L'EMERGENZA
CHE NAPOLI
NON MERITA

Roberto Napolitano

Abbiamo voluto dare ieri un segnale preciso. Non si può più sottovalutare il rischio tellurico dei Campi Flegrei e bisogna bandire ogni forma di allarmismo o di speculazione politica. Panico e chiacchiere non risolvono i problemi, ma li ingigantiscono anche perché diventano uno strumento per fare crescere schieramenti pericolosi diretti a creare consenso o dissenso. Conduciamo a parole e comportamenti divisivi che sono l'esatto opposto di quello che serve oggi.

Bisogna piuttosto evitare di ripetere gli errori del passato quando si sono spostati interi quartieri senza identificare palette e poteri di tipo urbanistico che consentissero di gestire il territorio in modo più attento. Si è pensato che con le case se ne andava anche il fenomeno. Invece si sono spostate le persone e non si è bloccato il processo di ampliamento distorto della realtà urbanistica dei Campi Flegrei.

Serve un centro di controllo e di attenzione al fenomeno. Non si possono commettere errori di percorsi che vanno invece intrapresi e vissuti nel migliore dei modi e devono essere concretamente espressione organizzata del cambiamento di paradigma in atto che riguarda Napoli e il Mezzogiorno in termini di crescita competitiva e di attrattività di flussi turistici mondiali e di capitali finanziari e produttivi internazionali e nazionali. L'approccio verso un fenomeno tellurico, che riguarda componenti bradisismiche, vulcaniche e sismiche, non può che essere unico.

Continua a pag. 35

Campi Flegrei, dopo le scosse di lunedì monitorati gli edifici. Molte famiglie ancora fuori casa

«NON CEDERE AL PANICO»

Bradisismo, Manfredi: paura fisiologica, ma territorio sotto controllo. Oggi vertice a Palazzo Chigi

Applausi per "Parthenope", unico film italiano in concorso

Sorrentino, la festa di Cannes

«Io, le donne e la mia infanzia»

Titta Fiore

Parthenope nasce tra le onde, nel mare di Posillipo davanti a Palazzo Donn'Anna. Attraverso primavere danzanti di abiti leggeri e notti incantate di Capri, conosce la seduzione e i tradimenti, s'immerge nella luce di albe magnifiche con il Vesuvio sullo sfondo, bello

come labbra dischiuse di donna, e nelle ombre di strade scrostate, dove le alleanze del malaffare sono sigillate da unioni carnali. Parthenope è misteriosa e libera come Napoli, la città mondo di cui si fa metafora nel nuovo film di Paolo Sorrentino, molto applaudito ieri sera in concorso, unico italiano alla conquista della Palma d'oro.

A pag. 14

L'invitato Paolo Barbuto, Adolfo Pappalardo, Luigi Roano da pag. 2 a 7

Il commento

IMPARARE A CONVIVERCI

MA IN SICUREZZA

Vittorio Del Tufo

Davanti alla scossa più forte degli ultimi quarant'anni ogni interrogativo è legittimo, ogni domanda è lecita, ogni dubbio è fondato.

Continua a pag. 35

L'intervista / Il capo della Protezione civile

Curcio: è stato come uno stress test

Mariagiovanna Capone a pag. 5

L'intervista / Il vulcanologo

Macedonio: fase pre-eruttiva? No

Capone a pag. 2

Il reportage

Vie di fuga, è una corsa a ostacoli

L'invitato Pino Taormina a pag. 4

La storia

«Vado via, oggi come 40 anni fa»

Gennaro Del Giudice a pag. 5

IL CASO FISCO

Il governo e la lotta all'evasione

Arriva il Redditometro

ma è diverso dal passato

Bechis, Di Branco e Mancini alle pagg. 10 e 11

La 13enne in ospedale insultata sui social

Asia: vorrei incontrare

Mattarella per ringraziarlo

Pasquale Sorrentino

Insultata sui social dopo che aveva postato un video mentre suonavano al pianoforte nel reparto di oncologia pediatrica, ad Asia il presidente Mattarella aveva scritto un post di solidarietà. Ora la 13enne salernitana (nella foto con la mamma) in lotta contro un tumore vorrebbe incontrarlo per ringraziarlo. Poi dice: «Non credo ci sia mai un motivo per offendere. Di certo non lascerò i social per quelli come loro, che pensano al male delle persone. Io decido di me stessa».

A pag. 12

SAI CHE SPAZZOLI SOLO IL 60% DEI DENTI?

PikDent

SCOVOLINI INTERDENTALI

E RAGGIUNGI IL 100% DELLA SUPERFICIE INTERDENTALE!

PRATICI COME UNO STUZZICADENTI PIÙ EFFICACI DEL FILO INTERDENTALE

da **FIMO IN FARMACIA** www.fimosrl.it

TROVA LA TUA MISURA!
Prova subito la confezione da 7 misure assortite a soli **3,90€**

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40* ANNO 348 - N° 140
 Sped. in A.P. 08.03.2003 con L.432/2004 art.1, c.1, DCB RM

NAZIONALE

Mercoledì 22 Maggio 2024 • S. Rita da Cascia

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

La rissa di Milano
Spedizione punitiva, l'intesa Fedez-Iovino evita la denuncia
 Zaniboni a pag. 11

Sorrentino a Cannes
«Parthenope, la mia giovinezza senza rimpianti»
 Satta a pag. 18

A caccia del numero 1
Sinner vola a Parigi
Si avvicina la sfida al Roland Garros
 Martucci nello Sport

L'editoriale
INTELLIGENZA ARTIFICIALE, PERCHÉ FA COSÌ PAURA?

Andrea Bassi

Con l'intelligenza artificiale sono a rischio 218 mila posti nel pubblico impiego. Il dato è emerso in questi termini nella prima giornata del Forum Pa, l'evento nel quale ogni anno si discute del futuro della pubblica amministrazione in Italia. Messa così la notizia è decisamente di impatto. Ma alquanto esagerata. Il posto nel pubblico impiego è definito "fisso" perché di fatto non ammette licenziamento. Nemmeno se la mansione di un dipendente può essere sostituita con un algoritmo.

Se il dibattito sull'uso dell'intelligenza artificiale deve basarsi su quanti posti di lavoro si perderanno, si parte decisamente con il piede sbagliato. Solo in Italia l'innovazione tecnologica è costantemente vissuta come una minaccia. Una sorta di approccio neo-hadidista che vive costantemente nella paura dell'innovazione. Negli altri Paesi, da quelli anglosassoni e a quelli Europei, si discute razionalmente di intelligenza artificiale. E soprattutto si investe. Il dibattito dominato dalla paura rischia di creare resistenze ad un cambiamento che, invece, può apportare enormi benefici agli utenti dei servizi pubblici e agli stessi dipendenti. Facciamo qualche esempio. All'Inps, fino a poco tempo fa, un certo numero di lavoratori doveva dedicarsi ad un'operazione routinaria e noiosa: smistare le Pec, i messaggi di posta elettronica, che arrivavano all'Istituto al funzionario giusto per dare una risposta. Questa operazione è stata affidata all'intelligenza artificiale, liberando 40 mila ore di lavoro.

Continua a pag. 20
Bisozzi e Rosana alle pag. 12 e 13

Il caso del Redditometro

Controlli con più garanzie

► In Gazzetta il decreto del viceministro Leo: previsto il doppio contraddittorio Stop di FI e Lega: no al Grande Fratello. FdI: «Strumento diverso dal passato»

Il racconto di Barillari dopo l'aggressione

Il re (ferito) dei paparazzi
«Picchiato da Depardieu»

Rino Barillari

La guerra è guerra anche a 79 anni. La strada, lo scatto rubato, quello più difficile, sono la mia vita. Io faccio le foto, poi chiedo il permesso. Ma intanto le ho messe in tasca. Da 64 anni.

A pag. 11

C'ERA UNA VOLTA LA DOLCE VITA

Piero Mei

Se tu sei Gérard Depardieu, con la tua (...)

Continua a pag. 20

Umberto Mancini

Il Fisco torna a mettere sotto le lenocchie le capacità di spesa dei contribuenti per risalire ai redditi effettivi. Lo fa rispolverando, anche se corretto in più punti, il Redditoometro. Dopo essere stato abrogato nel 2018, il decreto ministeriale pubblicato in Gazzetta Ufficiale, firmato dal vice ministro all'Economia, Maurizio Leo, ha ripristinato lo strumento di accertamento sintetico che risale al reddito, analizzando la capacità contributiva. Una scelta che sta scuotendo il governo e creato forti tensioni nella maggioranza. Lo stop di FI e Lega: no al Grande Fratello. A pag. 2

Bechis e Di Branco alle pag. 2 e 3

Il ministro

Crosetto portato in ospedale: malore durante il vertice

Flaminia Savelli Giampiero Valenza

Malore per il ministro della Difesa Guido Crosetto. È stato ricoverato in ospedale dopo aver interrotto il Consiglio supremo al Quirinale. Lo staff: «Non è grave».

A pag. 10
Migliocion a pag. 10

L'incidente

Maxi-turbolenza sul volo da Londra
Una vittima e decine di feriti

Vittorio Sabadin

Un passeggero inglese di 73 anni è morto d'infarto e altri 54 sono rimasti feriti a causa di un «vuoto d'aria» che ha fatto precipitare un aereo della Singapore Airlines di quasi duemila metri in tre minuti. L'aereo era partito dall'aeroporto di Heathrow a Londra ed era diretto a Singapore.

A pag. 10
Migliocion a pag. 10

Stragi del '93, Mori indagato

«Sconcerto» di Palazzo Chigi

► I pm di Firenze: non agì per impedire le bombe di mafia. Il generale: «Vogliono farmi morire sotto processo». La solidarietà di Mantovano

ROMA Dopo essere stato assolto in via definitiva dall'accusa di aver trattato con la mafia per porre fine alle stragi, ora è indagato per non aver fatto nulla per impedire gli attentati di Firenze, Milano e Roma del 1993. Il generale dei carabinieri Mario Mori non trova pace. «Vogliamo farmi morire sotto processo». Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano: «Sconcerto per le accuse al generale Mori».

Bulleri e Di Corrado alle pag. 4 e 5

Il commento

L'ULTIMA SOFFERENZA DI UN SERVITORE DELLO STATO

Alessandro Barbano

Non impedire un evento, quando se ne ha l'obbligo, equivale a cagionarlo. Lo dice il codice penale nei suoi principi generali, e a que-

sti fa riferimento la nuova accusa della procura di Firenze contro il generale Mario Mori, l'uomo che catturò Totò Riina e che poi, anziché essere decorato e ringraziato (...)

Continua a pag. 20

L'emergenza

Terremoto a Napoli
famiglie evacuate
Riunione di governo

NAPOLI Il boato, fortissimo, e poi la terra che sembrava volesse scoppiare. La lunga notte di terrore dei Campi Flegrei; con la gente in fuga, le urla di paura, le auto in fila per scappare via.

A pag. 10

CARDIO TC

L'unico esame diagnostico realmente efficace per la prevenzione dell'infarto

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA

Via Monte delle Gioie, 5 Roma - Tel. 06 86 09 43 35 - radiologia@villamafalda.com - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

SCORPIONE GIORNO EUFORICO

La Luna nel tuo segno ti mette a disposizione i suoi poteri per gestire al meglio le emozioni che ti attraversano. Sembra che l'amore sia il tuo obiettivo principale e quello per il quale hai più carte vincenti in tasca. In questo gioco Saturno tende a renderti prudente, facendoti procedere lentamente per consolidare di volta in volta la situazione. Hai bisogno di conferme e nel riceverle scatta un'euforia per te piuttosto insolita. **MANTRA DEL GIORNO** Ogni volta è sempre la prima volta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
 L'oroscopo a pag. 20

* Tandem con altri quotidiani (non acquistati separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30; "I segreti dei barbiere" • € 0,90 (solo Roma); "Romanzo inodore" • € 0,90 (in tutto il Lazio)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 22 maggio 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

Allagamenti in Emilia, parla l'esperto

**Nubifragi e paura
«Ma la colpa
è anche nostra»**

Cabri e Principini a pagina 18

Sanità, niente prenotazioni

**Attacco hacker
In tilt il Cup
delle Marche**

Ferreri a pagina 20

Governo, tensioni sul redditometro

Il Fisco potrà analizzare le spese dei contribuenti per calcolare la loro ricchezza, ma Forza Italia e Lega fanno muro. Opposizioni all'attacco del viceministro Leo (Fdi): vogliamo tutelare i cittadini. Elezioni europee, il sondaggio dell'istituto Piepoli: promosse Meloni e Schlein Servizi da p. 10 a p. 13

Dopo la richiesta d'arresto

**Ora in Israele
Netanyahu
è più saldo**

Ottaviani, Panettiere
e commento di Bianchi alle p. 4 e 5

Nuovo malore per il ministro

**Crosetto
ricoverato
d'urgenza**

C. Rossi a pagina 13

Destinazione Europa: il podcast
Dieci videointerviste di QN

**Matteo Renzi:
«Rafforzare la Ue
per fare contare
di più l'Italia»**

Arminio a pagina 13

**CITTADINI ESASPERATI DA MESI DI SCOSSE AI CAMPI FLEGREI
DANNI A 300 EDIFICI, SCUOLE CHIUSE. VERTICE A PALAZZO CHIGI**

La popolazione di Pozzuoli si accampa nelle tende montate dalla Protezione civile ai Campi Flegrei

Femiani alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Bologna, i giocatori sul pullman

**Il grande giorno
della parata:
festa rossoblù
per la Champions**

In Cronaca

Bologna, le relazioni del medico

**Processo Amato,
le chat in aula
Lui: «Io, innocente»**

Caravelli in Cronaca

Imola, dopo il grande successo

**Gp, parla Panieri:
«Faremo di tutto
per la conferma»**

Agnessi in Cronaca

Nuove accuse da Firenze

**Mori indagato,
un caso politico**

Brogioni a pagina 8

Il paparazzo Barillari denuncia

**«Aggredito
da Depardieu»**

Degli Antoni a pag. 14

Turbolenze sul volo Londra-Singapore

**Inferno in quota,
muore passeggero**

Jannello a pagina 15

SPADA
ROMA

spadaroma.com

IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 120, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C. S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

IL COMPLEANNO DEL MEI
Così i migranti italiani parlavano con i gesti

SILVIA PEDEMONTE / PAGINA 24

I LOCALI CONFISCATI
L'anno strappato alla mafia della biblioteca genovese

L'ARTICOLO / PAGINA 23

FESTIVAL DI CANNES
Sorrentino: in Parthenope una prospettiva femminile

FULVIA CAPRARA / PAGINA 46

DOMANI L'INTERROGATORIO DEL PRESIDENTE IN PROCURA. INTANTO EMERGE LA REALE SITUAZIONE DEL CANTIERE PER LA GRANDE OPERA IN PORTO

Soldi sospetti nei conti di Toti Diga, un ritardo di 228 giorni

La Finanza: 55 mila euro versati da Spinelli al comitato finiti sul deposito personale del governatore

Il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, sarà interrogato domani dai pm nell'ambito dell'inchiesta sulle presunte tangenti. Gli inquirenti intanto hanno scoperto che una parte dei fondi destinati al suo partito sono transitati su conti personali. Si tratta di almeno 55 mila euro: tra questi, anche di quelli versati da Aldo Spinelli.

L'altro fronte aperto riguarda la Diga di Genova. In un documento del mese di marzo i tecnici avevano quantificato un ritardo di 228 giorni. Venerdì il primo cassone.

GLI ARTICOLI / PAGINE 23 E 67

IN REGIONE

De Fazio, G. Ferrari e Rossi / PAGINE 3 E 4

Ok della maggioranza al mutuo da 57 milioni insorge l'opposizione

In Regione la maggioranza di centrodestra va avanti e fa approvare il mutuo di 57 milioni per la Fase B della Diga. L'opposizione insorge e si scaglia contro l'indebitamento: «Siamo al totismo senza Toti».

ROLLI

IN CONSIGLIO COMUNALE

Annamaria Coluccia / PAGINA 5

Bucci contestato dal centrosinistra «Risponda alla città»

Scontro in consiglio comunale a Genova. Il centrosinistra attacca Bucci: «Deve rispondere alla città su questioni politiche». Il sindaco resta in silenzio e i partiti della sua giunta fanno quadrato: «Non si commentano intercettazioni».

IL COMMENTO

GIUSEPPE M. GIACOMINI / PAGINA 27

SUI FONDI PUBBLICI PER I PARTITI SI GUARDI ALL'UE

Il tema del finanziamento pubblico ai partiti non è nuovo ma i tempi che stiamo vivendo richiedono che il dibattito sia riaperto e che si discuta per decidere in maniera informata.

VERSO LE OLIMPIADI

Monica Serra e Andrea Siravo / PAGINA 9

Milano-Cortina tre indagati per corruzione

Appalti sospetti in cambio di soldi e un'auto. Le Olimpiadi Milano-Cortina finiscono al centro di un'inchiesta. Tre gli indagati tra cui l'ex ad Vincenzo Novara.

AL TAR PREVALE LA POSIZIONE DEGLI AMBIENTALISTI: I CONFINI SI ESTENDONO A UNDICI COMUNI

Ricorso accolto, il Parco di Portofino si allarga

Visitatori sui sentieri del monte di Portofino, cuore del Parco nazionale

MEOLI / PAGINA 18

TASSE

Ritorno a sorpresa del redditometro Il governo si divide

Sandra Riccio / PAGINA 10

Torna lo strumento per stanare gli evasori in base agli eccessi di spesa. La maggioranza si spacca: per Forza Italia è «ingiusto, vetusto e superato»

Meloni spiazzata è già pronta la retromarcia

I. Lombardo e L. Monticelli / PAGINA 11

Il ritorno del redditometro ha preso in contropiede anche la premier Meloni. Tajani e Salvini all'attacco, già programmata la retromarcia.

CRONACHE

LA TERRA TREMA VIVERE CON LA PAURA AI CAMPI FLEGREI

FLAVIA AMABILE / PAGINA 20

Il fatale flop dei braccialetti per gli stalker

Marco Menduni / PAGINA 21

Dopo il femminicidio di Riccò del Golfo, nello Spezzino, esplose la polemica. Perché i braccialetti elettronici non bastano mai?

TIZIANO IVANI / PAGINA 21

BUONGIORNO

Mario Mori (prefetto, generale dei carabinieri, è stato comandante del Ros, direttore del Sisd, collaboratore di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino) è di nuovo indagato. Fu indagato, poi imputato, poi assolto per la mancata perquisizione del covo di Totò Riina. Fu indagato, poi imputato, poi assolto per favoreggiamento di Bernardo Provenzano. Fu indagato, poi imputato, poi assolto nel processo Trattativa. La sua carriera di plurindagato, plurimputato e pluriasolto dura da oltre vent'anni e ora che, a ottantacinque d'età, contava d'essersi messo in congedo anche dal ruolo di ostaggio dello Stato italiano, gli tocca ricominciare da capo. La procura di Firenze lo accusa di non aver fatto nulla per evitare le stragi mafiose ed è entusiasmante: nel processo Trattativa era accusato di aver fatto troppo per impedir-

All'ungherese

MATTIA FELTRI

le, fino a trescare con la mafia e nell'interesse della mafia; non andava bene pari, andrà bene dispari. Mi domando se, catene a parte, la giustizia ungherese disponga di mezzi così fantasiosi per tenere nella sua disponibilità, cioè sotto questo, un essere umano per due decenni abbondanti. E mi domando perché i partiti sedicenti di sinistra si battano tanto - e giustamente - per i diritti processuali di Ilaria Salis, fino a candidarla all'Europarlamento in nome della dignità umana, e non abbiano nulla da ridire sulla riduzione di un uomo a presunto colpevole a vita. Infine, mi domando come mai i partiti di destra dicano che Mori andrebbe invece trattato da eroe. Non so se lo sia, ma dico che andrebbe invece trattato da cittadino, se solo sapessimo che cosa significhi in democrazia.

AGOPROFIL
PORTE APENSATE
la PORTA è di CASA
4.03.22
07.15.14.24.43.19.23

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

La XIX edizione
«Quo vadis? I dilemmi del nostro tempo»
Da domani a Trento il Festival dell'economia
Oltre 330 eventi in tutta la città: dialogano tra loro e con il pubblico cinque premi Nobel, 80 relatori del mondo accademico, 40 economisti, 40 relatori internazionali, 60 tra manager e imprenditori, 22 ministri
— Servizio a pagina 8

FTSE MIB 34603,61 -0,64% | SPREAD BUND 10Y 130,10 +2,20 | SOLE24ESG MORN. 1374,44 -0,61% | SOLE40 MORN. 1272,34 -0,52% | **Indici & Numeri** → p. 35-39

CRIMINI DI GUERRA PER NETANYAHU E I LEADER DI HAMAS

Da Francia, Spagna e Belgio pieno sostegno alla Corte dell'Aja

— Servizio a pag. 7

Scontri a Jenin. Raid israeliano nella West Bank con vittime tra i palestinesi

IL PERSONAGGIO

Karim Khan, il procuratore della Cpi che ha messo sotto tiro l'Isis e Putin

Roberto Galullo — a pag. 7

PANORAMA

OLIMPIADI INVERNALI

Milano-Cortina, inchiesta per corruzione Tre indagati

La Guardia di Finanza di Milano ha perquisito gli uffici della Fondazione Milano Cortina 2026, di società fornitrici e di persone fisiche coinvolte nelle procedure di affidamento dei servizi digitali per le Olimpiadi invernali. L'accusa è di corruzione e turbativa d'asta. Tra i tre indagati l'ex ad della Fondazione Milano-Cortina Vincenzo Novari.
— a pagina 10

Redditometro, ecco le nuove regole

Fisco e contribuenti

Sotto esame il divario tra redditi accertati e dichiarati. Obiettivo grandi evasori

Voci di spesa e investimenti rilevanti per i controlli con doppio contraddittorio

Torna in versione "arricchita" il redditometro. Sotto la lente 56 voci di spesa dei contribuenti per verificare eventuali divari tra redditi percepiti e quelli dichiarati: da alimentari e abbigliamento a mutui e canoni di locazione. Ci sono anche le bollette di acqua, luce e gas, i costi dei trasporti (assicurazione, bolli, spese per ricambi, mezzi pubblici, taxi e veicoli in leasing), investimenti e spese per il tempo libero. Il viceministro Leo sottolinea la garanzia del doppio contraddittorio, sia nella fase istruttorio sia nella fase di accertamento. **Mobili e Parente** — a pag. 2

LEGA E FI CONTRO LA MISURA DIFESA DA FDI

Nella maggioranza torna lo scontro

Barbara Fiammeri — a pag. 2

Nessuna nuova licenza in nove mesi ma per i taxi è l'ora della protesta

Concorrenza

Nessuna auto bianca in più sulle strade delle grandi città: a quasi un anno dall'emergenza taxi che l'estate scorsa ha spinto il governo a intervenire nulla è cambiato nel servizio taxi. Che ieri però hanno protestato contro i decreti Salvini in arrivo, considerati troppo morbidi con i "rivali" Ncc e mortificanti per la categoria. Intanto cinque città sono nel mirino dell'Antitrust: offerta carente. **Landolfi e Nuti** — a pag. 3

Nicola Zaccheo, Presidente Autorità regolazione dei trasporti
AUTHORITY TRASPORTI
Zaccheo: riforma autostrade a rischio debito

Dragoni e Landolfi — a pag. 4

IL REPORTAGE

La baraccopoli di Mumbai, 12mila Pmi e la scommessa rischiosa di Modi

Marco Masciagna — a pag. 12

Progetto residenziale. Il miliardario indiano Gautam Adani vuole rinnovare la famosa baraccopoli di Dharavi a Mumbai

Campi Flegrei, il piano non basta

Eventi sismici

Il piano per il rischio sismico nella zona dei Campi Flegrei, operativo dall'ottobre scorso con l'approvazione del decreto legge 140/2023, non sembra essere all'altezza della situazione: l'ingorgo di auto che si è formato l'altro ieri notte nelle città colpite dal sisma ha messo in evidenza l'insufficienza delle vie di fuga. Per questo il vertice interministeriale che si svolgerà oggi sul tema a Palazzo Chigi potrebbe prevedere ulteriori interventi. **Bufacechi, Monaci, Viola** — a pag. 6

Giuseppe Conte, Presidente del Movimento 5 Stelle
INTERVISTA A CONTE
«Transizione 5.0, il Governo fa perdere tempo alle imprese»

Emilia Patta — a pag. 10

VIA LIBERA DAL CONSIGLIO
Intelligenza artificiale, ok finale alle regole Ue

Il consiglio Ue ha dato il via libera finale al regolamento sull'intelligenza artificiale, già approvato dal Parlamento. Prevede vincoli proporzionati ai pericoli dei vari sistemi. Entrerà in vigore nel 2026. — a pagina 5

DOMANI CON IL SOLE 24 ORE

Decreto Irpef
Ires: le novità per imprese e professionisti.
A 1,00 euro più il prezzo del quotidiano

OGGI CON IL SOLE 24 ORE

La guida all'esame di maturità del 2024.
A 1,00 euro più il prezzo del quotidiano

Lavoro 24

Benefit
Il buono pasto non copre più il pranzo
Claudio Tucci — a pag. 21

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scritto 150€ Festival Economia. Info: lsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA
80 mg capsule molli
olio essenziale di lavanda

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula **Silexan®** (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

ASSICURAZIONI
Generali, profitti a 1,1 miliardi
Nel 2024 niente acquisizioni

Laura Galvagni — a pag. 23

BIG TECH
Nvidia, alleanza con Dell ma arriva lo stop di Amazon all'acquisto di chip

Biagio Simonetta — a pag. 24

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Mercoledì 22 maggio 2024
Anno LXXX - Numero 140 - € 1,20
Santa Rita da Cascia, religiosa

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Corona 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE TOMMASO CERNO
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

DI TIZIANO CARMELLINI
L'«addio» di Ranieri e lo strano derby con vista Atalanta
Il campionato sembra ormai finito, ma non poteva mancare un finale da romanzo romanesco. Al quale si è aggiunto, proprio ieri in extremis (...)
Segue a pagina 27

VIA VENETO AMARA
Pugni e Dolce vita Lite tra Depardieu e il re dei paparazzi
Buzzelli a pagina 22

IL FESTIVAL DI CANNES
Parthenope, Sorrentino porta sulla Croisette i misteri di Napoli
... A Cannes Sorrentino presenta «Parthenope», film su donne e misteri di Napoli.
Bianconi a pagina 25

Hanno la faccia come il... **Salis**

Tre casi scuola: la sinistra predica bene e razzola male

- Il giallo della cauzione pagata e non ancora arrivata. Così torna l'ipotesi di rivedere Ilaria in manette venerdì
- Fratoianni lo smemorato. Prendeva soldi da Soros e ora vuole togliere i finanziamenti ai partiti
- I Dem che s'indignano per la foto di Chico Forti con Di Giuseppe andarono in gruppo a visitare in carcere l'anarchico Cospito

LA PROTESTA CONTRO UBER
Cori, petardi e insulti
I tassisti bloccano Roma

Mariani a pagina 19

Alcamo, Campigli e Cavallaro da pagina 2 a 4

DI LUIGI TIVELLI
Il congegno che sblocca la democrazia in panne
a pagina 11

DI ANDREA GIACOBINO
Banche italiane meglio dei big di Wall Street
a pagina 11

LA POLEMICA
Aveva ragione Lollobrigida
La diplomazia a tavola è tabù solo in Italia
Così la cucina fa politica e previene i conflitti anche alla Casa Bianca
DI ALBERTO FRAJA
... Il ministro Lollobrigida aveva ragione. La storia insegna: a tavola sono stati risolti i conflitti e firmati armistizi. È la gastro-diplomazia.
a pagina 24

MILANO-CORTINA: INDAGATO NOVARI
Caiazza: «Altro che tangenti
Chi dà soldi ha aspettative»

China a pagina 5

INTELLIGENZA ARTIFICIALE
In bilico 200mila posti nel pubblico impiego
Zapponini a pagina 13

PIÙ GARANZIE E PRIVACY PER I CONTRIBUENTI

Fisco amico, ecco il mini redditometro

Caleri a pagina 12

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it www.artemisialabyoung.it

TORNA L'EQUITAZIONE A VILLA BORGHESE

A Piazza di Siena Roma salta nel futuro

... Inizia oggi il 91° Concorso Ippico Internazionale di Piazza di Siena. Domenica grande attesa per il Carosello del San Raffaele Viterbo.
Tonali da pagina 15 a 17

Oroscopo
Le stelle di Branko

a pagina 11

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA
60 mg capsule multi-dose con estratto di lavanda

Laila è un medicinale di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

Laila è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

PNRR
Istruzioni
per l'uso

a pag. 37

NIENTE FAVORREI

Riforma delle sanzioni tributarie soltanto per le violazioni commesse da settembre 2024

Bartelli a pag. 32

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

10 **Reddito - Il testo del dm**

Spedizionieri doganali - La circolare dell'Agenzia delle dogane

Intelligenza artificiale - Il testo del regolamento europeo

Bonus 4.0 - La risposta a interpello sui beni in leasing

I tedeschi non osano più criticare gli italiani, perché adesso sono diventati peggio di noi

Roberto Giardina a pag. 13

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Il ritorno del redditometro

L'Agenzia farà controlli sui dati in suo possesso in merito a consumi, investimenti, risparmio e spese per trasferimenti. In mancanza si utilizzeranno i numeri dell'Istat

Torna il redditometro: controlli su consumi, investimenti, risparmio e spese per trasferimenti. E per le voci per cui non sarà possibile determinare la spesa effettivamente sostenuta (alimentari e bevande, abbigliamento e calzature, trasporti) si guarderà all'Istat. I controlli poi saranno effettuati alla luce delle nuove regole sul contraddittorio preventivo, con quindi un doppio livello di contatto con l'Agenzia delle entrate.

Spurio a pag. 29

ROOM DI SHARE

Serie turche, costano poco e rendono molto a Mediaset

Piazzotta a pag. 17

Nel Nord-Ovest il primo partito è FdI (29%) poi ci sono Pd (20,6) Lega (13,4) e FI (7,3)

È interessante esaminare nel dettaglio il quadro che emerge da uno degli ambiti territoriali più importanti e significativi per la vita del Paese, quello costituito dalle regioni del Nord-Ovest (Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria) comparandolo allo scenario politico nazionale. Un recente sondaggio Eurimetra mostra come, qui più che altrove, FdI si confermi il partito prevalente con una stima di consensi del 29%. Segue, nella graduatoria del consenso virtuale misurato dai sondaggi, il Pd, che raccoglie qui il 20,6% delle preferenze espresse. La Lega è al 13,4%, mentre Forza Italia è al 7,3%.

Mannheimer a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

Il Salone del libro di Torino, in base a tutte le previsioni, doveva essere un disastro. Era stato infatti cambiato il direttore di sinistra e quindi, per definizione, chi gli fosse succeduto (visto che per definizione la cultura si sistema solo a sinistra) avrebbe distrutto il Salone stesso. Anzi. Invece, proprio perché è difficile fare previsioni, il Salone del libro di quest'anno si è rivelato un'edizione record con ben 222 mila visitatori, in gran parte giovani, il boom delle vendite e degli editori presenti, nonché l'esplosione dei dibattiti dove tutti hanno potuto esprimersi senza violenze o censure. Visto il successo indubitabile del Salone il sistema ha cancellato chi lo ha fatto. E cioè la scrittrice Anna Lena Benini il cui nome non è mai comparso nei più noti titoli sul Salone. C'è chi, per curiosità, si è affrettato a scrivere che "Benini è molto riservata". E, soprattutto, nessuno ha mai citato l'area culturale da cui Benini proviene e cioè il Poglio di Giuliano Ferrara dove ha lavorato a lungo. La peggior censura è il silenzio.

Giovanini Rana
RANA

UNA TAPPA CHE NON VORREMMO FINISSE CCHIÙ

GAMBERI, MOZZARELLA E SCORZA DI LIMONE DI SORRENTO IGP

RANA Giro d'Italia

Ripetere RANA MOZZARELLA E SCORZA DI LIMONE DI SORRENTO IGP

EDIZIONE LIMITATA

Champagne

IL GUSTO DI SUPERARSI

Ancora un Giro, ancora più buoni! Il gusto fa tappa nel cuore della Campania, con i nuovi ravioli Gamberi, Mozzarella e Scorza di Limone di Sorrento IGP.

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 22 maggio 2024
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

La difesa della donna arrestata per omicidio

Neonato morto su nave «La madre lo allattava Non voleva ucciderlo»

Servizio a pagina 19

In campo anche gli 007 privati

Il 'ciuco-gate' scuote il Palio di Querceta

Navari a pagina 20

Governo, tensioni sul redditometro

Il Fisco potrà analizzare le spese dei contribuenti per calcolare la loro ricchezza, ma Forza Italia e Lega fanno muro. Opposizioni all'attacco Il viceministro Leo (Fdi): vogliamo tutelare i cittadini. Elezioni europee, il sondaggio dell'istituto Piepoli: promosse Meloni e Schlein Servizi da p. 10 a p. 13

Dopo la richiesta d'arresto

Ora in Israele Netanyahu è più saldo

Ottaviani, Panettiere
e commento di Bianchi alle p. 4 e 5

Nuovo malore per il ministro

Crosetto ricoverato d'urgenza

C. Rossi a pagina 13

Destinazione Europa: il podcast
Dieci videointerviste di QN

Matteo Renzi: «Rafforzare la Ue per fare contare di più l'Italia»

Arminio a pagina 13

CITTADINI ESASPERATI DA MESI DI SCOSSE AI CAMPI FLEGREI
DANNI A 300 EDIFICI, SCUOLE CHIUSE. VERTICE A PALAZZO CHIGI

La popolazione di Pozzuoli si accampa nelle tende montate dalla Protezione civile ai Campi Flegrei

Femiani alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Vinci

Studentessa rapinata in strada Il ladro la investe e ruba il telefono

Servizio in Cronaca

Empoli

Sondaggio fantasma Boom di telefonate

Berti in Cronaca

Empolese Valdelsa

Verso la maturità Ecco i preparativi per 1.100 studenti

Puccioni in Cronaca

Nuove accuse da Firenze

Mori indagato, un caso politico

Brogioni a pagina 8

Il paparazzo Barillari denuncia

«Aggredito da Depardieu»

Degli Antoni a pag. 14

Turbolenze sul volo Londra-Singapore

Inferno in quota, muore passeggero

Jannello a pagina 15

SPADA
ROMA

spadaroma.com

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

Mercoledì 22 maggio 2024

Oggi con Design

Anno 139° - In Italia € 1,70

Lo strappo dopo l'intervista di Krah a Repubblica: "Non tutte le SS erano criminali". Salvini la segue

Sovranisti spaccati, Le Pen: mai più con AfD

dalla nostra corrispondente
Tonia Mastrobuoni

BERLINO – A meno di tre settimane dalle elezioni europee si consuma una clamorosa rottura nella famiglia degli Identitari, che raggruppa i sovranisti e ultranazionalisti al Parlamento europeo. Il partito di Marine Le Pen ha tagliato ieri i ponti con l'ultradestra tedesca AfD. E poco dopo è arrivata una reazione analoga del suo alleato, Matteo Salvini. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata l'intervista di Repubblica a Maximilian Krah.

● a pagina 6

▲ **Il leader** La foto pubblicata da Krah sul suo profilo Instagram con Salvini di **Anais Ginori (Parigi) e Emanuele Lauria (Roma)** ● a pagina 7

Caso diplomatico

Gli Usa irritati per la foto di Meloni con Chico Forti

di **Ciriaco Mastroianni e Milella** ● a pagina 11

Le idee

Liliana Segre: "Accusare Israele di genocidio è una bestemmia"

di **Zita Dazzi** ● a pagina 39 di **Cafèri e Tercatin** ● alle pagine 12 e 13

Notturmo occidentale

Pietà per i bambini di Rafah

di **Antonio Scurati**

L'incursione delle forze israeliane a Rafah mette a rischio la vita di seicentomila minori. Dall'inizio dell'escalation più di metà della popolazione di Gaza si è, infatti, rifugiata a Rafah. Emettendo un ordine di trasferimento forzato, in assenza di un piano di evacuazione che garantisca la continuazione degli aiuti, il governo di Israele sta, di fatto, condannando molti di quei bambini alla denutrizione, alla malattia, in non pochi casi alla morte.
● a pagina 34 con un commento di **Bernard-Henri Lévy**

LA TANGENTOPOLI LIGURE

Fondi neri sul conto di Toti

Dalle carte della Procura emerge che tre bonifici di Spinelli furono spostati dal presidente su un suo deposito. Domani l'interrogatorio: "Risponderà su tutto". Chiederà la revoca dei domiciliari e deciderà sulle dimissioni

Olimpiadi Milano-Cortina, inchiesta per corruzione e turbativa d'asta

di **De Riccardis, Di Raimondo, Filetto, Macor e Preve** ● alle pagine 2, 3 e 4

Il commento

Governatore il tempo è scaduto

di **Stefano Cappellini**

Non saremo così ipocriti, nel suggerire le dimissioni a Toti, da sostenere che lasciare la carica gli servirà per difendersi meglio.
● a pagina 35

L'intervista

Melillo: "Il narcotraffico alimenta cosche e terrorismo"

di **Lirio Abbate** ● a pagina 21

Sorrentino in concorso a Cannes

▲ **Sul set** Una scena del film "Parthenope" di Paolo Sorrentino **ANSA/GIANMI FIORITO**

Libertà e dolore di Parthenope in un film mistico e scabroso

di **Alberto Crespi e Arianna Finos** ● alle pagine 40 e 41

Roma

Via Veneto, Barillari il re dei paparazzi colpito da Depardieu

di **Andruetto e Marceca** ● a pagina 23

SCOPRI IL LIBRO SU HOEPLI.IT

IN LIBRERIA

La biografia più completa di Guglielmo Marconi, inventore della comunicazione globale

HOEPLI

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Soci: Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ

LA CRONACA

La paura per i Campi Flegrei figlia degli errori del passato

TOZZI - PAGINA 17 AMABILE - PAGINA 16

LA CULTURA

Rumiz: "I nostri valori in crisi? così ci dicono, ma non è vero"

SIMONETTA SCIANDIVASCI - PAGINE 24 E 25

IL CALCIO

Juve, scatta l'operazione Motta nel mirino Calafiori e Zirkzee

GIANLUCA ODDENINO - PAGINA 28

UN'ALTERNATIVA ITALIANA VINCENTE AL TURISMO CENTRALE. 800.200.227. CENTRIDENTRALIZZORISOLIT

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 22 MAGGIO 2024

UN'ALTERNATIVA ITALIANA VINCENTE AL TURISMO CENTRALE. 800.200.227. CENTRIDENTRALIZZORISOLIT

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 158 II N. 140 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT

LO STRUMENTO VOLUTO DA RENZI ERA STATO ABBANDONATO DA CONTE. AUTO, CASE E BANCHE NEL MIRINO DEL FISCO

Il redditometro spacca il governo

Il vice ministro Leo (Fdi) firma il decreto. Meloni lo stoppa: lo modificheremo. Il Pd: governo ridicolo

L'ECONOMIA

Se debito e sussidi contagiano l'Europa

MARIO DEAGLIO

L'Italia è davvero come il Don Abbondio de I Promessi Sposi, un evaso di terracotta costretto a viaggiare in compagnia di molti vasi di ferro? - PAGINA 5

LOMBARDO, MONTICELLI, RICCIO

Torna il redditometro. Per scovare gli evasori, il Fisco potrà mettere sotto la lente le spese dei contribuenti e scoprire se hanno pagato correttamente le tasse. La novità è scattata col decreto del 7 maggio, a firma del viceministro dell'Economia Maurizio Leo, ed è subito montata la polemica. Un pasticcio che sarebbe stato sanato senza troppo rumore se non fosse avvenuto a due settimane dal voto. - PAGINE 213

LE INCHIESTE

Genova, quei 55 mila euro sul conto corrente di Toti

Fagandini, Fregatti, Indice

Blitz a Milano-Cortina "Corruzione olimpica"

Monica Serra

LA POLITICA

Mori, la vera condanna del perenne indagato

Anello e Grignetti

Cara Giorgia, il sapere base della democrazia

Fabrizia Giuliani

LA RICERCA

I sogni dei ragazzi tra famiglia e ius soli

CHIARA SARACENO

Sono solo l'8,7% della popolazione, una percentuale destinata a ridursi ulteriormente. Ma ciò che sono, diventeranno e faranno sarà decisivo per il futuro non solo demografico dell'Italia. Sono i 5.144.171 bambine/i e adolescenti tra gli 11 e 19 anni, italiane/i e straniere/i, i cui pensieri, desideri, senso di appartenenza, l'Istat ha indagato nella sua ultima indagine, appunto, su bambini e ragazzi. Il primo dato che emerge è che sarebbero ancora meno se tra loro non ci fosse un 9,7% di stranieri ese, tra chi ha la cittadinanza italiana, non ci fosse un 6% che ha la doppia cittadinanza, quindi ha una provenienza. - PAGINA 23

L'ATRICE CONTRO OPEN AI: CLONATA PER CHATGPT

La voce di Scarlett

ALBERTO SIMONI

L'etica artificiale di Altman

RICCARDO LUZZA - PAGINE 18 E 19

VANNY LE CAER/INVISION/AP

IL FOTOGRAFO RINO BARILLARI AGGREDITO IN VIA VENETO

Il pugno di Gérard

ALBERTO INFELISE

"Mo' lo denuncio, la guerra è guerra"

MARLA COREMI - PAGINA 27

THE RYR ROGEL/WELGA VIA ZUMA PRESS

VERSO LE EUROPEE

Le Pen rompe con AfD Salvini: siamo con lei Il grande risiko della destra al voto

BRESOLIN, OLIVIO

Chi ha avuto modo di parlare con le persone più vicine a Marine Le Pen, dice che sono due gli episodi che l'hanno convinta a rompere con gli ex alleati tedeschi di AfD. - PAGINA 10

IL MEDIO ORIENTE

Kepel: "Netanyahu è destinato a cadere"

FRANCISCA PACI

«La notizia dell'Aja trova Israele alle prese con un movimento che, dall'interno, spinge per cacciare Netanyahu», afferma Gilles Kepel intervistato dalla Stampa. Il politologo ragiona su Iran decapitato, Israele isolato e nel mirino del tribunale dell'Aja, Biden costretto a sganciarsi da Netanyahu e Arabia Saudita in attesa di tornare alla ribalta con il piano di pace. - PAGINA 7

L'INTERVENTO

Segre: "Bestemmia parlare di genocidio"

FRANCISCA DEL VECCHIO

«Non usiamo la parola genocidio è un termine spaventoso, come una bestemmia». Mai Lilliana Segre era stata così netta dall'inizio del conflitto iniziato il 7 ottobre. Mai, prima di ieri - durante l'intervento al convegno sull'aumento dei fenomeni di antisemitismo al Memoriale della Shoah di Milano - aveva preso una posizione così esplicita. - PAGINA 6

BUONGIORNO

Mario Mori (prefetto, generale dei carabinieri, è stato comandante del Ros, direttore del Sisde, collaboratore di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino) è di nuovo indagato. Fu indagato, poi imputato, poi assolto per la mancata perquisizione del covo di Totò Riina. Fu indagato, poi imputato, poi assolto per favoreggiamento di Bernardo Provenzano. Fu indagato, poi imputato, poi assolto nel processo Trattativa. La sua carriera di plurindagato, pulirimpunito e pluriasolto dura da oltre vent'anni e ora che, a ottantacinque d'età, contava d'essersi messo in congedo anche dal ruolo di ostaggio dello Stato italiano, gli tocca ricominciare da capo. La procura di Firenze lo accusa di non aver fatto nulla per evitare le stragi mafiose ed è entusiasmante: nel processo Trattativa era accusato di aver fatto troppo per impedir-

lo, fino a trescare con la mafia e nell'interesse della mafia; non andava bene pari, andrà bene dispari. Mi domando se, citene a parte, la giustizia ungherese disponga di mezzi così fantasiosi per tenere nella sua disponibilità, cioè sotto sequestro, un essere umano per due decenni abbondanti. E mi domando perché i partiti sedicenti di sinistra si battano tanto - e giustamente - per i diritti processuali di Ilaria Salis, fino a candidarla all'Europarlamento in nome della dignità umana, e non abbiano nulla da ridire sulla riduzione di un uomo a presunto colpevole a vita. Infine, mi domando come mai i partiti di destra dicano che Mori andrebbe invece trattato da eroe. Non so se lo sia, ma dico che andrebbe invece trattato da cittadino, se solo sapessimo che cosa significhi in democrazia.

All'ungherese

MATTIA FELTRI

DENTAL FEEL PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE. IMPLANTOLOGIA | ORTODONZIA ODONTOIATRIA GENERALE. WWW.DENTALFEEL.IT

SCM INSONORIZZAZIONE INDUSTRIALE SRL. ...al servizio dell'uomo e del suo ambiente... www.scminsonorizzazione.it

Dopo i paletti di Bankitalia e il calo in borsa due fondi aprono il dossier Bff

Gualtieri a pagina 2

Tre ricche commesse in Angola fanno balzare Saipem sul listino (+4%)

Savoardo a pagina 10

Con la collezione Aeterna Bulgari celebra 140 anni E si espande

L'alta gioielleria a Roma triplicherà gli occupati in un nuovo grande hub

Palazzi in MF Fashion

Anno XXXVI n. 100

Mercoledì 22 Maggio 2024

€2,00 *Classedtori*

TUTTI IN CAMPO... CON ME!

IN EDICOLA E IN DIGITALE

FTSE MIB -0,64% 34.604 DOW JONES +0,09% 39.842** NASDAQ +0,03% 16.800** DAX -0,22% 18.727 SPREAD 130 (+1) €/S 1,0864

MONITO DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA

Bce, meno rischi sui mutui

Per **Francoforte** le banche devono prestare più **attenzione** ai profili critici dei clienti Servono maggiori informazioni su **garanzie** e classi energetiche delle **case** acquistate

PIÙ FONDI E RISPARMIO: COSÌ SI RILANCIANO BORSA ED EGM. RAPPORTO DI ASSONEXT

Dal Maso e Niofole alle pagine 4 e 9

REMUNERAZIONE

Cattaneo all'Enel si taglia i bonus
Via libera dei fondi ai premi in azioni

Zoppo a pagina 11

DIVIDENDO DI 3,25 MLN

Kairos stacca a Julius Baer
l'ultima cedola prima di Anima

Capponi e Gualtieri a pagina 2

LA STRATEGIA DI TAVARES

Stellantis investe 2,5 mld in Brasile
per fabbricare le auto ecologiche

Boeris a pagina 13

finecoprivatebanking.com

PROTEGGIAMO IL TUO PATRIMONIO, PERCHÉ CONOSCIAMO I TUOI VALORI.

In Fineco Private Banking sappiamo ciò che conta davvero per te e lo proteggiamo. Nel tempo e dal tempo.

Per il tuo domani, oggi ci siamo noi.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

- Personalizzazione finanziaria
- Planificazione successoria
- Asset protection
- Assistenza fiscale

FINECO PRIVATE BANKING

Fineco Private Banking: il partner per il tuo futuro. Per un patrimonio importante, non basta una semplice banca. I Private Banker Fineco comprendono a fondo le tue esigenze tenendo conto di tutti gli asset, dal portafoglio immobiliare all'immobiliare, dalle opere d'arte alla tua azienda, con un occhio attento alla fiscalità e al futuro dei tuoi cari. Con il supporto di tecnologie di pianificazione avanzate ti proponiamo una strategia di investimento su misura, aiutandoti a prendere decisioni migliori per il tuo futuro.

Contattaci e scopri come possiamo aiutarti a raggiungere i tuoi obiettivi.

Porti e parità di genere, nasce il Comitato

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale si dota di un nuovo organismo con attenzione alle discriminazioni di genere PROVINCIA DI LIVORNO - Nei giorni scorsi, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale di Livorno, Luciano Guerrieri, ha dato avvio al procedimento per la istituzione del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.), lo strumento costituito ai sensi dell'art.57 del Testo Unico sul Pubblico Impiego col fine di assicurare, nell'ambito del lavoro pubblico, parità e pari opportunità di genere, la tutela dei lavoratori contro le discriminazioni e il mobbing nonché l'assenza di qualunque forma di violenza fisica e psicologica. Lo fa sapere lo stesso ente portuale attraverso una nota. "Pur essendo un ente pubblico non economico regolato da ordinamenti speciali e, non soggetto quindi a tutti gli adempimenti delle Pubbliche Amministrazioni, abbiamo deciso con convinzione di adeguarci a quanto espressamente previsto dal T.U. sul pubblico impiego e dalle successive linee di indirizzo sulle modalità di funzionamento dei CUG emanate dal Ministero della P.A." ha dichiarato

Guerrieri. "L'AdSP è da tempo impegnata, al fianco di **Assoporti**, nello sviluppo di politiche attive per il contrasto a qualsiasi tipo di discriminazione e negli ultimi anni ha raddoppiato i propri sforzi per favorire il raggiungimento del pieno equilibrio di genere, grazie anche alla promozione di procedure di selezione del personale meritocratiche" ha aggiunto Guerrieri. "La prossima istituzione del CUG è un ulteriore tassello che andremo ad aggiungere ad un lavoro avviato ormai già consolidato. Continueremo a rafforzare le politiche contro ogni violenza di genere, promuovendo l'inclusione e la pari opportunità aziendale". Nelle more della istituzione del Comitato Unico, l'AdSP ha intanto individuato quale Responsabile del Procedimento la dirigente Sviluppo e Innovazione con delega presidenziale alle Politiche per la parità di genere, Antonella Querci, affiancandole un gruppo di lavoro composto da altri dieci dipendenti. Gli obiettivi del CUG saranno tra gli altri quelli di migliorare l'efficienza delle prestazioni lavorative in un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità; promuovere una cultura organizzativa orientata alla valorizzazione delle differenze e al superamento degli stereotipi ad esse collegate e superare la distribuzione del lavoro in base al genere e/o alla disabilità. Rimanendo in tema, l'Ente portuale ha peraltro da poco istituito un corso di formazione ad hoc per il personale dell'AdSP. L'intervento formativo mira a costruire una nuova cultura contro le molestie sul lavoro. Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla Newsletter QUInews - ToscanaMedia. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Gazzetta di Livorno

Porti e parità di genere, nasce il Comitato

05/21/2024 10:49

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale si dota di un nuovo organismo con attenzione alle discriminazioni di genere PROVINCIA DI LIVORNO - Nei giorni scorsi, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale di Livorno, Luciano Guerrieri, ha dato avvio al procedimento per la istituzione del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.), lo strumento costituito ai sensi dell'art.57 del Testo Unico sul Pubblico Impiego col fine di assicurare, nell'ambito del lavoro pubblico, parità e pari opportunità di genere, la tutela dei lavoratori contro le discriminazioni e il mobbing nonché l'assenza di qualunque forma di violenza fisica e psicologica. Lo fa sapere lo stesso ente portuale attraverso una nota. "Pur essendo un ente pubblico non economico regolato da ordinamenti speciali e, non soggetto quindi a tutti gli adempimenti delle Pubbliche Amministrazioni, abbiamo deciso con convinzione di adeguarci a quanto espressamente previsto dal T.U. sul pubblico impiego e dalle successive linee di indirizzo sulle modalità di funzionamento dei CUG emanate dal Ministero della P.A." ha dichiarato Guerrieri. "L'AdSP è da tempo impegnata, al fianco di Assoporti, nello sviluppo di politiche attive per il contrasto a qualsiasi tipo di discriminazione e negli ultimi anni ha raddoppiato i propri sforzi per favorire il raggiungimento del pieno equilibrio di genere, grazie anche alla promozione di procedure di selezione del personale meritocratiche" ha aggiunto Guerrieri. "La prossima istituzione del CUG è un ulteriore tassello che andremo ad aggiungere ad un lavoro avviato ormai già consolidato. Continueremo a rafforzare le politiche contro ogni violenza di genere, promuovendo l'inclusione e la pari opportunità aziendale". Nelle more della istituzione del Comitato Unico, l'AdSP ha intanto individuato quale Responsabile del Procedimento la dirigente Sviluppo e Innovazione con delega presidenziale alle Politiche per la parità di genere, Antonella Querci, affiancandole un gruppo di lavoro composto da altri dieci dipendenti. Gli obiettivi del CUG saranno tra gli altri quelli di migliorare l'efficienza delle prestazioni lavorative in un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità; promuovere una cultura organizzativa orientata alla valorizzazione delle differenze e al superamento degli stereotipi ad esse collegate e superare la distribuzione del lavoro in base al genere e/o alla disabilità. Rimanendo in tema, l'Ente portuale ha peraltro da poco istituito un corso di formazione ad hoc per il personale dell'AdSP. L'intervento formativo mira a costruire una nuova cultura contro le molestie sul lavoro. Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla Newsletter QUInews - ToscanaMedia. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Ma chi è senza peccato?

Rodolfo Giampieri LIVORNO - Premetto che stimo **Rodolfo Giampieri** da quando era presidente dell'AdSP dell'Adriatico Centrale da Ancona: concreto, sufficientemente scafato, capace di individuare i fatti reali dalle chiacchiere. E quando è stato nominato presidente di Assoportri mi sono augurato che riuscisse a far uscire la variegata associazione dalle sue tendenze centrifughe, e di farne un ascoltato interlocutore del governo. Che ci sia o no riuscito, **Giampieri** sa di avere una bella gatta da pelare: e non dubito che faccia il possibile. Ma il linguaggio della sua intervista, qui a fianco, conferma che tutto e prima di tutto è politica. L'attesa riforma della riforma dei porti? Guanto di velluto, mentre avrei sperato pugni di ferro sul tavolino. Gli faccio gli auguri. Le tempeste giudiziarie che si sono abbattute - e stanno abbattendo - sui porti italiani non aiutano. Ma saremmo ingenui a credere che la logistica italiana fosse un settore di verginelle. Come il tema dei contributi degli imprenditori ai politici: sarebbe prassi, dove le eccezioni sono "rara avis", e gli stessi imprenditori - come del resto ha dichiarato Spinelli - qualche volta si troverebbero ad elargire i propri contributi in modo del tutto imparziale, in modo da mettersi al vento, chiunque vinca. È solo la vulgata? Giuseppe Busia, presidente dell'Anticorruzione, di recente è stato chiaro: "In tempi di Pnrr l'Europa ci guarda. E siamo messi male. Sia la Corte dei conti Ue, sia la Procura europea vedono «l'Italia in una posizione ancora troppo arretrata». Eppoi siamo «il Paese con il valore più alto in termini di danni finanziari al bilancio Ue per frodi e malversazioni, riconducibili anche alle mafie». Anche questo è un parere "politicizzato" o sono fatti? E qualcuno torna al refrain: non sarebbe meglio che i porti fossero gestiti come Spa, senza scudi pubblici? Antonio Fulvi.

Riforma, strategia e rinvii

ROMA La portualità italiana prima della riforma 84/94 era frammentata e anche localistica, con diverse tipologie. Inoltre non ci era suddivisione tra operazioni privatistiche e gestione e regolazione. Con la 84/94 è stata razionalizzata l'attività e resa omogenea in tutti i principali porti italiani. Una svolta importante che ha reso i porti più snelli, lanciandoli nel mercato e rendendoli competitivi. Comincia così, con queste esatte parole, l'intervista al presidente di Assoportporti **Rodolfo Giampieri** uscita sul notiziario della Guardia Costiera: intervista raccolta nell'ambito del convegno il mese scorso nell'aula dei gruppi parlamentari di Montecitorio, per analizzare i trent'anni di collaborazione tra Autorità marittime (Capitanerie di Porto) e Autorità portuali. Analisi corretta, anche se il giudizio, necessariamente sintetico, sembra ottimistico. L'intervista continua parlando della prima riforma alla riforma, quella del 2016, con la riduzione delle 24 Autorità portuali a sole 16. E dove si sta andando, in attesa dell'annunciata, nuova e finalmente decisiva Riforma della Riforma 2016 della prima riforma, la 84/94? Non credo si vada verso un sistema portuale unico dice **Giampieri**. Più probabile e logico andare verso un'unica cabina di regia per una strategia di sistema italiano, indispensabile nella competizione globale. E che recepisca la trasformazione in atto con le nuove info e infrastrutture, con le trasformazioni del mondo e della logistica. Ancora, secondo **Giampieri**: L'infrastrutture dovrebbe rimanere di natura pubblica, confermando gli investimenti privati con le concessioni. Fondamentale evitare le concorrenze interne, che creano solo danno. Un paese che vuol crescere è finalmente una scudisciata finale deve decidere e non rinviare.

Porti e parità di genere, nasce il Comitato

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale si dota di un nuovo organismo con attenzione alle discriminazioni di genere PROVINCIA DI LIVORNO - Nei giorni scorsi, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale di Livorno, Luciano Guerrieri, ha dato avvio al procedimento per la istituzione del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.), lo strumento costituito ai sensi dell'art.57 del Testo Unico sul Pubblico Impiego col fine di assicurare, nell'ambito del lavoro pubblico, parità e pari opportunità di genere, la tutela dei lavoratori contro le discriminazioni e il mobbing nonché l'assenza di qualunque forma di violenza fisica e psicologica. Lo fa sapere lo stesso ente portuale attraverso una nota. "Pur essendo un ente pubblico non economico regolato da ordinamenti speciali e, non soggetto quindi a tutti gli adempimenti delle Pubbliche Amministrazioni, abbiamo deciso con convinzione di adeguarci a quanto espressamente previsto dal T.U. sul pubblico impiego e dalle successive linee di indirizzo sulle modalità di funzionamento dei CUG emanate dal Ministero della P.A." ha dichiarato Guerrieri. "L'AdSP è da tempo impegnata, al fianco di **Assoporti**, nello sviluppo di politiche attive per il contrasto a qualsiasi tipo di discriminazione e negli ultimi anni ha raddoppiato i propri sforzi per favorire il raggiungimento del pieno equilibrio di genere, grazie anche alla promozione di procedure di selezione del personale meritocratiche" ha aggiunto Guerrieri. "La prossima istituzione del CUG è un ulteriore tassello che andremo ad aggiungere ad un lavoro avviato ormai già consolidato. Continueremo a rafforzare le politiche contro ogni violenza di genere, promuovendo l'inclusione e la pari opportunità aziendale". Nelle more della istituzione del Comitato Unico, l'AdSP ha intanto individuato quale Responsabile del Procedimento la dirigente Sviluppo e Innovazione con delega presidenziale alle Politiche per la parità di genere, Antonella Querci, affiancandole un gruppo di lavoro composto da altri dieci dipendenti. Gli obiettivi del CUG saranno tra gli altri quelli di migliorare l'efficienza delle prestazioni lavorative in un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità; promuovere una cultura organizzativa orientata alla valorizzazione delle differenze e al superamento degli stereotipi ad esse collegate e superare la distribuzione del lavoro in base al genere e/o alla disabilità. Rimanendo in tema, l'Ente portuale ha peraltro da poco istituito un corso di formazione ad hoc per il personale dell'AdSP. L'intervento formativo mira a costruire una nuova cultura contro le molestie sul lavoro. Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla Newsletter QUnews - ToscanaMedia. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

(Sito) Ansa

Trieste

D'Agostino saluta Trieste, 'patrimonio più che triplicato'

"Il patrimonio dell'Autorità e delle società ad esse collegate si è più che triplicato, lo si nota anche solo guardando la gestione aziendale". E' il bilancio fatto da **Zeno D'Agostino**, presidente dell'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone dei nove anni di mandato, nel corso della conferenza stampa di commiato. D'**Agostino** si è infatti dimesso dalla carica e lascerà la presidenza a fine mese, in anticipo rispetto alla scadenza del mandato, a fine anno. "Oggi esiste un modello Trieste - ha aggiunto D'**Agostino** - non ci sono perdite, tutto è in crescita". Dunque, "non ho rimpianti e sono soddisfatto di ciò che ho fatto. Un risultato raggiunto non da solo" ma con l'intera squadra che ha lavorato al suo fianco. "Il vero azionista del Porto di Trieste è stato il cittadino", ha sottolineato.

(Sito) Ansa

Trieste

D'Agostino, non andrò a gestire un altro porto, nemmeno Genova

"Non vado a gestire nessun porto perché non sarei in grado di dare e ricevere quello che ho dato e ho ricevuto qui". È il commento lapidario di **Zeno D'Agostino**, dimissionario presidente dell'Autorità portuale di Trieste, alla domanda sul suo futuro. La risposta smentisce così anche la voce secondo la quale il manager potrebbe andare alla presidenza del Porto di Genova. E sul futuro, in generale, dei traffici marittimi: "È un periodo difficile che non finirà" presto, "si andrà avanti per tanti e tanti anni", ha detto. Ma è anche un periodo di grandi cambiamenti: **D'Agostino** ha segnalato un dato nei traffici mondiali particolarmente significativo di nuovi equilibri: "Per la prima volta il Messico ha superato la Cina nelle esportazioni verso gli Stati Uniti. Infine, la domanda se "sia stato un errore dialogare con i cinesi? No, non ci sono investimenti cinesi qui e non ci sono nostri investimenti in Cina. Ma abbiamo imparato qualcosa. Quando è venuto in visita qui l'ambasciatore statunitense mi ha rivolto questa stessa domanda, gli ho risposto che non era stato un errore, altrimenti 'non sarebbe mai venuto qui, al Porto di Trieste'. E abbiamo riso insieme".

Informazioni Marittime

Trieste

Costa Crociere presenta gli itinerari invernali 2025/26

Tra dicembre 2025 e marzo 2026 cinque navi posizionate tra Mediterraneo, isole Canarie, Caraibi ed Emirati Arabi. Un'altra farà il giro del mondo in 128 giorni. Costa Crociere lancia i suoi itinerari per l'inverno 2025/26, per i passeggeri in partenza da dicembre 2025 a marzo 2026, viaggiando nel Mediterraneo, isole Canarie, Caraibi ed Emirati Arabi, oltre al Giro del Mondo. Sei le navi posizionate in tutti: Costa Fortuna, Costa Smeralda, Costa Fascinosa, Costa Pacifica, Costa Toscana e Costa Deliziosa. La novità di quest'anno sono le alle isole Canarie, dove verrà posizionata Costa Fortuna, con imbarco da Las Palmas o Santa Cruz de Tenerife, raggiungibili con pacchetti aereo. Le crociere sono settimanali e visiteranno Madeira, Tenerife, La Gomera, La Palma, Lanzarote e Gran Canaria. Nel Mediterraneo gli itinerari, sempre settimanali, prevedono con Costa Smeralda approdi in Italia, Francia e Spagna (Savona, Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Palermo e Civitavecchia/Roma). Nei Caraibi, con Costa Fascinosa e Costa Pacifica, cinque diversi itinerari di una settimana, alternati tra loro, che possono essere combinati in un'unica vacanza lunga due settimane. Imbarchi da Point-à-Pitre (Guadalupa) o Fort-de-France (Martinica) per Costa Fascinosa, e da La Romana (Repubblica Dominicana) per Costa Pacifica. Il primo dei tre itinerari di Costa Fascinosa va alla scoperta delle Antille Olandesi, con Aruba, Bonaire e Curaçao, Santa Lucia e Barbados, Antigua e Barbuda. L'ultimo itinerario di Costa Fascinosa è dedicato a Trinidad e Tobago, Barbados e Grenada. Il primo itinerario caraibico di Costa Pacifica è invece nella Repubblica Dominicana, con escursioni nelle foreste di mangrovie di Samaná, le piantagioni di caffè di Amber Cove e una giornata intera a Catalina, l'isola esclusiva di Costa. Il secondo itinerario va alla scoperta di sei isole dei Caraibi, tra cui Tortola e Santa Lucia. Negli Emirati Arabi, dove opererà Costa Toscana, si terranno crociere settimanali in visita ad Dubai (Emirati Arabi), con una sosta di due giorni, Muscat (Oman), Doha (Qatar) e ritorno ad Abu Dhabi. Infine, l'edizione 2026 del Giro del Mondo, con Costa Deliziosa, parte il 21 novembre 2025 da **Trieste**. Circumnavigherà il globo, navigando sempre verso ovest, per 128 giorni, esplorando quattro continenti, visitando, tra gli altri, Sud America, isole del Pacifico, Polinesia francese, Nuova Caledonia, Giappone e India. Condividi Tag costa crociere crociere Articoli correlati.

Tra dicembre 2025 e marzo 2026 cinque navi posizionate tra Mediterraneo, isole Canarie, Caraibi ed Emirati Arabi. Un'altra farà il giro del mondo in 128 giorni. Costa Crociere lancia i suoi itinerari per l'inverno 2025/26, per i passeggeri in partenza da dicembre 2025 a marzo 2026, viaggiando nel Mediterraneo, isole Canarie, Caraibi ed Emirati Arabi, oltre al Giro del Mondo. Sei le navi posizionate in tutti: Costa Fortuna, Costa Smeralda, Costa Fascinosa, Costa Pacifica, Costa Toscana e Costa Deliziosa. La novità di quest'anno sono le alle isole Canarie, dove verrà posizionata Costa Fortuna, con imbarco da Las Palmas o Santa Cruz de Tenerife, raggiungibili con pacchetti aereo. Le crociere sono settimanali e visiteranno Madeira, Tenerife, La Gomera, La Palma, Lanzarote e Gran Canaria. Nel Mediterraneo gli itinerari, sempre settimanali, prevedono con Costa Smeralda approdi in Italia, Francia e Spagna (Savona, Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Palermo e Civitavecchia/Roma). Nei Caraibi, con Costa Fascinosa e Costa Pacifica, cinque diversi itinerari di una settimana, alternati tra loro, che possono essere combinati in un'unica vacanza lunga due settimane. Imbarchi da Point-à-Pitre (Guadalupa) o Fort-de-France (Martinica) per Costa Fascinosa, e da La Romana (Repubblica Dominicana) per Costa Pacifica. Il primo dei tre itinerari di Costa Fascinosa va alla scoperta delle Antille Olandesi, con Aruba, Bonaire e Curaçao, Santa Lucia e Barbados, Antigua e Barbuda. L'ultimo itinerario di Costa Fascinosa è dedicato a Trinidad e Tobago, Barbados e Grenada. Il primo itinerario caraibico di Costa Pacifica è invece nella Repubblica Dominicana, con escursioni nelle foreste di mangrovie di Samaná, le piantagioni di caffè di Amber Cove e una giornata intera a Catalina, l'isola esclusiva di Costa. Il secondo itinerario va alla scoperta di sei isole dei Caraibi, tra cui Tortola e Santa Lucia. Negli Emirati Arabi, dove opererà Costa Toscana, si terranno crociere settimanali in visita ad Dubai (Emirati Arabi), con una sosta di due giorni, Muscat (Oman), Doha (Qatar) e ritorno ad Abu Dhabi. Infine, l'edizione 2026 del

Friuli Venezia Giulia, A2A presenta bilancio sostenibilità territoriale: generato valore di 30 milioni euro per territorio

(Teleborsa) - Presentato oggi da Lorenzo Giussani, Direttore Strategy & Growth di A2A, alla presenza di Vittorio Torbianelli, Segretario Generale dell'Autorità di Sistema **Portuale del Mare Adriatico Orientale**, il Bilancio di Sostenibilità Territoriale del Friuli Venezia Giulia che rendiconta le prestazioni ambientali, economiche e sociali del Gruppo sul territorio nel 2023 e i suoi piani di attività previsti per i prossimi anni. "Nel 2023, il valore complessivo generato dal Gruppo sul territorio ha raggiunto i 30 milioni di euro, in crescita rispetto all'anno precedente. I significativi investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture e per la riconversione della Centrale di Monfalcone testimoniano l'impegno di A2A per la transizione ecologica del Friuli Venezia Giulia. - ha dichiarato Lorenzo Giussani, Direttore Strategy & Growth di A2A - Nei prossimi anni, con la realizzazione del più grande parco fotovoltaico del Nord Italia tra Santa Maria la Longa e Pavia di Udine, forniremo ulteriore energia rinnovabile alla Regione, sostenendone il percorso di decarbonizzazione. Risultati positivi conseguiti anche grazie al dialogo e alla collaborazione con gli stakeholder locali." Nel 2023, il Gruppo -spiega la nota - ha distribuito 30 milioni di euro di valore economico sul territorio regionale, in aumento del 20% circa rispetto all'anno precedente, promuovendo anche attività di carattere sociale, culturale e ambientale. Una parte significativa di questo contributo è stata destinata al tessuto economico locale, con 10,7 milioni di euro - il 40% in più sul 2022 - di ordini ai fornitori, di cui il 71% micro o piccole imprese con meno di 50 dipendenti. Nello stesso anno, sono aumentati del 94% gli investimenti per le infrastrutture in Friuli Venezia Giulia, raggiungendo i 133 milioni di euro, di cui 116 milioni per il nuovo ciclo combinato di Monfalcone. Nel 2023, la Centrale ha concluso il periodo di massimizzazione della produzione, richiesto dal Gestore del Sistema Elettrico Nazionale per far fronte al fabbisogno di energia del Paese (con un calo della produzione termoelettrica del 53% rispetto al 2022) e sono state ottenute le autorizzazioni per la conversione in un impianto per la transizione energetica a ciclo combinato (CCGT) ad alta efficienza, con tecnologia che prevede l'utilizzo di idrogeno green. Inoltre, alla luce del recente provvedimento del MASE - Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica, sono in fase di avvio le operazioni di dismissione dei Gruppi 1 e 2. A2A ha continuato a puntare sulla decarbonizzazione anche attraverso la produzione da fonti rinnovabili. Sono stati avviati i lavori per la costruzione del Parco fotovoltaico "Santo Stefano" in provincia di Udine, con una capacità autorizzata di 59,1 MWp. Con il recente rilevamento del 70% di Parco Solare Friulano 2 (112,1 MWp di capacità autorizzata) il Gruppo realizzerà il principale polo fotovoltaico del Nord Italia. Gli impianti, che saranno completati tra il 2025 e il 2027, consentiranno di produrre oltre 210 GWh/anno, permettendo

(Teleborsa) - Presentato oggi da Lorenzo Giussani, Direttore Strategy & Growth di A2A, alla presenza di Vittorio Torbianelli, Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, il Bilancio di Sostenibilità Territoriale del Friuli Venezia Giulia che rendiconta le prestazioni ambientali, economiche e sociali del Gruppo sul territorio nel 2023 e i suoi piani di attività previsti per i prossimi anni. "Nel 2023, il valore complessivo generato dal Gruppo sul territorio ha raggiunto i 30 milioni di euro, in crescita rispetto all'anno precedente. I significativi investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture e per la riconversione della Centrale di Monfalcone testimoniano l'impegno di A2A per la transizione ecologica del Friuli Venezia Giulia. - ha dichiarato Lorenzo Giussani, Direttore Strategy & Growth di A2A - Nei prossimi anni, con la realizzazione del più grande parco fotovoltaico del Nord Italia tra Santa Maria la Longa e Pavia di Udine, forniremo ulteriore energia rinnovabile alla Regione, sostenendone il percorso di decarbonizzazione. Risultati positivi conseguiti anche grazie al dialogo e alla collaborazione con gli stakeholder locali." Nel 2023, il Gruppo -spiega la nota - ha distribuito 30 milioni di euro di valore economico sul territorio regionale, in aumento del 20% circa rispetto all'anno precedente, promuovendo anche attività di carattere sociale, culturale e ambientale. Una parte significativa di questo contributo è stata destinata al tessuto economico locale, con 10,7 milioni di euro - il 40% in più sul 2022 - di ordini ai fornitori, di cui il 71% micro o piccole imprese con meno di 50 dipendenti. Nello stesso anno, sono aumentati del 94% gli investimenti per le infrastrutture in Friuli Venezia Giulia, raggiungendo i 133 milioni di euro, di cui 116 milioni per il nuovo ciclo combinato di Monfalcone. Nel 2023, la Centrale ha concluso il periodo di massimizzazione della produzione, richiesto dal Gestore del Sistema Elettrico Nazionale per far fronte al fabbisogno di energia del Paese (con un calo della produzione termoelettrica del

di servire 75mila famiglie equivalenti e di ridurre di 40 milioni di m³ il consumo di gas. Sempre per quanto concerne la generazione di energia green, la Centrale di Somplago ha prodotto 360 GWh, mentre quella di Ampezzo 107 GWh: in aumento del 71% circa rispetto al 2022. Grazie alla maggiore piovosità - in linea con la media storica stagionale - il valore della produzione idroelettrica è tornato ai livelli medi degli ultimi 8 anni e ha permesso di evitare 197 mila tonnellate di CO₂ (+77% in confronto al 2022). A2A ha inoltre proseguito nello sviluppo della mobilità sostenibile: attraverso la propria rete di ricarica nella Regione, sono stati 166mila i chilometri coperti a emissioni zero. Infine, le attività del Gruppo hanno continuato a includere percorsi di formazione per il personale - quasi 4.000 le ore somministrate - e di educazione alla sostenibilità per la comunità territoriale. Il progetto "Futuro in Circolo" ha coinvolto 480 studenti in Friuli Venezia Giulia, mentre le visite al nucleo idroelettrico di Somplago hanno visto la partecipazione di oltre 1.400 persone tra studenti e docenti friulani. ERROR: <https://www.repstatic.it/class/common/stable/include/nielsen/nielsen.html> - The remote server returned an error: (404) Not Found. Usa il pulsante "Accetta" per acconsentire. Chiudi questa informativa per continuare senza accettare.

A2A: generato nel 2023 valore di 30 milioni in Friuli-Venezia Giulia

Presentato dal gruppo il bilancio di sostenibilità territoriale. Lorenzo Giussani, direttore Strategy & Growth: "Gli investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture e per la riconversione della centrale di Monfalcone testimoniano il nostro impegno per la transizione ecologica della regione" Il valore complessivo generato dal gruppo A2A in Friuli-Venezia Giulia ha raggiunto 30 milioni di euro nel 2023, in crescita di circa il 20% rispetto al 2022. Una parte significativa di questo contributo è stata destinata al tessuto economico locale, con 10,7 milioni di euro - il 40% in più sul 2022 - di ordini ai fornitori, di cui il 71% micro o piccole imprese con meno di 50 dipendenti. Nello stesso anno, sono aumentati del 94% gli investimenti per le infrastrutture sul territorio, raggiungendo i 133 milioni di euro, di cui 116 milioni per il nuovo ciclo combinato di Monfalcone. Sono alcuni dei numeri contenuti nel bilancio di sostenibilità territoriale del Friuli-Venezia Giulia di A2A che Lorenzo Giussani, direttore Strategy & Growth del gruppo, ha presentato oggi alla presenza di Vittorio Torbianelli, segretario generale dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**. "I significativi investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture e per la riconversione della centrale di Monfalcone testimoniano l'impegno del gruppo per la transizione ecologica del Friuli-Venezia Giulia. Risultati positivi conseguiti anche grazie al dialogo e alla collaborazione con gli stakeholders", ha dichiarato Giussani sottolineando che "nei prossimi anni, con la realizzazione del più grande parco fotovoltaico del Nord Italia tra Santa Maria la Longa e Pavia di Udine, A2A fornirà ulteriore energia rinnovabile alla Regione per sostenere il suo percorso di decarbonizzazione". Un passaggio chiave del rapporto riguarda proprio la centrale di Monfalcone che ha concluso il periodo di massimizzazione della produzione, richiesto dal Gestore del **sistema** elettrico nazionale (Gse) per far fronte al fabbisogno di energia del Paese (con un calo della produzione termoelettrica del 53% rispetto al 2022) e sono state ottenute le autorizzazioni per la conversione in un impianto per la transizione energetica a ciclo combinato (Ccgt) ad alta efficienza, con tecnologia che prevede l'utilizzo di idrogeno green. Inoltre, alla luce del recente provvedimento del ministero Ambiente e Sicurezza energetica (Mase), sono in fase di avvio le operazioni di dismissione dei gruppi 1 e 2. A2A ha continuato a puntare sulla decarbonizzazione anche attraverso la produzione da fonti rinnovabili. Sono stati avviati i lavori per la costruzione del parco fotovoltaico "Santo Stefano" in provincia di Udine, con una capacità autorizzata di 59,1 MWp. Con il recente rilevamento del 70% di Parco Solare Friulano 2 (112,1 MWp di capacità autorizzata) il gruppo realizzerà il principale polo fotovoltaico del Nord Italia. Gli impianti, che saranno completati tra il 2025 e il 2027, consentiranno di produrre oltre 210 GWh/anno, permettendo di servire 75 mila famiglie.

Presentato dal gruppo il bilancio di sostenibilità territoriale. Lorenzo Giussani, direttore Strategy & Growth: "Gli investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture e per la riconversione della centrale di Monfalcone testimoniano il nostro impegno per la transizione ecologica della regione" Il valore complessivo generato dal gruppo A2A in Friuli-Venezia Giulia ha raggiunto 30 milioni di euro nel 2023, in crescita di circa il 20% rispetto al 2022. Una parte significativa di questo contributo è stata destinata al tessuto economico locale, con 10,7 milioni di euro - il 40% in più sul 2022 - di ordini ai fornitori, di cui il 71% micro o piccole imprese con meno di 50 dipendenti. Nello stesso anno, sono aumentati del 94% gli investimenti per le infrastrutture sul territorio, raggiungendo i 133 milioni di euro, di cui 116 milioni per il nuovo ciclo combinato di Monfalcone. Sono alcuni dei numeri contenuti nel bilancio di sostenibilità territoriale del Friuli-Venezia Giulia di A2A che Lorenzo Giussani, direttore Strategy & Growth del gruppo, ha presentato oggi alla presenza di Vittorio Torbianelli, segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale. "I significativi investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture e per la riconversione della centrale di Monfalcone testimoniano l'impegno del gruppo per la transizione ecologica del Friuli-Venezia Giulia. Risultati positivi conseguiti anche grazie al dialogo e alla collaborazione con gli stakeholders", ha dichiarato Giussani sottolineando che "nei prossimi anni, con la realizzazione del più grande parco fotovoltaico del Nord Italia tra Santa Maria la Longa e Pavia di Udine, A2A fornirà ulteriore energia rinnovabile alla Regione per sostenere il suo percorso di decarbonizzazione". Un passaggio chiave del rapporto riguarda proprio la centrale di Monfalcone che ha concluso il periodo di massimizzazione della produzione, richiesto dal Gestore del sistema elettrico nazionale (Gse) per far fronte al fabbisogno di energia del Paese (con un calo della produzione termoelettrica del

equivalenti e di ridurre di 40 milioni di m3 il consumo di gas. Sempre per quanto concerne la generazione di energia green, la centrale di Somplago ha prodotto 360 GWh, mentre quella di Ampezzo 107 GWh: in aumento del 71% circa rispetto al 2022. Grazie alla maggiore piovosità - in linea con la media storica stagionale - il valore della produzione idroelettrica è tornato ai livelli medi degli ultimi 8 anni e ha permesso di evitare 197 mila tonnellate di CO2 (+77% in confronto al 2022). A2A ha inoltre proseguito nello sviluppo della mobilità sostenibile: attraverso la propria rete di ricarica nella Regione, sono stati 166mila i chilometri coperti a emissioni zero. Infine, le attività del Gruppo hanno continuato a includere percorsi di formazione per il personale - quasi 4.000 le ore somministrate - e di educazione alla sostenibilità per la comunità territoriale. Il progetto "Futuro in Circolo" ha coinvolto 480 studenti in Friuli-Venezia Giulia, mentre le visite al nucleo idroelettrico di Somplago hanno visto la partecipazione di oltre 1.400 persone tra studenti e docenti friulani.

Friuli Venezia Giulia, A2A presenta bilancio sostenibilità territoriale: generato valore di 30 milioni euro per territorio

Teleborsa Presentato oggi da Lorenzo Giussani, Direttore Strategy & Growth di A2A, alla presenza di Vittorio Torbianelli, Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, il Bilancio di Sostenibilità Territoriale del Friuli Venezia Giulia che rendiconta le prestazioni ambientali, economiche e sociali del Gruppo sul territorio nel 2023 e i suoi piani di attività previsti per i prossimi anni. "Nel 2023, il valore complessivo generato dal Gruppo sul territorio ha raggiunto i 30 milioni di euro, in crescita rispetto all'anno precedente. I significativi investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture e per la riconversione della Centrale di Monfalcone testimoniano l'impegno di A2A per la transizione ecologica del Friuli Venezia Giulia. - ha dichiarato Lorenzo Giussani, Direttore Strategy & Growth di A2A - Nei prossimi anni, con la realizzazione del più grande parco fotovoltaico del Nord Italia tra Santa Maria la Longa e Pavia di Udine, forniremo ulteriore energia rinnovabile alla Regione, sostenendone il percorso di decarbonizzazione. Risultati positivi conseguiti anche grazie al dialogo e alla collaborazione con gli stakeholder locali." Nel 2023, il Gruppo -spiega la nota - ha distribuito 30 milioni di euro di valore economico sul territorio regionale, in aumento del 20% circa rispetto all'anno precedente, promuovendo anche attività di carattere sociale, culturale e ambientale. Una parte significativa di questo contributo è stata destinata al tessuto economico locale, con 10,7 milioni di euro - il 40% in più sul 2022 - di ordini ai fornitori, di cui il 71% micro o piccole imprese con meno di 50 dipendenti. Nello stesso anno, sono aumentati del 94% gli investimenti per le infrastrutture in Friuli Venezia Giulia, raggiungendo i 133 milioni di euro, di cui 116 milioni per il nuovo ciclo combinato di Monfalcone. Nel 2023, la Centrale ha concluso il periodo di massimizzazione della produzione, richiesto dal Gestore del Sistema Elettrico Nazionale per far fronte al fabbisogno di energia del Paese (con un calo della produzione termoelettrica del 53% rispetto al 2022) e sono state ottenute le autorizzazioni per la conversione in un impianto per la transizione energetica a ciclo combinato (CCGT) ad alta efficienza, con tecnologia che prevede l'utilizzo di idrogeno green. Inoltre, alla luce del recente provvedimento del MASE - Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica, sono in fase di avvio le operazioni di dismissione dei Gruppi 1 e 2. A2A ha continuato a puntare sulla decarbonizzazione anche attraverso la produzione da fonti rinnovabili. Sono stati avviati i lavori per la costruzione del Parco fotovoltaico "Santo Stefano" in provincia di Udine, con una capacità autorizzata di 59,1 MWp. Con il recente rilevamento del 70% di Parco Solare Friulano 2 (112,1 MWp di capacità autorizzata) il Gruppo realizzerà il principale polo fotovoltaico del Nord Italia. Gli impianti, che saranno completati tra il 2025 e il 2027, consentiranno di produrre oltre 210 GWh/anno, permettendo di servire 75mila famiglie equivalenti e di ridurre di 40

Teleborsa Presentato oggi da Lorenzo Giussani, Direttore Strategy & Growth di A2A, alla presenza di Vittorio Torbianelli, Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, il Bilancio di Sostenibilità Territoriale del Friuli Venezia Giulia che rendiconta le prestazioni ambientali, economiche e sociali del Gruppo sul territorio nel 2023 e i suoi piani di attività previsti per i prossimi anni. "Nel 2023, il valore complessivo generato dal Gruppo sul territorio ha raggiunto i 30 milioni di euro, in crescita rispetto all'anno precedente. I significativi investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture e per la riconversione della Centrale di Monfalcone testimoniano l'impegno di A2A per la transizione ecologica del Friuli Venezia Giulia. - ha dichiarato Lorenzo Giussani, Direttore Strategy & Growth di A2A - Nei prossimi anni, con la realizzazione del più grande parco fotovoltaico del Nord Italia tra Santa Maria la Longa e Pavia di Udine, forniremo ulteriore energia rinnovabile alla Regione, sostenendone il percorso di decarbonizzazione. Risultati positivi conseguiti anche grazie al dialogo e alla collaborazione con gli stakeholder locali." Nel 2023, il Gruppo -spiega la nota - ha distribuito 30 milioni di euro di valore economico sul territorio regionale, in aumento del 20% circa rispetto all'anno precedente, promuovendo anche attività di carattere sociale, culturale e ambientale. Una parte significativa di questo contributo è stata destinata al tessuto economico locale, con 10,7 milioni di euro - il 40% in più sul 2022 - di ordini ai fornitori, di cui il 71% micro o piccole imprese con meno di 50 dipendenti. Nello stesso anno, sono aumentati del 94% gli investimenti per le infrastrutture in Friuli Venezia Giulia, raggiungendo i 133 milioni di euro, di cui 116 milioni per il nuovo ciclo combinato di Monfalcone. Nel 2023, la Centrale ha concluso il periodo di massimizzazione della produzione, richiesto dal Gestore del Sistema Elettrico Nazionale per far fronte al fabbisogno di energia del Paese (con un calo della produzione termoelettrica del 53% rispetto al 2022) e sono state ottenute le autorizzazioni per la conversione in un impianto per la transizione energetica a ciclo combinato (CCGT) ad alta efficienza, con tecnologia che prevede l'utilizzo di idrogeno green. Inoltre, alla luce del recente provvedimento del MASE - Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica, sono in fase di avvio le operazioni di dismissione dei Gruppi 1 e 2. A2A ha continuato a puntare sulla decarbonizzazione anche attraverso la produzione da fonti rinnovabili. Sono stati avviati i lavori per la costruzione del Parco fotovoltaico "Santo Stefano" in provincia di Udine, con una capacità autorizzata di 59,1 MWp. Con il recente rilevamento del 70% di Parco Solare Friulano 2 (112,1 MWp di capacità autorizzata) il Gruppo realizzerà il principale polo fotovoltaico del Nord Italia. Gli impianti, che saranno completati tra il 2025 e il 2027, consentiranno di produrre oltre 210 GWh/anno, permettendo di servire 75mila famiglie equivalenti e di ridurre di 40 milioni di m3 il consumo di gas. Sempre per quanto concerne la

milioni di m3 il consumo di gas. Sempre per quanto concerne la generazione di energia green, la Centrale di Somplago ha prodotto 360 GWh, mentre quella di Ampezzo 107 GWh: in aumento del 71% circa rispetto al 2022. Grazie alla maggiore piovosità - in linea con la media storica stagionale - il valore della produzione idroelettrica è tornato ai livelli medi degli ultimi 8 anni e ha permesso di evitare 197 mila tonnellate di CO2 (+77% in confronto al 2022). A2A ha inoltre proseguito nello sviluppo della mobilità sostenibile: attraverso la propria rete di ricarica nella Regione, sono stati 166mila i chilometri coperti a emissioni zero. Infine, le attività del Gruppo hanno continuato a includere percorsi di formazione per il personale - quasi 4.000 le ore somministrate - e di educazione alla sostenibilità per la comunità territoriale. Il progetto "Futuro in Circolo" ha coinvolto 480 studenti in Friuli Venezia Giulia, mentre le visite al nucleo idroelettrico di Somplago hanno visto la partecipazione di oltre 1.400 persone tra studenti e docenti friulani.

Zeno d'Agostino lascia l'Autorità portuale, oggi esiste un "modello Trieste"

Conferenza stampa di commiato del manager veneto il cui mandato cesserà a fine mese, sono stati anni di sviluppo e di cambiamento dello scalo, sulla base di un modello operativo specifico della città. Nove anni e nessun rimpianto. I conti sono ottimi, le assunzioni crescono, il sistema-porto funziona e guarda avanti, anche di fronte alle sfide della geopolitica. È il bilancio di fine mandato del presidente dell'Autorità portuale dell'Alto Adriatico **Zeno D'Agostino**, illustrato in una conferenza stampa di commiato. **Modello Trieste**. Il punto centrale è stato, dice, creare un modello Trieste, con un porto che esce dal porto anche con i treni: "Il resto è anche dare un peso importante al ruolo del pubblico [...] e poi il modello è il fatto è che c'è un'idea.. abbiamo applicato qui". I risultati. Un rilancio iniziato anni fa che non passa solo per i numeri - che comunque sono ottimi - ma dalla visione, che - precisa - tiene insieme competitività e base sociale. Niente privatizzazioni, bensì internalizzazioni delle attività per creare un sistema che copra e coordini tutte le funzioni del porto. E poi un paradigma aperto all'innovazione e alla diversificazione, che aiuta anche di fronte alle attuali difficoltà dei traffici globali dovute alle tensioni geopolitiche. "Sappiamo benissimo che questo è un periodo difficile [che non finirà] e quindi una portualità che vuole essere competitiva deve andare al di là dei singoli settori". **D'Agostino** rivendica con fierezza di aver seguito le sue intuizioni e non "quello che dicono di fare sui libri". E per il futuro ha una certezza: "è chiaro che non vado a fare il presidente di altre autorità portuali". Montaggio Jacopo Brunisso.

Ship Mag

Trieste

Pacorini, rotta sugli Usa per caffè e cacao. E nei metalli non ferrosi guarda al Sudafrica

21 Maggio 2024 Monica Zunino Il ceo di Silocaf, Riccardo Marchesi: "Aumento dei prezzi causa cambiamenti climatici e speculazione; ora incide anche la crisi del Mar Rosso". L'Italia importa 600 mila tonnellate di caffè verde. In testa i porti di Genova e Vado Ligure, poi **Trieste** e Napoli. Il gruppo nel 2023 ha fatturato 253 milioni Genova - Il rincaro delle uova di Pasqua, prima, e ora pure lo spettro di un nuovo aumento del prezzo della tazzina di caffè, sono le ultime tessere di un problema legato soprattutto al cambiamento climatico, che si è abbattuto su caffè e cacao, complicato dalla crisi nel Mar Rosso e ha spinto l'impennata delle quotazioni. Riccardo Marchesi, ceo di Pacorini Silocaf, e responsabile Europa, Vietnam e Brasile per caffè e cacao nella holding Pacorini, il maggior fornitore di servizi di logistica per il mercato mondiale del caffè, e leader anche nei metalli non ferrosi, spiega che cosa sta succedendo dal punto di vista della logistica, fra arrivi in calo e scorte di magazzino che non sono mai state così basse. "Da fine aprile però si registra qualche segnale di miglioramento negli arrivi", aggiunge e racconta i progetti dell'azienda e del gruppo, con quartier generale a **Trieste**, che per il 2024 punta soprattutto allo sviluppo negli Usa. Cosa sta succedendo? "Tutto parte dal fenomeno del Nino, nel 2023, che ha provocato, soprattutto in Asia, siccità e l'ha causata anche in West Africa, dove Costa d'Avorio e Ghana producono il 70% del cacao mondiale. Per il cacao se c'è un problema in questi due paesi, automaticamente c'è un problema anche per la produzione mondiale. Per il caffè, la cui produzione è più distribuita su diversi Paesi, il problema è stato principalmente in Asia dove si produce più caffè di qualità Robusta. Meno chicchi, domanda alta: l'effetto è stato l'aumento dei costi della materia prima. Senza contare che all'effetto climatico si somma poi anche un effetto in parte speculativo". Quindi minori quantità che circolano? Per voi quanto sta pesando? "C'è una diminuzione degli arrivi e anche degli stoccaggi. Aziende come la nostra su questo soffrono perché noi viviamo anche di magazzinaggio. Pacorini infatti è leader mondiale nella movimentazione, stoccaggio e lavorazione del caffè verde. Gestiamo tutta la supply chain dai paesi d'origine ai torrefattori di tutto il mondo. Quando ci sono minori arrivi, come adesso, succede che i torrefattori consumano le scorte in magazzino quindi il costo cresce, sia perché la materia prima deve essere pagata molto più cara e comprare il caffè a 2 dollari al chilo o 5 fa la differenza e sia perché i tassi sono molto alti quindi costa di più finanziarsi: è la tempesta perfetta. Naturalmente i torrefattori cercheranno di ribaltare sui consumatori gli aumenti subiti e bisogna vedere che effetti ci saranno sui consumi". Sono calati anche i traffici marittimi di caffè e cacao? "Sono diminuite in parte le importazioni e i minori arrivi sono stati compensati con l'utilizzo delle scorte presenti nei magazzini, i nostri e quelli dei nostri concorrenti,

21 Maggio 2024 Monica Zunino Il ceo di Silocaf, Riccardo Marchesi: "Aumento dei prezzi causa cambiamenti climatici e speculazione; ora incide anche la crisi del Mar Rosso". L'Italia importa 600 mila tonnellate di caffè verde. In testa i porti di Genova e Vado Ligure, poi Trieste e Napoli. Il gruppo nel 2023 ha fatturato 253 milioni Genova - Il rincaro delle uova di Pasqua, prima, e ora pure lo spettro di un nuovo aumento del prezzo della tazzina di caffè, sono le ultime tessere di un problema legato soprattutto al cambiamento climatico, che si è abbattuto su caffè e cacao, complicato dalla crisi nel Mar Rosso e ha spinto l'impennata delle quotazioni. Riccardo Marchesi, ceo di Pacorini Silocaf, e responsabile Europa, Vietnam e Brasile per caffè e cacao nella holding Pacorini, il maggior fornitore di servizi di logistica per il mercato mondiale del caffè, e leader anche nei metalli non ferrosi, spiega che cosa sta succedendo dal punto di vista della logistica, fra arrivi in calo e scorte di magazzino che non sono mai state così basse. "Da fine aprile però si registra qualche segnale di miglioramento negli arrivi", aggiunge e racconta i progetti dell'azienda e del gruppo, con quartier generale a Trieste, che per il 2024 punta soprattutto allo sviluppo negli Usa. Cosa sta succedendo? "Tutto parte dal fenomeno del Nino, nel 2023, che ha provocato, soprattutto in Asia, siccità e l'ha causata anche in West Africa, dove Costa d'Avorio e Ghana producono il 70% del cacao mondiale. Per il cacao se c'è un problema in questi due paesi, automaticamente c'è un problema anche per la produzione mondiale. Per il caffè, la cui produzione è più distribuita su diversi Paesi, il problema è stato principalmente in Asia dove si produce più caffè di qualità Robusta. Meno chicchi, domanda alta: l'effetto è stato l'aumento dei costi della materia prima. Senza contare che all'effetto climatico si somma poi anche un effetto in parte speculativo". Quindi minori quantità che circolano? Per voi quanto sta pesando? "C'è una diminuzione

Ship Mag

Trieste

che sono calate moltissimo". Dove sbarca il caffè in Italia? "L'Italia è il secondo importatore di caffè dopo la Germania. Importa circa 10 milioni di sacchi che moltiplicati per 60 chili fa 600 mila tonnellate. Il primo sistema portuale dove sbarcano i contenitori è quello di Genova e Vado Ligure. Il secondo è **Trieste** e il terzo Napoli. I primi due coprono il Nord Ovest, **Trieste** il Nord Est e parte delle torrefazioni dei Balcani. Napoli principalmente la Campania. Poi il caffè arriva anche a Gioia Tauro, ma da lì copre solo Sicilia e Calabria". Come è oggi la situazione di arrivi e magazzini per caffè e cacao? "C'è stata una contrazione degli arrivi, ma la situazione sta già migliorando. Comunque non è che non ci sarà caffè sugli scaffali, ci sarà ma costerà di più. Come il cacao. Gli effetti sui prezzi al consumo non si sentono subito perché il torrefattore compra in anticipo e magari aveva scorte con contratti chiusi un anno fa costi più bassi". Le ripercussioni sulla catena logistica? "Come società di logistica vendiamo e compriamo servizi, quindi anche noi subiamo in queste situazioni di mercato anomale, di grande volatilità dei prezzi, le conseguenze di stoccaggi molto bassi. I prezzi, però, sono un problema che riguarda principalmente i rapporti fra produttori, trader e torrefattori. La dinamica è stata di arrivi più bassi nell'ultimo trimestre del 2023 e nel primo del 2024. Il Brasile produce il 40% circa del raccolto mondiale di caffè Robusta e ha avuto problemi climatici, anche una gelata due anni fa, ma quest'anno non ne ha e ha aumentato la sua quota di mercato di vendita". Numeri? "Abbiamo una visione limitata alla nostra attività. Gli stock di caffè in Europa sono precipitati del 30-40%, ai minimi storici. Però da aprile la situazione degli arrivi è migliorata, non gli stoccaggi. Come Pacorini posso dire che le scorte presenti nei nostri magazzini sono scese quasi del 40% rispetto alla media degli anni "normali", perché non sono state sostituite da nuovi arrivi. Tantissimo". Per il cacao? "Se vogliamo è ancora peggio. Perché per il caffè ci sono più paesi esportatori della qualità Robusta e il Brasile, già leader mondiale nell'Arabica, sta crescendo moltissimo anche nella produzione di Robusta, e questo aumento sta compensando il calo di Paesi come il Vietnam e l'Indonesia. Per il cacao invece non ci sono alternative, la produzione è appannaggio al 70% di Ghana e Costa d'Avorio e se hanno un problema si riflette immediatamente sui prezzi che da 3.500 dollari a tonnellata sono saliti fino a 11 mila. E anche in questo caso sono diminuiti gli stoccaggi ma si intravede una ripresa degli arrivi, c'è stato un ribilanciamento fra importazioni e consumi da fine marzo inizio aprile". Il gruppo Pacorini ha festeggiato 90 anni l'anno scorso, come è strutturato? "L'azienda è nata nel 1933 come società di logistica specializzata nella movimentazione, stoccaggio e lavorazione del caffè verde, cacao e metalli non ferrosi, come zinco e alluminio. E' una multinazionale familiare, ancora al 100% di proprietà, che si è specializzata in queste tre commodities, lavoriamo sia con chi vende le materie prime, sia con chi le compra: nel caso del caffè i torrefattori. Abbiamo magazzini o impianti anche di lavorazione un po' in tutto il mondo e siamo un elemento fondamentale - come possono esserlo le compagnie di navigazione per il trasporto - sulla supply chain di questi prodotti, dai paesi produttori ai clienti finali". Come è andato il 2023? "Come gruppo abbiamo fatturato 253 milioni, in calo rispetto ai

Ship Mag

Trieste

301,4 milioni del 2022, ma per una società familiare di servizi è una cifra alta. Come Pacorini Silocaf il fatturato 2023 è stato di 34,2 milioni. La tempesta perfetta che ha scosso i settori del caffè e del cacao ha toccato anche noi, ma noi nel 2023 siamo anche cresciuti come volumi con l'acquisizione di nuovi clienti". Oltre a movimentazione e stoccaggio, c'è anche una parte industriale nella vostra attività? "C'è una parte per cui negli impianti silos il caffè viene anche lavorato. Essendo un prodotto agricolo, come il grano e come il riso, necessita di alcune attività che noi forniamo ai clienti, di lavorazione o "pulizia" del caffè, ma anche di miscelatura. Serviamo tutti i grandi nomi del caffè, ma lavoriamo anche con i piccoli torrefattori, che soprattutto sul mercato italiano sono importanti. Mentre la Germania ha quattro grossi gruppi, in Italia ce ne sono centinaia". Pacorini Silocaf è la società del gruppo che si occupa dell'Italia e del caffè? "La holding è Bruno Pacorini, dal nome del fondatore e controlla una serie di società. Quella che si occupa di caffè e cacao in Italia è appunto Pacorini Silocaf, 116 dipendenti (950 il gruppo), la sede principale è a Trieste e poi in Italia siamo nei porti di Vado Ligure, Genova, Trieste e Gioia Tauro. Oltre a Pacorini Silocaf, c'è Pacorini Metals che si occupa dei metalli non ferrosi. La holding segue tutta la parte finanziaria consolidata e il controllo delle varie società, comprese quelle operative che svolgono attività nei vari paesi in cui operiamo. Siamo presenti in Europa, Nord e sud America, Sud Africa e Asia". L'attività caffè e cacao è predominante nel gruppo? "No, il 50% è fatto dai metalli non ferrosi e anche lì operiamo in Europa, Stati Uniti e Asia e abbiamo un'operazione in corso anche in Sudafrica". Previsioni per il 2024? "Dopo il boom che c'è stato nella logistica post Covid, con movimentazioni e traffici che sono ripartiti a mille, ora il 2024 lo vediamo come un anno difficile. Fare previsioni sui numeri è prematuro, ma è palese che sarà un anno più complicato rispetto ai precedenti ed è innegabile che, anche a causa dei problemi climatici nelle zone di produzione che hanno creato questa volatilità di costi, i riflessi sui consumi e sui nostri clienti toccheranno anche noi". Progetti? "Ne abbiamo molti. Nel caffè stiamo crescendo molto, dall'anno scorso, soprattutto negli Stati Uniti dove stiamo ampliando la nostra presenza, il numero di porti in cui operiamo. Cresciamo in termini di volumi e di clienti. Stiamo puntando sugli Usa per il caffè e sull'Asia per i metalli non ferrosi". Dopo il super silos per il caffè verde, inaugurato a Vado ligure nel 2022, avete altri investimenti in previsione in Italia? "Adesso dobbiamo ammortizzarlo. Siamo un'azienda familiare e investimenti così dobbiamo farli poco alla volta. I prossimi sono appunto per il caffè negli Usa e i metalli in Asia: nuovi magazzini, porti da scalare e clienti da servire". Nella foto in alto, Riccardo Marchesi è il primo da destra.

Ship Mag

Trieste

Stagione invernale 2025-26, Costa Crociere apre le vendite con la novità delle Isole Canarie

L'edizione 2026 del Giro del Mondo, con Costa Deliziosa, invece partirà il 21 novembre 2025 da **Trieste** Genova - Costa Crociere presenta i suoi itinerari per l'inverno 2025/26: le crociere in partenza da dicembre 2025 a marzo 2026 prevedono diversi itinerari, dal Mediterraneo alla novità delle Isole Canarie, fino Caraibi ed Emirati Arabi, oltre alla nuova edizione del Giro del Mondo. Le Isole Canarie potranno essere visitate a bordo di Costa Fortuna che farà tappa a Madeira Tenerife, La Gomera, La Palma, Lanzarote, Gran Canaria. Nel Mediterraneo Costa Smeralda offrirà crociere di una settimana con visite a Savona, Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Palermo e Civitavecchia/Roma. Costa Fascinosa e Costa Pacifica saranno protagoniste nei Caraibi alla scoperta delle Antille Olandesi, con Aruba, Bonaire e Curaçao ma anche Trinidad e Tobago, Barbados e Grenada. Il primo itinerario caraibico di Costa Pacifica è invece una full immersion nella Repubblica Dominicana. Invece negli Emirati Arabi sarà operativa Costa Toscana con visite a Dubai, Muscat, Doha e Abu Dhabi. L'edizione 2026 del Giro del Mondo, con Costa Deliziosa, in partenza il 21 novembre 2025 da **Trieste**, circumnavigherà il globo, navigando sempre verso ovest: 128 giorni, esplorando quattro continenti.

Ship Mag

Stagione invernale 2025-26, Costa Crociere apre le vendite con la novità delle Isole Canarie

05/21/2024 14:23

L'edizione 2026 del Giro del Mondo, con Costa Deliziosa, invece partirà il 21 novembre 2025 da Trieste Genova - Costa Crociere presenta i suoi itinerari per l'inverno 2025/26: le crociere in partenza da dicembre 2025 a marzo 2026 prevedono diversi itinerari, dal Mediterraneo alla novità delle Isole Canarie, fino Caraibi ed Emirati Arabi, oltre alla nuova edizione del Giro del Mondo. Le Isole Canarie potranno essere visitate a bordo di Costa Fortuna che farà tappa a Madeira Tenerife, La Gomera, La Palma, Lanzarote, Gran Canaria. Nel Mediterraneo Costa Smeralda offrirà crociere di una settimana con visite a Savona, Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Palermo e Civitavecchia/Roma. Costa Fascinosa e Costa Pacifica saranno protagoniste nei Caraibi alla scoperta delle Antille Olandesi, con Aruba, Bonaire e Curaçao ma anche Trinidad e Tobago, Barbados e Grenada. Il primo itinerario caraibico di Costa Pacifica è invece una full immersion nella Repubblica Dominicana. Invece negli Emirati Arabi sarà operativa Costa Toscana con visite a Dubai, Muscat, Doha e Abu Dhabi. L'edizione 2026 del Giro del Mondo, con Costa Deliziosa, in partenza il 21 novembre 2025 da Trieste, circumnavigherà il globo, navigando sempre verso ovest: 128 giorni, esplorando quattro continenti.

Ship Mag

Trieste

D'Agostino: "Modello Genova? Qui abbiamo il modello Trieste. Non gestirò altri porti"

L'addio del presidente dello scalo giuliano. "Il patrimonio dell'Autorità e delle società collegate si è più che triplicato. Non ci sono perdite, tutto è in crescita". "In tempi storici di incertezza è il pubblico a dover avere la regia". "Qui i privati fanno a gara per venire, perché sanno che c'è un pubblico che li tutela" Trieste - "Non vado a gestire nessun porto perché non sarei in grado di dare e ricevere quello che ho dato e ho ricevuto qui". E' lapidario **Zeno D'Agostino**, dimissionario presidente dell'Autorità portuale di Trieste, alla domanda sul suo futuro. La risposta smentisce così anche la voce secondo la quale il manager potrebbe andare alla presidenza del Porto di Genova. **D'Agostino** si è dimesso dalla carica e lascerà la presidenza a fine mese, in anticipo rispetto alla scadenza del mandato, a fine anno. Sul futuro, in generale, dei traffici marittimi non ha dubbi: "E' un periodo difficile che non finirà presto, si andrà avanti per tanti e tanti anni", ha detto. Ma è anche un periodo di grandi cambiamenti: **D'Agostino** ha segnalato un dato nei traffici mondiali particolarmente significativo di nuovi equilibri: "Per la prima volta il Messico ha superato la Cina nelle esportazioni verso gli Stati Uniti". Un errore dialogare con i cinesi? "No, non ci sono investimenti cinesi qui e non ci sono nostri investimenti in Cina. Ma abbiamo imparato qualcosa. Quando è venuto in visita qui l'ambasciatore statunitense mi ha rivolto questa stessa domanda, gli ho risposto che non era stato un errore, altrimenti non sarebbe mai venuto qui, al Porto di Trieste. E abbiamo riso insieme". **D'Agostino** traccia un bilancio dei nove anni di mandato nel corso della conferenza stampa di commiato. "Il patrimonio dell'Autorità e delle società ad esse collegate si è più che triplicato, lo si nota anche solo guardando la gestione aziendale. Non ci sono perdite, tutto è in crescita". Manager colto e sagace, non rinuncia a togliersi un sassolino dalla scarpa. Il presidente sottolinea che «se qualcuno parlava di altri porti come un modello (riferimento implicito a Genova, ndr), noi abbiamo sempre detto che esiste un modello Trieste, con elementi assolutamente contrari. E oggi guardiamo al porto come un possibile hub energetico e un luogo dove far arrivare i cavi dati e creare data center ad alto valore aggiunto. Bisogna differenziare le attività per prepararsi alle sfide di un mondo che resterà imprevedibile per anni e che, come dimostra Suez, andrà incontro a un drastico spostamento della produzione in Nord Africa, con i ro-ro favoriti dal traffico inframediterraneo rispetto ai container dal Far East" E ancora: "Non ho rimpianti e sono soddisfatto di ciò che ho fatto. Un risultato raggiunto non da solo, ma con l'intera squadra che ha lavorato al mio fianco. Il vero azionista del Porto di Trieste è stato il cittadino". Ciò su cui **D'Agostino** punta nel messaggio finale è il ruolo di indirizzo della mano pubblica. "Perché in tempi storici di incertezza è il pubblico a dover avere la regia. È il paradigma ribaltato. E cioè non

L'addio del presidente dello scalo giuliano. "Il patrimonio dell'Autorità e delle società collegate si è più che triplicato. Non ci sono perdite, tutto è in crescita". "In tempi storici di incertezza è il pubblico a dover avere la regia". "Qui i privati fanno a gara per venire, perché sanno che c'è un pubblico che li tutela" Trieste - "Non vado a gestire nessun porto perché non sarei in grado di dare e ricevere quello che ho dato e ho ricevuto qui". E' lapidario Zeno D'Agostino, dimissionario presidente dell'Autorità portuale di Trieste, alla domanda sul suo futuro. La risposta smentisce così anche la voce secondo la quale il manager potrebbe andare alla presidenza del Porto di Genova. D'Agostino si è dimesso dalla carica e lascerà la presidenza a fine mese, in anticipo rispetto alla scadenza del mandato, a fine anno. Sul futuro, in generale, dei traffici marittimi non ha dubbi: "E' un periodo difficile che non finirà presto, si andrà avanti per tanti e tanti anni", ha detto. Ma è anche un periodo di grandi cambiamenti: D'Agostino ha segnalato un dato nei traffici mondiali particolarmente significativo di nuovi equilibri: "Per la prima volta il Messico ha superato la Cina nelle esportazioni verso gli Stati Uniti". Un errore dialogare con i cinesi? "No, non ci sono investimenti cinesi qui e non ci sono nostri investimenti in Cina. Ma abbiamo imparato qualcosa. Quando è venuto in visita qui l'ambasciatore statunitense mi ha rivolto questa stessa domanda, gli ho risposto che non era stato un errore, altrimenti non sarebbe mai venuto qui, al Porto di Trieste. E abbiamo riso insieme". D'Agostino traccia un bilancio dei nove anni di mandato nel corso della conferenza stampa di commiato. "Il patrimonio dell'Autorità e delle società ad esse collegate si è più che triplicato, lo si nota anche solo guardando la gestione aziendale. Non ci sono perdite, tutto è in crescita". Manager colto e sagace, non rinuncia a togliersi un sassolino dalla scarpa. Il presidente sottolinea che «se qualcuno parlava di altri porti come un modello (riferimento implicito a Genova,

Ship Mag

Trieste

pensare solo alla crescita delle infrastrutture e ragionare oltre patrimonio e fatturati, perché questo deve fare un manager pubblico". Il presidente sottolinea che "i risultati sono stati da gestione privata, ma perseguiti facendo sempre un ragionamento di interesse pubblico, mettendo alla base l'elemento sociale, decidendo di non esternalizzare e garantire determinati contratti ai lavoratori. Essere competitivi, anche cattivi sul mercato, ma rimanendo buoni con il contesto sociale. Per questo oggi non capisco chi parla di privatizzazione di porti. A Trieste i privati fanno a gara per venire, perché sanno che c'è un pubblico che li tutela. E io e i miei collaboratori siamo andati sempre a letto tranquilli, al contrario di certi manager rampanti».

Trieste Prima

Trieste

Commiato di Zeno D'Agostino: "il futuro del porto non è il porto"

Oggi il presidente uscente dell'Autorità portuale si è congedato con un incontro stampa durante il quale sono emerse le sue idee ed è stato fatto un ragionamento sugli scenari legati alla portualità non solo triestina. "Nessun rimpianto, un periodo eccezionale che mi ha fatto crescere". Anche una critica all'amministrazione locale sulla gestione di porto vecchio . Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello di Gestione Consensi o accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie per le terze parti aderenti al TCF di IAB. La chiusura del banner con la X, imposta la navigazione con i soli cookie tecnici.

Ship Mag

Venezia

Salone Nautico di Venezia con 300 imbarcazioni, 270 aziende e 15 premiere mondiali

21 Maggio 2024 Redazione In programma dal 29 maggio al 2 giugno nello storico arsenale **Venezia** - Oltre 300 imbarcazioni e 270 aziende saranno le protagoniste della quinta edizione del Salone Nautico **Venezia** in programma dal 29 maggio al 2 giugno nello storico arsenale. Trenta nuovi cantieri e 15 premiere mondiali : si presenta con questi numeri il Salone Nautico **Venezia** con lo sguardo rivolto al mercato dell'est europeo di cui è ormai riferimento stabile. Duecentoquaranta saranno le imbarcazioni esposte in acqua , in un bacino di 50.000 metri quadrati (per una lunghezza complessiva di circa 2,8 chilometri), distribuite in oltre 1.100 metri lineari di pontili grazie ad un importante intervento di infrastrutturazione del compendio dell'arsenale. Gli espositori totali dell'edizione 2024 sono circa 270 di cui i nazionali sono 216 (80% del totale) e tra questi i principali player italiani (Ferretti Group, Azimut Benetti, Sanlorenzo, Solaris Yachts, Rizzardi, Pardo, Sessa, Tornado, Absolute, FIM e Wider) nonché oltre 50 cantieri ed espositori veneziani, tra i quali numerose eccellenze dell'artigianato cantieristico tradizionale della laguna di **Venezia**. Gli espositori internazionali sono 54 (20% del totale), principalmente provenienti da Regno Unito, Croazia, Slovenia, Polonia, Spagna, Francia, Germania, Austria, Svezia, Danimarca, Finlandia. Torna al Salone il cantiere inglese Sunseeker , che taglia il traguardo dei 55 anni dalla fondazione, e porta Ocean 182 e Manhattan 55.

Gate automatico al Reefer di Vado

SAVONA - È operativo il nuovo gate automatizzato per il carico e lo scarico di container di Reefer Terminal, il più grande hub della logistica della frutta del Mediterraneo situato a **Vado** Ligure (**Savona**), in grado di accogliere anche contenitori dry dedicati al trasporto di merce che non richiede temperatura controllata. L'entrata in funzione del nuovo gate, avvenuta nei giorni scorsi - sottolinea il terminal - innalza ulteriormente i livelli di sicurezza sul lavoro all'interno del complesso vadese. Grazie all'automatizzazione delle due corsie in entrata e in uscita, avvenuta attraverso l'installazione di telecamere per il riconoscimento della targa dei mezzi e il posizionamento di nuovi totem per la comunicazione con lo staff del terminal, gli autotrasportatori possono svolgere le attività richieste per il carico e scarico senza scendere dal proprio mezzo. Inoltre, sempre sul fronte della sicurezza, sono state realizzate due nuove aree protette dedicate al controllo dei sistemi di bloccaggio dei contenitori sui mezzi. Gli interventi effettuati al gate consentono una significativa riduzione delle tempistiche di accesso e uscita dei mezzi di trasporto dal terminal (il cosiddetto "truck turnaround time") e un miglioramento dell'efficienza operativa complessiva dell'infrastruttura portuale.

Savona News

Savona, Vado

Futuro del porto di Savona-Vado, una delegazione del territorio al Mit: "Necessaria la continuità degli interventi"

Dopo le ultime vicende giudiziarie che hanno coinvolto l'ex presidente dell'**Autorità Portuale** e il commissario attuale il punto col viceministro Rixi Dopo l'incontro di ieri (20 maggio, ndr) nella sede dell'Unione Industriali Savonesi, alla quale hanno partecipato l'Amministrazione comunale di Savona rappresentata dal sindaco Russo e dall'assessore Rossello, nella mattina odierna si è tenuto il confronto concordato presso il dicastero dei Trasporti e delle Infrastrutture con il viceministro Rixi. Insieme al presidente della Provincia Olivieri anche una limitata rappresentanza dei servizi portuali e logistici dello scalo di Savona-Vado, composta dal direttore Uisv Alessandro Berta, dal presidente della sezione terminalisti portuali dell'unione Giorgio Blanco, dal presidente del cda di Transmare S.r.l. (concessionaria di servizi tecnici dei porti in questione) Fabrizio Conni e dal presidente dell'Unione Utenti del porto, nonché vicepresidente di Fondazione SLALA (nomina "savonese" in rappresentanza di Regione Liguria), Gerardo Ghiliotto. La delegazione ha oggi rappresentato con determinazione la richiesta di mantenere il massimo impegno affinché le procedure in atto non subiscano interruzioni. " Sono state delineate chiaramente le diverse categorie di interventi - spiegano dalla Provincia - quelli strettamente portuali, già in fase di realizzazione o definizione, le opere di servizio nell'area marittima, e gli interventi emergenziali necessari a seguito degli ultimi accadimenti. Tra queste priorità, emergono l'urgenza della manutenzione straordinaria alle banchine, che si presenta come improrogabile, insieme al completamento della diga di Vado ". " Inoltre - proseguono da Palazzo Nervi - è essenziale considerare le altre infrastrutture correlate al porto, tra cui le connessioni autostradali che coinvolgono i caselli di Bossarino e Albisola, insieme all'importante ripristino di Funivie, con particolare riferimento al promettente avvio della parte ferroviaria e alle prospettive di collegamento delle aree cairensi con il porto, sia attraverso la Darsena Vecchia di Savona sia tramite il porto di Vado ". Frutto dell'incontro le premesse e promesse per un continuo contatto e confronto nel tempo.

Dopo le ultime vicende giudiziarie che hanno coinvolto l'ex presidente dell'Autorità Portuale e il commissario attuale il punto col viceministro Rixi Dopo l'incontro di ieri (20 maggio, ndr) nella sede dell'Unione Industriali Savonesi, alla quale hanno partecipato l'Amministrazione comunale di Savona rappresentata dal sindaco Russo e dall'assessore Rossello, nella mattina odierna si è tenuto il confronto concordato presso il dicastero dei Trasporti e delle Infrastrutture con il viceministro Rixi. Insieme al presidente della Provincia Olivieri anche una limitata rappresentanza dei servizi portuali e logistici dello scalo di Savona-Vado, composta dal direttore Uisv Alessandro Berta, dal presidente della sezione terminalisti portuali dell'unione Giorgio Blanco, dal presidente del cda di Transmare S.r.l. (concessionaria di servizi tecnici dei porti in questione) Fabrizio Conni e dal presidente dell'Unione Utenti del porto, nonché vicepresidente di Fondazione SLALA (nomina "savonese" in rappresentanza di Regione Liguria), Gerardo Ghiliotto. La delegazione ha oggi rappresentato con determinazione la richiesta di mantenere il massimo impegno affinché le procedure in atto non subiscano interruzioni. " Sono state delineate chiaramente le diverse categorie di interventi - spiegano dalla Provincia - quelli strettamente portuali, già in fase di realizzazione o definizione, le opere di servizio nell'area marittima, e gli interventi emergenziali necessari a seguito degli ultimi accadimenti. Tra queste priorità, emergono l'urgenza della manutenzione straordinaria alle banchine, che si presenta come improrogabile, insieme al completamento della diga di Vado ". " Inoltre - proseguono da Palazzo Nervi - è essenziale considerare le altre infrastrutture correlate al porto, tra cui le

Diga Genova, Iloculano (Pd): centrodestra non vuole fare chiarezza

"Mancano le condizioni tecniche per aprire il mutuo da 57 milioni" **Genova**, 21 mag. (askanews) - "Ancora una volta il centrodestra si rifiuta di fare chiarezza sulla diga e decide di procedere con il finanziamento dei 57 milioni di euro incurante dei rilievi dei tecnici dell'Autorità portuale e delle verifiche in corso da parte del Ministero. Come si può pensare di andare avanti facendo finta di niente, con tutti i rilievi che sono arrivati in questi mesi e che hanno sollevato forti dubbi sulla correttezza della procedura? Cos'altro aspetta il centrodestra per istituire modelli più trasparenti e partecipati di quelli che hanno portato fin qui? Siamo di fronte al solito sistema e metodo di gestione delle opere: arrogante e superficiale". Lo ha affermato il consigliere del Pd in Regione Liguria Enrico Iloculano, parlando del mutuo per la realizzazione del secondo lotto della nuova diga del **porto di Genova**. "Mancano le condizioni tecniche - ha aggiunto Iloculano - oltre che politiche e di trasparenza su cui è necessario porre attenzione prima di aprire un mutuo con 3,2 milioni di interessi. Per questo con un emendamento abbiamo chiesto di stralciare dal disegno di legge l'autorizzazione. La diga è un'opera fondamentale e la sua realizzazione va portata avanti in sicurezza e nel rispetto delle regole. Garanzie che oggi, stando ai rilievi di Anac, Autorità portuale e ai dubbi del Mit, non sembrano esserci. Cosa sta accadendo attorno a quest'opera? È sempre più chiaro che per questo centrodestra il rispetto delle regole e la sicurezza delle opere non sono priorità. Per loro contano solo le passerelle e la propaganda". "È necessario - ha concluso l'ex sindaco di Ventimiglia - avviare un confronto con tutti i soggetti coinvolti, per realizzare un'infrastruttura il più idonea possibile allo sviluppo del **porto di Genova** nei prossimi 50 anni. Prima, però, bisogna sciogliere i nodi e non continuare a finanziare alla cieca, affidandosi a chi come Bucci e Toti hanno dimostrato di non saper rispondere all'interesse pubblico, ma di piegare le scelte della città ai loro interessi. Noi siamo a favore delle opere, ma che siano trasparenti e partecipate. Il commissario Bucci non si intrometta nei lavori del consiglio regionale e rispetti i ruoli senza intimare ad altri come agire. Il governo ridia legittimità agli enti nominando figure autorevoli e capaci che portino a termine l'opera in sicurezza e fugando ogni dubbio su possibili interessi di parte".

Diga Genova, da Regione Liguria ok a mutuo da 57 milioni

Per garantire la totale copertura finanziaria del secondo lotto **Genova**, 21 mag. (askanews) - Il Consiglio regionale della Liguria ha autorizzato - con 17 voti favorevoli della maggioranza di centrodestra e 12 voti contrari - l'accensione di un mutuo da 57 milioni di euro per garantire la totale copertura finanziaria del secondo lotto dei lavori per la realizzazione della nuova diga del **porto** di **Genova**, opera simbolo del Pnrr del valore di 1,3 miliardi di euro. A chiedere espressamente al Consiglio regionale di approvare il mutuo era stato ieri lo stesso sindaco di **Genova** e commissario straordinario per la nuova diga foranea del capoluogo ligure, Marco Bucci. Oggi intanto è stata ufficializzata la data di venerdì 24 maggio per la cerimonia di posa del primo cassone prefabbricato sulla dorsale della nuova diga. Alla cerimonia, prevista nel pomeriggio, ha annunciato la sua presenza anche il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini.

Diga di Genova, il Consiglio regionale verso l'ok al finanziamento da 57 mln

Venerdì 24 maggio Matteo Salvini fa sarà a Genova per la posa del primo cassone. L'opposizione proverà a rappresentare l'emendamento, già bocciato ieri in commissione, che chiede lo stralcio del provvedimento dal disegno di legge omnibus in cui è inserito, anche alla luce della commissione del ministero delle Infrastrutture che il viceministro Edoardo Rixi ha annunciato sarà inviata a breve in **Autorità portuale** a Genova per verificare la correttezza di tutti gli appalti affidati, visto anche quando sta emergendo dalle carte dell'inchiesta. Ma il centrodestra è compatto. In assenza del governatore Giovanni Toti, era stato ieri il sindaco Marco Bucci, in qualità di commissario per la ricostruzione dopo il crollo del Ponte Morandi, a esortare la maggioranza a dare il via libera al provvedimento che consente il finanziamento dell'ultimo 4% della seconda parte dell'opera. "Oggi votiamo la disponibilità ad accendere un mutuo. Con i ribassi d'asta potrebbe anche non servire, ma intanto ottemperiamo ai nostri impegni - Così il presidente della Regione Liguria facente funzioni, Alessandro Piana, a margine del consiglio regionale ripreso dalla Dire - Diamo seguito a un decreto legge attuato nel 2018 a seguito del crollo del Ponte Morandi che individuava le opere strategiche per il rilancio di Genova e della portualità nazionale - ricostruisce Piana - stiamo ottemperando a impegni presi con ministero delle Infrastrutture, ministero dell'Economia, **Autorità portuale** e con il commissario Marco Bucci. Questi impegni prevedono anche la possibilità della Regione di accendere un mutuo per cofinanziare l'opera che, successivamente, verrà ulteriormente cofinanziata dall'**Autorità portuale**". Per il presidente ad interim è necessario che il finanziamento venga approvato oggi perché "l'opera ha un cronoprogramma molto preciso: il commissario vuole andare a gara entro giugno, noi dobbiamo per forza approvare entro fine mese il finanziamento, per poi iniziare l'opera a luglio". Nessun dubbio da parte della maggioranza di centrodestra. "Non c'è stato bisogno di compattarci perché abbiamo molto chiara la pratica - assicura Piana - abbiamo la forza e l'intenzione politica di portarla avanti perché è un'occasione storica per il rilancio della portualità italiana e per lo sviluppo strutturale e infrastrutturale di Genova. Ci mancherebbe altro che avessimo titubanza e creassimo un ulteriore stallo". "Il finanziamento è un contributo marginale che sarà ridotto in seguito a ribassi d'asta per il lotto b, fino ad arrivare a un eventuale totale annullamento - precisa la presidente della commissione Bilancio Lilli Lauro -. Esattamente quanto era già successo per il primo lotto". Per il capogruppo del M5s, Fabio Tosi, "oggi non dovremmo neanche essere in aula: il presidente, la giunta, la maggioranza si sarebbero già dovuti dimettere. Ci vuole uno scatto di onestà e dignità, considerato quanto emerge ogni giorno dall'inchiesta". Il consigliere di Linea condivisa, Gianni Pastorino, rileva che "su questa infrastruttura c'è stato

Venerdì 24 maggio Matteo Salvini fa sarà a Genova per la posa del primo cassone. L'opposizione proverà a rappresentare l'emendamento, già bocciato ieri in commissione, che chiede lo stralcio del provvedimento dal disegno di legge omnibus in cui è inserito, anche alla luce della commissione del ministero delle Infrastrutture che il viceministro Edoardo Rixi ha annunciato sarà inviata a breve in **Autorità portuale** a Genova per verificare la correttezza di tutti gli appalti affidati, visto anche quando sta emergendo dalle carte dell'inchiesta. Ma il centrodestra è compatto. In assenza del governatore Giovanni Toti, era stato ieri il sindaco Marco Bucci, in qualità di commissario per la ricostruzione dopo il crollo del Ponte Morandi, a esortare la maggioranza a dare il via libera al provvedimento che consente il finanziamento dell'ultimo 4% della seconda parte dell'opera. "Oggi votiamo la disponibilità ad accendere un mutuo. Con i ribassi d'asta potrebbe anche non servire, ma intanto ottemperiamo ai nostri impegni - Così il presidente della Regione Liguria facente funzioni, Alessandro Piana, a margine del consiglio regionale ripreso dalla Dire - Diamo seguito a un decreto legge attuato nel 2018 a seguito del crollo del Ponte Morandi che individuava le opere strategiche per il rilancio di Genova e della portualità nazionale - ricostruisce Piana - stiamo ottemperando a impegni presi con ministero delle Infrastrutture, ministero dell'Economia, **Autorità portuale** e con il commissario Marco Bucci. Questi impegni prevedono anche la possibilità della Regione di accendere un mutuo per cofinanziare l'opera che, successivamente, verrà ulteriormente cofinanziata dall'**Autorità portuale**". Per il presidente ad interim è necessario che il finanziamento venga approvato oggi perché "l'opera ha un cronoprogramma molto preciso: il commissario vuole andare a gara entro giugno, noi dobbiamo per forza approvare entro fine mese il finanziamento, per poi iniziare l'opera a luglio". Nessun dubbio da

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

un dialogo imbarazzante tra persone che sono oggetto di questa inchiesta. Così come è imbarazzante approvare l'accensione di un mutuo per un'opera contestatissima, che ha una serie di rilievi giuridico-legali di non poco conto, a partire dall'Anac". Il consigliere del Pd, Enrico Ioculano, sottolinea che il suo partito è "a favore delle opere, ma trasparenti e partecipate. Visto anche l'invio degli ispettori da parte del ministero delle Infrastrutture, non ci sentiamo di dare un giudizio sull'opera né avallare un mutuo da 57 milioni. Mancano le condizioni tecniche, oltre che politiche e di trasparenza su cui è necessario porre attenzione prima di aprire un mutuo con 3,2 milioni di interessi". Simile il pensiero del consigliere di Azione, Pippo Rossetti: "Oggi sarebbe stato saggio non portare l'autorizzazione al mutuo perché sarebbe saggio e utile attendere l'esito delle valutazioni e delle verifiche della commissione ministeriale. Chi promuove le opere fatte in fretta e male è il miglior alleato dei signori del no". A chiudere il cerchio l'ex candidato governatore giallorosso, Ferruccio Sansa: "Sono terrorizzato dal veder costruire una diga sul fango. Non non siamo contro la diga, siamo contro la diga fatta con i soldi di tutti a beneficio di uno, a beneficio di un imprenditore agli arresti domiciliari, diventato simbolo del rapporto malato con la politica. Sono contrario a un'opera decisa a bordo di uno yacht con un imprenditore che ha finanziato la campagna elettorale del centrodestra". Inoltre, aggiunge, "non si è mai visto che gli extracosti siano addossati sulle spalle del pubblico. Sono contrario a prendere questa decisione davanti a una sedia vuota di chi dovrebbe spiegare e che, invece, è agli arresti domiciliari". Per i voti si dovrà attendere con ogni probabilità oggi pomeriggio. Intanto il vicepremier e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini conferma, attraverso il suo staff, che sarà a Genova venerdì 24 maggio, nel pomeriggio, per la posa del primo cassone della nuova diga foranea. L'appuntamento, in dubbio fino all'ultimo per quanto sta emergendo dall'inchiesta della Procura di Genova, viene dunque confermato, seppur ancora senza dettagli. Lo scrive l'Agenzia Dire.

Genova Today

Genova, Voltri

Nuova diga, alla posa del primo cassone ci sarà anche Salvini

La cerimonia non si terrà al mattino, come inizialmente previsto, ma nel primo pomeriggio di venerdì 24 maggio. Ascolta questo articolo ora... Il vice premier e ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, sarà a Genova venerdì 24 maggio, nel pomeriggio, per la posa del primo cassone della nuova diga foranea. Lo annuncia il suo staff dopo che in mattinata l'appuntamento, previsto in mattinata, era sembrato in forse. La nuova diga di Genova compare diverse volte nelle pagine dell'inchiesta, che ha portato agli arresti del presidente della Regione, Giovanni Toti, e dell'ex numero uno dell'**autorità portuale**, Paolo Emilio Signorini. La posa del cassone, prevista in mattinata, slitterà al primo pomeriggio, quindi Salvini, alle 18, si recherà al Teatro Duse per la presentazione del suo libro Controvento. Alla posa del cassone sono attesi anche il vice ministro, Edoardo Rixi, e il sindaco di Genova, Marco Bucci. "Un'opera unica al mondo per complessità, dimensioni e ricadute positive sulla città e sul sistema Paese", commenta Rixi. Qui sotto le immagini del varo del cassone a Vado Ligure, avvenuto la settimana scorsa.

Genova Today

Genova, Voltri

Accuse di corruzione, perplessità dei manager e telefoni allontanati: i comportamenti degli indagati prima degli arresti

A fare da sfondo alla maxi inchiesta sembra esserci la piena consapevolezza dei protagonisti che le operazioni che stavano portando avanti non fossero "lineari" per usare il termine che aveva utilizzato Paolo Emilio Signorini conversando, intercettato, con la sua fidanzata. Tra accuse di corruzione, telefoni allontanati, minacce di rivolgersi alla procura e 'talpe' che avrebbero spifferato in anticipo le indagini degli inquirenti, a fare da sfondo alla maxi inchiesta della procura di Genova sembra esserci la piena consapevolezza dei protagonisti che le operazioni che stavano portando avanti non fossero "lineari" per usare il termine che aveva utilizzato Paolo Emilio Signorini conversando, intercettato, con la sua fidanzata. Alcuni di questi episodi li abbiamo già raccontati, come la telefonata della manager Ivana Semeraro, (non indagata), referente del fondo di private equity britannico 'Icon Infrastructures', proprietario, attraverso la Lighthouse Italy srl di 45% delle quote sociali della Spinelli srl. Semeraro, al telefono con Aldo Spinelli, a proposito di una donazione al comitato Giovanni Toti-Liguria, gli diceva: "Questi pagamenti sono visti come corruzione". Per la procura la conversazione paleserebbe l'effettiva volontà di Spinelli "di veicolare in modo occulto somme di denaro in favore del 'Comitato Giovanni Toti - Liguria'". A proposito di corruzione, a leggere le pagine della richiesta di custodia cautelare, si nota come, per esempio sul porto, i due litiganti, che poi troveranno un accordo, Spinelli e il patron di MSC Gianluigi Aponte, si accusavano a vicenda. È rimbalzata su tutti i giornali la telefonata di Aponte a Signorini accusato di aver favorito Spinelli: "Questo è ladrocinio, è mafia", urlava l'armatore all'indirizzo dell'allora numero uno di **Autorità Portuale**. Spinelli, dopo aver saputo da Signorini il contenuto della telefonata, rispondeva: "Mi sembra che lui voglia giocare col fuoco perché se lui va in procura ci vado io in procura, non lui". Ci sono altre intercettazioni che per gli inquirenti paleserebbero la consapevolezza degli indagati che i loro comportamenti fossero quantomeno borderline. C'è una persona, che per gli investigatori sarebbe il consigliere comunale Umberto Lo Grasso, tra gli indagati, che avrebbe avvertito Italo Maurizio Testa, referente della comunità riesina a Certosa, dell'apertura di un'inchiesta. "Vedi che stanno indagando - riferisce a Testa - non fate nomi e non parlate al telefono. Stanno indagando". "Sì lo so non ti preoccupare, l'ho stutato" ("spento" in dialetto siciliano, ndr) è la risposta. E Italo Maurizio avvisa immediatamente anche il fratello Arturo Angelo, insieme a lui destinatario dell'obbligo di dimora nel Comune di Boltiere. Su questo episodio la procura ha aperto un'inchiesta per rivelazione di segreto d'ufficio. Ci sono poi i telefoni allontanati durante gli incontri nello yacht di Spinelli e a quello tra il manager di Esselunga Francesco Moncada e Giovanni Toti negli uffici della Regione per discutere del finanziamento occulto, secondo gli inquirenti, della

A fare da sfondo alla maxi inchiesta sembra esserci la piena consapevolezza dei protagonisti che le operazioni che stavano portando avanti non fossero "lineari" per usare il termine che aveva utilizzato Paolo Emilio Signorini conversando, intercettato, con la sua fidanzata. Tra accuse di corruzione, telefoni allontanati, minacce di rivolgersi alla procura e 'talpe' che avrebbero spifferato in anticipo le indagini degli inquirenti, a fare da sfondo alla maxi inchiesta della procura di Genova sembra esserci la piena consapevolezza dei protagonisti che le operazioni che stavano portando avanti non fossero "lineari" per usare il termine che aveva utilizzato Paolo Emilio Signorini conversando, intercettato, con la sua fidanzata. Alcuni di questi episodi li abbiamo già raccontati, come la telefonata della manager Ivana Semeraro, (non indagata), referente del fondo di private equity britannico 'Icon Infrastructures', proprietario, attraverso la Lighthouse Italy srl di 45% delle quote sociali della Spinelli srl. Semeraro, al telefono con Aldo Spinelli, a proposito di una donazione al comitato Giovanni Toti-Liguria, gli diceva: "Questi pagamenti sono visti come corruzione". Per la procura la conversazione paleserebbe l'effettiva volontà di Spinelli "di veicolare in modo occulto somme di denaro in favore del 'Comitato Giovanni Toti - Liguria'". A proposito di corruzione, a leggere le pagine della richiesta di custodia cautelare, si nota come, per esempio sul porto, i due litiganti, che poi troveranno un accordo, Spinelli e il patron di MSC Gianluigi Aponte, si accusavano a vicenda. È rimbalzata su tutti i giornali la telefonata di Aponte a Signorini accusato di aver favorito Spinelli: "Questo è ladrocinio, è mafia", urlava l'armatore all'indirizzo dell'allora numero uno di **Autorità Portuale**. Spinelli, dopo aver saputo da Signorini il contenuto della telefonata, rispondeva: "Mi sembra che lui voglia giocare col fuoco perché se lui va in procura ci vado io in procura, non lui". Ci sono altre intercettazioni che per gli inquirenti paleserebbero la consapevolezza degli indagati che i loro comportamenti fossero quantomeno borderline. C'è una persona, che per gli investigatori sarebbe il consigliere comunale Umberto Lo Grasso, tra gli indagati, che avrebbe avvertito Italo Maurizio Testa, referente della comunità riesina a Certosa, dell'apertura di un'inchiesta. "Vedi che stanno indagando - riferisce a Testa - non fate nomi e non parlate al telefono. Stanno indagando". "Sì lo so non ti preoccupare, l'ho stutato" ("spento" in dialetto siciliano, ndr) è la risposta. E Italo Maurizio avvisa immediatamente anche il fratello Arturo Angelo, insieme a lui destinatario dell'obbligo di dimora nel Comune di Boltiere. Su questo episodio la procura ha aperto un'inchiesta per rivelazione di segreto d'ufficio. Ci sono poi i telefoni allontanati durante gli incontri nello yacht di Spinelli e a quello tra il manager di Esselunga Francesco Moncada e Giovanni Toti negli uffici della Regione per discutere del finanziamento occulto, secondo gli inquirenti, della

Genova Today

Genova, Voltri

lista a sostegno del sindaco Marco Bucci alle scorse comunali. Ci sono infine le condotte "non lineari" di Signorini che ha raccomandato alla fidanzata di non confidare alcuni particolari riguardanti la loro vita privata "evidentemente - scrivono gli inquirenti - riferendosi alla loro abituale frequentazione con Aldo Spinelli, nonché ai molteplici soggiorni fruiti con questi a Monte Carlo".

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Brunoni nuovo agente marittimo del gruppo Tarros

Fondata nel 1946, l'agenzia ha sede a Zurigo e rappresenta diverse compagnie marittime internazionali. Il gruppo Tarros annuncia una nuova agenzia marittima di rappresentanza, la O. Brunoni di Zurigo, da oggi nuovo agente del gruppo spezzino. Attiva nel mercato svizzero dal 1946, l'agenzia marittima Brunoni rappresenta diverse compagnie marittime internazionali. «Obiettivo della nuova collaborazione - scrive Tarros in una nota - è quello di rafforzare la presenza del Gruppo Tarros in Svizzera, sfruttando la collocazione strategica dei porti di **Genova** e La Spezia, ponti tra l'Europa e il Nord Africa». Fondata nel 1946, Brunoni nasce come agenzia di Mitsui Lines in Giappone e Johnson Line in Svezia. Oggi rappresenta armatori come Hyundai Merchant Marine, Gold Star e Zim. «È con grande piacere che diamo inizio a questa nuova collaborazione che consentirà di rinnovare il servizio e di andare incontro alle nuove esigenze commerciali, grazie all'esperienza consolidata del nostro nuovo agente, Brunoni», commenta Marco Maineri, network sales and marketing coordinator del gruppo Tarros. «Colgo l'occasione per ringraziare l'Agenzia Marittima Ozean Brokerage & Shipping per i tanti anni di proficua collaborazione». Condividi Tag tarros la spezia [Articoli correlati](#).

Informazioni Marittime

Brunoni nuovo agente marittimo del gruppo Tarros

05/21/2024 12:21

Fondata nel 1946, l'agenzia ha sede a Zurigo e rappresenta diverse compagnie marittime internazionali. Il gruppo Tarros annuncia una nuova agenzia marittima di rappresentanza, la O. Brunoni di Zurigo, da oggi nuovo agente del gruppo spezzino. Attiva nel mercato svizzero dal 1946, l'agenzia marittima Brunoni rappresenta diverse compagnie marittime internazionali. «Obiettivo della nuova collaborazione - scrive Tarros in una nota - è quello di rafforzare la presenza del Gruppo Tarros in Svizzera, sfruttando la collocazione strategica dei porti di Genova e La Spezia, ponti tra l'Europa e il Nord Africa». Fondata nel 1946, Brunoni nasce come agenzia di Mitsui Lines in Giappone e Johnson Line in Svezia. Oggi rappresenta armatori come Hyundai Merchant Marine, Gold Star e Zim. «È con grande piacere che diamo inizio a questa nuova collaborazione che consentirà di rinnovare il servizio e di andare incontro alle nuove esigenze commerciali, grazie all'esperienza consolidata del nostro nuovo agente, Brunoni», commenta Marco Maineri, network sales and marketing coordinator del gruppo Tarros. «Colgo l'occasione per ringraziare l'Agenzia Marittima Ozean Brokerage & Shipping per i tanti anni di proficua collaborazione». Condividi Tag tarros la spezia [Articoli correlati](#).

Moby riapre la Genova-Olbia

MILANO - È ripartita la "Classicissima del mare", ovvero la rotta **Genova** - Olbia, una delle più amate dai viaggiatori che scelgono la Sardegna per le loro vacanze: vera e propria "porta" per l'isola, in particolare per chi arriva dal Nord Italia e dal Nord Europa. Per l'estate 2024, il ponte sul mare fra **Genova** e Olbia si prolunga fino al 3 novembre - riferisce Moby Lines - cogliendo fino all'ultimo la straordinaria stagione che contraddistingue la Sardegna, contribuendo anche alla de-stagionalizzazione del turismo che tanto successo ha avuto sull'isola negli ultimi anni. Quattro le navi che copriranno questa rotta: Moby Aki, Moby Wonder, Moby Otta e Moby Drea con quattro partenze notturne, due in direzione **Genova** e due in direzione Olbia per permettere a ciascuno di modulare il viaggio secondo le proprie esigenze. E in più, dal 27 luglio al primo settembre, si aggiungono ulteriori partenze diurne, tre da **Genova** in direzione Sardegna e tre da Olbia in direzione Nord Italia. Nell'anno in cui si moltiplica l'offerta di Moby per la Corsica, con nuove linee e il prolungamento delle date in cui vengono effettuate quelle storiche, torna anche la linea tra **Genova** e Bastia e viceversa, che parte oggi e andrà avanti fino al 30 settembre, con orari differenziati nel corso dell'estate che vengono incontro alle esigenze dei passeggeri. Per l'andata da **Genova** a Bastia, infatti, fino al 14 agosto, la partenza avverrà alle 21 con arrivo in Corsica alle 7 della mattina successiva, mentre dal 16 agosto le partenze da **Genova** saranno alle 11 con arrivo a Bastia alle 18,30. Specularmente, i viaggi da Bastia a **Genova** fino al 14 agosto saranno diurni con partenza alle 11 e arrivo in Italia alle 18,30, mentre da Ferragosto le partenze saranno alle 21 dalla Corsica con l'approdo a **Genova** alle 7 della mattina successiva. Venendo incontro alle esigenze dei passeggeri, sulla tratta **Genova-Bastia-Genova** verranno utilizzate navi con ampia capacità di cabine e nei giorni di maggiore affluenza, da giugno a settembre, nei fine settimana verranno aggiunte ulteriori partenze supplementari diurne veloci con Moby Aki e Moby Wonder, che permetteranno di raggiungere la Corsica con un viaggio ancora più rapido.

MILANO - È ripartita la "Classicissima del mare", ovvero la rotta Genova - Olbia, una delle più amate dai viaggiatori che scelgono la Sardegna per le loro vacanze: vera e propria "porta" per l'isola, in particolare per chi arriva dal Nord Italia e dal Nord Europa. Per l'estate 2024, il ponte sul mare fra Genova e Olbia si prolunga fino al 3 novembre - riferisce Moby Lines - cogliendo fino all'ultimo la straordinaria stagione che contraddistingue la Sardegna, contribuendo anche alla de-stagionalizzazione del turismo che tanto successo ha avuto sull'isola negli ultimi anni. Quattro le navi che copriranno questa rotta: Moby Aki, Moby Wonder, Moby Otta e Moby Drea con quattro partenze notturne, due in direzione Genova e due in direzione Olbia per permettere a ciascuno di modulare il viaggio secondo le proprie esigenze. E in più, dal 27 luglio al primo settembre, si aggiungono ulteriori partenze diurne, tre da Genova in direzione Sardegna e tre da Olbia in direzione Nord Italia. Nell'anno in cui si moltiplica l'offerta di Moby per la Corsica, con nuove linee e il prolungamento delle date in cui vengono effettuate quelle storiche, torna anche la linea tra Genova e Bastia e viceversa, che parte oggi e andrà avanti fino al 30 settembre, con orari differenziati nel corso dell'estate che vengono incontro alle esigenze dei passeggeri. Per l'andata da Genova a Bastia, infatti, fino al 14 agosto, la partenza avverrà alle 21 con arrivo in Corsica alle 7 della mattina successiva, mentre dal 16 agosto le partenze da Genova saranno alle 11 con arrivo a Bastia alle 18,30. Specularmente, i viaggi da Bastia a Genova fino al 14 agosto saranno diurni con partenza alle 11 e arrivo in Italia alle 18,30, mentre da Ferragosto le partenze saranno alle 21 dalla Corsica con l'approdo a Genova alle 7 della mattina successiva. Venendo incontro alle esigenze dei passeggeri, sulla tratta Genova-Bastia-Genova verranno utilizzate navi con ampia capacità di cabine e nei giorni di maggiore affluenza, da giugno a settembre, nei fine settimana verranno aggiunte ulteriori partenze supplementari diurne veloci con Moby Aki e Moby Wonder, che

Inchiesta Liguria, solo Vianello ricorre a Riesame. Parere su deposizione Spinelli

C'è una frase finita agli atti nella quale il figlio dell'imprenditore da verbali avrebbe parlato di "finanziamenti illeciti" nei confronti di Giovanni Toti di Valentina Carosini, Prosegue il lavoro degli inquirenti nell'ambito dell'inchiesta sulla corruzione in Liguria che ha portato agli arresti domiciliari del presidente al momento sospeso di Regione Liguria Giovanni Toti, insieme all'imprenditore Aldo Spinelli, al capo di gabinetto della Regione Matteo Cozzani e all'ex presidente del porto di Genova Paolo Emilio Signorini, l'unico in carcere. Alla scadenza dei termini, l'unico tra gli indagati ad aver presentato ricorso al Riesame è risultato essere l'imprenditore Mauro Vianello, vertice dell'Ente Bacini, sull'interdittiva dall'esercizio dell'attività professionale. Intanto è stata eseguita nei giorni scorsi la copia forense dei device elettronici - cellulare, pc e tablet - sequestrati al presidente della Regione Toti contestualmente all'arresto da parte della Guardia di Finanza. All'atto formale ha rinunciato a partecipare con un consulente di parte la difesa legale che si è detta tranquilla dell'assoluta mancanza di contenuti pregiudizievoli all'interno dei dispositivi. Nei prossimi giorni sarà effettuata anche la copia del materiale informatico degli altri indagati, a partire da quello che era in disponibilità a Signorini e Spinelli. In tribunale nelle prossime ore verranno calendarizzati anche ulteriori audizioni, tra questa quella del sindaco di Genova Marco Bucci - non indagato - che potrebbe fornire elementi utili alle indagini e che già nei giorni scorsi si era messo a disposizione per chiarimenti legati alla sua posizione e al suo nome che compare in diverse trascrizioni delle intercettazioni. Intanto il 'giallo' delle parole usate da Roberto Spinelli, figlio di Aldo, e verbalizzate nel corso dell'interrogatorio davanti al gip potrebbe essere chiarito da un parere richiesto dal giudice alla procura. C'è una frase finita agli atti nella quale il figlio dell'imprenditore da verbali avrebbe parlato di "finanziamenti illeciti" nei confronti di Giovanni Toti, ma i suoi legali hanno presentato un'istanza chiedendo una rettifica rispetto alla parola 'illeciti' che sarebbe frutto di un errore di trascrizione. La difesa aveva spiegato che Spinelli jr voleva fare riferimento a 'finanziamenti leciti' a differenza di quanto erroneamente emerso. Sul 'caso' la procura valuterà in seguito ad un riascolto della registrazione audio dell'interrogatorio se ci sono i margini per un parere e per la rettifica. L'istanza era arrivata la settimana scorsa, nella giornata di venerdì, agli uffici del gip ed è stata trasmessa oggi alla procura per valutare una correzione. © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata.

C'è una frase finita agli atti nella quale il figlio dell'imprenditore da verbali avrebbe parlato di "finanziamenti illeciti" nei confronti di Giovanni Toti di Valentina Carosini, Prosegue il lavoro degli inquirenti nell'ambito dell'inchiesta sulla corruzione in Liguria che ha portato agli arresti domiciliari del presidente al momento sospeso di Regione Liguria Giovanni Toti, insieme all'imprenditore Aldo Spinelli, al capo di gabinetto della Regione Matteo Cozzani e all'ex presidente del porto di Genova Paolo Emilio Signorini, l'unico in carcere. Alla scadenza dei termini, l'unico tra gli indagati ad aver presentato ricorso al Riesame è risultato essere l'imprenditore Mauro Vianello, vertice dell'Ente Bacini, sull'interdittiva dall'esercizio dell'attività professionale. Intanto è stata eseguita nei giorni scorsi la copia forense dei device elettronici - cellulare, pc e tablet - sequestrati al presidente della Regione Toti contestualmente all'arresto da parte della Guardia di Finanza. All'atto formale ha rinunciato a partecipare con un consulente di parte la difesa legale che si è detta tranquilla dell'assoluta mancanza di contenuti pregiudizievoli all'interno dei dispositivi. Nei prossimi giorni sarà effettuata anche la copia del materiale informatico degli altri indagati, a partire da quello che era in disponibilità a Signorini e Spinelli. In tribunale nelle prossime ore verranno calendarizzati anche ulteriori audizioni, tra questa quella del sindaco di Genova Marco Bucci - non indagato - che potrebbe fornire elementi utili alle indagini e che già nei giorni scorsi si era messo a disposizione per chiarimenti legati alla sua posizione e al suo nome che compare in diverse trascrizioni delle intercettazioni. Intanto il 'giallo' delle parole usate da Roberto Spinelli, figlio di Aldo, e verbalizzate nel corso dell'interrogatorio davanti al gip potrebbe essere chiarito da un parere richiesto dal giudice alla procura. C'è una frase finita agli atti nella quale il figlio dell'imprenditore da verbali avrebbe parlato di "finanziamenti illeciti" nei confronti di Giovanni Toti, ma i suoi

Femminicidio San Biagio: oggi appello per Cannella condannato all'ergastolo

Il muratore, che è in cella a Marassi con l'ex presidente dell'**autorità portuale** Signorini, potrebbe ottenere uno sconto di pena perché era incensurato e il delitto, avvenuto nel luglio del 2022, fu ritenuto d'impeto GENOVA -Potrebbe ottenere uno sconto di pena e sperare un giorno di tornare libero Sebastiano Cannella, il muratore di 59 anni che nel luglio 2022 uccise la moglie Marzia Bettino strangolandola con una corda nella dependance della loro villetta a San Biagio. L'uomo condannato all'ergastolo in corte di Assise oggi a mezzogiorno in corte di assise di appello potrebbe vedersi riconoscere le attenuanti generiche, la moglie, la vittima, gli aveva detto di andare fuori casa proprio nel giorno per lui traumatico dei funerali della mamma, altra attenuante è il fatto che è incensurato. Già in primo grado era stata esclusa la premeditazione che invece era stata contestata dal pubblico ministero Federico Panichi. I due figli della coppia si sono costituiti parte civile con l'avvocato Francesco Del Deo e sono stati risarciti con una provvisoria di 100 mila euro ciascuno. A difendere Cannella sono gli avvocati Mario Iavicoli e Fabio Di Salvo. Di Sebastiano Cannella si è tornato a parlare in questi giorni perché è in cella nella terza sezione dei detenuti "protetti" di Marassi con l'ex presidente dell'**autorità portuale** Paolo Emilio Signorini, arrestato nella grande inchiesta sulla corruzione del 7 maggio scorso ha portato ai domiciliari anche il presidente della Regione Giovanni Toti e il noto terminalista del porto Aldo Spinelli.

Caso Toti, sarà ascoltato l'armatore Aponte

Il patron di Msc socio di Spinelli nelle Rinfuse risulta in alcune telefonate, forse giovedì interrogato il sindaco di Genova Bucci GENOVA - Il suo nome è nelle carte dell'inchiesta ed è anche socio di minoranza della società di Aldo Spinelli, agli arresti domiciliari, che ha ottenuto il rinnovo della concessione trentennale del terminal Rinfuse: per questo i magistrati titolari delle indagini sulla grande inchiesta sulla corruzione che ha fatto finire agli arresti il presidente della Regione Liguria Toti hanno deciso di interrogare come teste Gianluigi Aponte, uno delle persone più ricche del mondo, patron di Msc e tante altre cose ancora, in procinto di acquistare il quotidiano di Genova Secolo XIX e il cui nome è rimasto sino ad oggi estraneo all'inchiesta. Aponte nelle intercettazioni compare in una telefonata con l'ex presidente di **Autorità Portuale** Paolo Emilio Signorini, unico a finire in galera. Dalla procura trapela anche che giovedì potrebbe essere il giorno in cui sarà sentito il sindaco Marco Bucci, non indagato e che dalle intercettazioni e gli altri accertamenti non risulta in nessun modo coinvolto nell'indagine. Fra le possibili richieste degli inquirenti potrebbe esserci anche quella di fornire chiarimenti su un incontro avvenuto tra Aponte, Bucci e Signorini Secondo le carte dell'inchiesta l'incontro sarebbe avvenuto nel novembre del 2022 a casa dell'attuale presidente dell'Aeroporto di Genova, Alfonso Lavarello: al centro il tema del porto e gli scenari futuri, compreso ovviamente quello del Terminal Rinfuse.

Ship Mag

Genova, Voltri

Porto di Genova, Salvini al bivio: un commissario-presidente o un ammiraglio (Pettorino o Seno)

La soluzione migliore sarebbe un nuovo commissario da indicare poi come presidente: fra gli attuali numeri uno di Adsp esistono personalità all'altezza. Altrimenti non resta che scegliere un militare Genova - Inutile girarci intorno. Continuiamo a ritenere che una delle priorità che oggi il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti si trova di fronte sia dare un assetto certo all'organo di governo del porto di Genova, il più importante scalo nazionale. Bisogna accelerare la messa in sicurezza dell'Autorità di sistema portuale di Genova/Savona/Vado avviando la procedura di nomina del presidente. Si può fare. Non è vero che l'iter burocratico è bloccato per l'impedimento (è agli arresti domiciliari) del presidente della Regione, Giovanni Toti, che sarebbe chiamato a dare il concerto alla nomina dettata dal Mit. Lo statuto della Regione, in assenza del presidente, assegna pienezza di ruolo e poteri al vice presidente. L'eventuale impedimento è politico, all'interno degli equilibri della maggioranza, la stessa che governa il Paese e la Regione Liguria. Prima si avvia la procedura e prima si riporta l'Adsp ai suoi compiti di disciplina e regolazione, di funzione autoritativa e di programmazione e messa a terra degli investimenti previsti. L'attuale commissario è indagato e di fatto indebolito, mentre la struttura della Adsp mostra vistose crepe e rischia l'implosione. Da qui l'esigenza che il Mit, comunque, nomini immediatamente un nuovo commissario. La soluzione di buon senso sarebbe quella di individuare un nuovo commissario che poi possa essere indicato come presidente. In passato è già avvenuto. Le forze politiche di maggioranza hanno la forza e la compattezza necessaria per compiere un atto di generosità verso la portualità genovese e savonese? Le elezioni europee, l'attesa per i risultati dei singoli partiti, rappresentano un ostacolo, un freno a compiere le scelte più opportune. Perché qui si tratta di scegliere in base alle capacità, alla conoscenza della materia portuale, al rispetto della normativa e delle leggi. Una personalità indipendente e leale, possibilmente non un "fedelissimo" di un qualche schieramento: abbiamo toccato con mano il danno prodotto dall'essere sottomesso o succube a interessi particolari. Occorre una personalità che abbia la forza e la determinazione per ristabilire i confini e i ruoli tra le diverse amministrazioni - comuni, regione e Adsp, pur nella doverosa collaborazione istituzionale - Un soggetto che sappia riportare nell'Adsp e nei suoi percorsi interni l'attività propria di programmazione, pianificazione e rilascio delle concessioni. Il suo primo atto dovrebbe essere quello di azzerare il comitato di gestione. Crediamo che vi siano, anche tra gli attuali presidenti di Adsp, personalità in grado, per l'esperienza maturata, di assolvere con successo a questo compito. Ma ci vuole coraggio e generosità politica per voltare pagina. Altrimenti è sempre possibile un piano B, un'altra soluzione che implicherebbe, però, la piena ammissione di responsabilità di quanto accaduto nella vicenda genovese.

05/21/2024 19:37 MATTEO SALVINI

La soluzione migliore sarebbe un nuovo commissario da indicare poi come presidente: fra gli attuali numeri uno di Adsp esistono personalità all'altezza. Altrimenti non resta che scegliere un militare Genova - Inutile girarci intorno. Continuiamo a ritenere che una delle priorità che oggi il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti si trova di fronte sia dare un assetto certo all'organo di governo del porto di Genova, il più importante scalo nazionale. Bisogna accelerare la messa in sicurezza dell'Autorità di sistema portuale di Genova/Savona/Vado avviando la procedura di nomina del presidente. Si può fare. Non è vero che l'iter burocratico è bloccato per l'impedimento (è agli arresti domiciliari) del presidente della Regione, Giovanni Toti, che sarebbe chiamato a dare il concerto alla nomina dettata dal Mit. Lo statuto della Regione, in assenza del presidente, assegna pienezza di ruolo e poteri al vice presidente. L'eventuale impedimento è politico, all'interno degli equilibri della maggioranza, la stessa che governa il Paese e la Regione Liguria. Prima si avvia la procedura e prima si riporta l'Adsp ai suoi compiti di disciplina e regolazione, di funzione autoritativa e di programmazione e messa a terra degli investimenti previsti. L'attuale commissario è indagato e di fatto indebolito, mentre la struttura della Adsp mostra vistose crepe e rischia l'implosione. Da qui l'esigenza che il Mit, comunque, nomini immediatamente un nuovo commissario. La soluzione di buon senso sarebbe quella di individuare un nuovo commissario che poi possa essere indicato come presidente. In passato è già avvenuto. Le forze politiche di maggioranza hanno la forza e la compattezza necessaria per compiere un atto di generosità verso la portualità genovese e savonese? Le elezioni europee, l'attesa per i risultati dei singoli partiti, rappresentano un ostacolo, un freno a compiere le scelte più opportune. Perché qui si tratta di scegliere in base alle capacità, alla conoscenza della materia portuale, al rispetto della normativa e delle leggi. Una

Ship Mag

Genova, Voltri

La politica dovrebbe confessare la sua incapacità ad agire e affidarsi a un militare, un ammiraglio. Nomi di prestigio del corpo delle capitanerie, pronti ad assumere il ruolo di commissario della Adsp genovese, stanno circolando: quelli dell' ammiraglio Giovanni Pettorino e dell' ammiraglio Massimo Seno . Vedremo cosa decideranno il ministro Matteo Salvini e il suo vice Edoardo Rixi.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Per Scorpio Tankers rimborso anticipato di un prestito per 223,6 milioni di dollari

Navi Il cash break even rates della società guidata da Emanuele lauro scenderà di 3.500 dollari al giorno di Redazione SHIPPING ITALY Scorpio Tankers ha reso noto di aver ricevuto luce verde dalla maggioranza dei finanziatori di una linea di credito da 1 miliardo di dollari per effettuare un rimborso non programmato della parte a termine di questo finanziamento versnado a giugno prossimo una somma pari a 223,6 milioni di dollari. La shipping company mongasca guidata da Emanuele Lauro specifica che il rimborso anticipato verrà applicato alle otto rate trimestrali del prestito a termine in scadenza tra il terzo trimestre del 2024 e il secondo trimestre del 2026. Dati i minori costi di servizio del debito derivanti da questo saldo anticipato, si prevede che i tassi di break even di cassa di Scorpio Tankers diminuiscano di circa 3.500 dollari al giorno per il primo anno successivo a questo rimborso che non inciderà sulla disponibilità della parte revolving della linea di credito, attualmente pari a 288,2 milioni di dollari. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY Il prossimo 14 giugno a **Genova** la prima edizione di "Mare, Finanza e Assicurazioni".

Shipping Italy

Per Scorpio Tankers rimborso anticipato di un prestito per 223,6 milioni di dollari

05/21/2024 13:08 Nicola Capuzzo

Navi Il cash break even rates della società guidata da Emanuele lauro scenderà di 3.500 dollari al giorno di Redazione SHIPPING ITALY Scorpio Tankers ha reso noto di aver ricevuto luce verde dalla maggioranza dei finanziatori di una linea di credito da 1 miliardo di dollari per effettuare un rimborso non programmato della parte a termine di questo finanziamento versnado a giugno prossimo una somma pari a 223,6 milioni di dollari. La shipping company mongasca guidata da Emanuele Lauro specifica che il rimborso anticipato verrà applicato alle otto rate trimestrali del prestito a termine in scadenza tra il terzo trimestre del 2024 e il secondo trimestre del 2026. Dati i minori costi di servizio del debito derivanti da questo saldo anticipato, si prevede che i tassi di break even di cassa di Scorpio Tankers diminuiscano di circa 3.500 dollari al giorno per il primo anno successivo a questo rimborso che non inciderà sulla disponibilità della parte revolving della linea di credito, attualmente pari a 288,2 milioni di dollari. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY Il prossimo 14 giugno a Genova la prima edizione di "Mare, Finanza e Assicurazioni".

Shipping Italy

Genova, Voltri

Superba rinuncia definitivamente alle aree ex Enel in porto a Genova

Porti Questa decisione sul trasferimento dei depositi costieri è precedente rispetto alla bocciatura amministrativa del trasloco a ponte Somalia e al terremoto giudiziario genovese di Andrea Moizo. Ha il sapore del cortocircuito temporale la pubblicazione avvenuta oggi da parte del Tar di **Genova** di due sentenze risalenti in realtà all'8 maggio ma legate a un fatto avvenuto alcuni giorni prima dei due eventi che hanno travolto la portualità del capoluogo ligure. Risalgono infatti al 3 maggio scorso le memorie con cui Superba, società del Gruppo Pir di Ravenna che da tempo ambisce alla ricollocazione (ed espansione) dei depositi chimici oggi siti nel quartiere di Miltedo, alle spalle del **Porto** Petroli di **Genova**, ha rinunciato a due ricorsi contro gli atti con cui l'Autorità di sistema portuale di **Genova** nel giugno e dicembre 2022 ne respinse le istanze, a favore di quelle del gruppo Spinelli, per due porzioni (ex Itar e carbonile di levante) della cosiddetta area ex Enel (spazi una volta adibiti ai traffici della centrale elettrica spenta nel 2016 e individuati come possibile sede di trasloco dei sili). La decisione, come spiegato dall'amministratore delegato di Superba Alessandro Gentile a SHIPPING ITALY, è stata presa tempo fa, "avendo il Tar dichiarato qualche mese prima inammissibili altri ricorsi presentati sulle medesime aree per profili formali di procedura, allo scopo di concentrarci su Ponte Somalia", vale a dire il progetto di ricollocaimento in altra area del **porto** storico promosso dall'Adsp sul finire del 2021, su input del commissario per il piano straordinario delle opere portuali Marco Bucci, che a tal fine stanziò anche 30 milioni di euro di risorse pubbliche. Proprio tale iniziativa dell'Adsp - al cui buon esito Superba aveva in realtà inizialmente condizionato la rinuncia alle aree Enel - è stata però pochi giorni fa cassata dallo stesso Tar di **Genova**, con l'accoglimento di tre dei sei ricorsi presentati in proposito. Senza dimenticare come il giorno prima sia arrivata all'acme dell'arresto del ex presidente dell'Adsp Paolo Emilio Signorini e di Aldo e Roberto Spinelli (oltre che del presidente della Regione Giovanni Toti), l'inchiesta della Procura su alcuni presunti episodi di corruzione in **porto**. Fra essi anche l'assentimento a Spinelli proprio del carbonile di levante. Da cui, in ipotesi, l'eventualità che quegli spazi possano per così dire tornare in gioco. Possibilità su cui ovviamente Gentile non può sbilanciarsi, non ritenendola tuttavia impossibile: "Attendiamo sviluppi commissione ministeriale" ha infatti dichiarato il manager, con riferimento alle ispezioni sull'operato dell'ente annunciate dal viceministro delle infrastrutture e dei trasporti Edoardo Rixi pochi giorni fa. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.**

Porti Questa decisione sul trasferimento dei depositi costieri è precedente rispetto alla bocciatura amministrativa del trasloco a ponte Somalia e al terremoto giudiziario genovese di Andrea Moizo. Ha il sapore del cortocircuito temporale la pubblicazione avvenuta oggi da parte del Tar di Genova di due sentenze risalenti in realtà all'8 maggio ma legate a un fatto avvenuto alcuni giorni prima dei due eventi che hanno travolto la portualità del capoluogo ligure. Risalgono infatti al 3 maggio scorso le memorie con cui Superba, società del Gruppo Pir di Ravenna che da tempo ambisce alla ricollocazione (ed espansione) dei depositi chimici oggi siti nel quartiere di Miltedo, alle spalle del Porto Petroli di Genova, ha rinunciato a due ricorsi contro gli atti con cui l'Autorità di sistema portuale di Genova nel giugno e dicembre 2022 ne respinse le istanze, a favore di quelle del gruppo Spinelli, per due porzioni (ex Itar e carbonile di levante) della cosiddetta area ex Enel (spazi una volta adibiti ai traffici della centrale elettrica spenta nel 2016 e individuati come possibile sede di trasloco dei sili). La decisione, come spiegato dall'amministratore delegato di Superba Alessandro Gentile a SHIPPING ITALY, è stata presa tempo fa, "avendo il Tar dichiarato qualche mese prima inammissibili altri ricorsi presentati sulle medesime aree per profili formali di procedura, allo scopo di concentrarci su Ponte Somalia", vale a dire il progetto di ricollocaimento in altra area del porto storico promosso dall'Adsp sul finire del 2021, su input del commissario per il piano straordinario delle opere portuali Marco Bucci, che a tal fine stanziò anche 30 milioni di euro di risorse pubbliche. Proprio tale iniziativa dell'Adsp - al cui buon esito Superba aveva in realtà inizialmente condizionato la rinuncia alle aree Enel - è stata però pochi giorni fa cassata dallo stesso Tar di Genova, con l'accoglimento di tre dei sei ricorsi presentati in proposito. Senza dimenticare come il giorno prima sia arrivata all'acme dell'arresto del ex presidente dell'Adsp Paolo Emilio Signorini e

Shipping Italy

Genova, Voltri

I timori di Rixi per la nuova diga di Genova e l'ipotesi di nominare un subcommissario

Senza categoria A un evento di Alis a Roma il viceministro 'rimprovera' alla magistratura di non aver fermato Signorini per tempo se aveva certe informazioni dal 2021 di Redazione SHIPPING ITALY Il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, teme che l'inchiesta della Procura di **Genova** possa comportare "destabilizzazione e quindi il rallentamento dei cantieri". Al punto che emerge l'ipotesi di un subcommissario che si aggiungerebbe al commissario straordinario Marco Bucci, sindaco di **Genova** (non indagato) e già commissario straordinario del Piano delle opere per la ricostruzione post- ponte Morandi. All'evento "Un caffè a Villa Borghese" organizzato dall'associazione Alis, Rixi a proposito dell'inchiesta di **Genova** e dei lavori della nuova diga ha detto: "Mandiamo degli ispettori per acquisire gli atti dell'autorità portuale al centro dell'attività della procura. Sono oltre 10 miliardi, la diga vale un miliardo, ma consente di incrementare l'attività portuale. Il 24 (maggio, ndr) iniziano i lavori. Prima di mettere il primo cassone è stato messo un primo strato per ridurre il fondale, la profondità è di 50 metri. Uno dei problemi è che la Sovrintendenza ha impedito la demolizione della vecchia diga. Questo ha reso più onerosa l'operazione. L'Anac fa delle osservazioni, alcune inerenti altre no, dice che la diga non è rilevante a livello nazionale, che non deve entrare tra le prime 10, non sta all'Anac, è stato deciso dal governo Draghi e prima dal governo Conte. C'è un po' di confusione, alcuni atti sono sotto esame della procura, il rischio è la destabilizzazione, il mio timore è che inizi la demolizione della vecchia diga e che poi la costruzione della nuova si fermi. Spero di no, ma si dovrà capire dove vanno le indagini, ci vuole una forte interlocuzione. Gli ispettori possono acquisire gli atti dell'autorità portuale". E' in questo contesto che Rixi aggiunge: "Stiamo valutando la nomina di un subcommissario. A oggi non c'è un rallentamento ma una fortissima pressione mediatica politica che induce a prendere una serie di cautele che prima erano prese con più nonchalance. È uno scalo complesso, il primo del paese. Non abbiamo solo la diga: ribaltamento a mare di Fincantieri, binari, connessione ferroviaria, opere che hanno termini legati a Pnc o Pnrr, cioè il 2026". Sempre il viceministro sull'ex presidente della port authority (ora in carcere), Paolo Emilio Signorini, ha proseguito dichiarando: "Noi immaginavamo un sistema con un'idea centrale sugli interporti e sulla razionalizzazione degli investimenti sugli scali. La situazione attuale genera una forte tensione sugli operatori. Abbiamo bisogno di trovare dei nuovi spazi per tutti gli operatori, che pagano le tasse in Italia e affinché si agevolino le autostrade del mare". Parole sicuramente apprezzate dal padrone di casa all'evento di Roma, ovvero il presidente di Alis Guido Grimaldi (che è anche direttore commerciale delle autostrade del mare di Grimaldi Euromed). "Tutto questo presuppone che a livello centrale le decisioni non arrivino in seconda o terza battuta.

05/21/2024 23:44

Nicola Capuzzo

Senza categoria A un evento di Alis a Roma il viceministro 'rimprovera' alla magistratura di non aver fermato Signorini per tempo se aveva certe informazioni dal 2021 di Redazione SHIPPING ITALY Il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, teme che l'inchiesta della Procura di Genova possa comportare "destabilizzazione e quindi il rallentamento dei cantieri". Al punto che emerge l'ipotesi di un subcommissario che si aggiungerebbe al commissario straordinario Marco Bucci, sindaco di Genova (non indagato) e già commissario straordinario del Piano delle opere per la ricostruzione post- ponte Morandi. All'evento "Un caffè a Villa Borghese" organizzato dall'associazione Alis, Rixi a proposito dell'inchiesta di Genova e dei lavori della nuova diga ha detto: "Mandiamo degli ispettori per acquisire gli atti dell'autorità portuale al centro dell'attività della procura. Sono oltre 10 miliardi, la diga vale un miliardo, ma consente di incrementare l'attività portuale. Il 24 (maggio, ndr) iniziano i lavori. Prima di mettere il primo cassone è stato messo un primo strato per ridurre il fondale, la profondità è di 50 metri. Uno dei problemi è che la Sovrintendenza ha impedito la demolizione della vecchia diga. Questo ha reso più onerosa l'operazione. L'Anac fa delle osservazioni, alcune inerenti altre no, dice che la diga non è rilevante a livello nazionale, che non deve entrare tra le prime 10, non sta all'Anac, è stato deciso dal governo Draghi e prima dal governo Conte. C'è un po' di confusione, alcuni atti sono sotto esame della procura, il rischio è la destabilizzazione, il mio timore è che inizi la demolizione della vecchia diga e che poi la costruzione della nuova si fermi. Spero di no, ma si dovrà capire dove vanno le indagini, ci vuole una forte interlocuzione. Gli ispettori possono acquisire gli atti dell'autorità portuale". E' in questo contesto che Rixi aggiunge: "Stiamo valutando la nomina di un subcommissario. A oggi non c'è un rallentamento ma una fortissima pressione mediatica politica che induce a

Shipping Italy

Genova, Voltri

Occorre un'economia degli scali e un continuo coordinamento. Ad oggi ognuno fa quello che vuole in maniera anarchica" sono state le parole di Rixi. "A Genova - ha ancora aggiunto - c'è la grande problematica che se qualcuno sapeva che dal 2021 il commissario non aveva dei comportamenti consoni, si doveva agire prima, e non aspettare tre rinnovi da tre governi diversi. Se una parte dello Stato sa che Signorini ha comportamenti inadatti al ruolo, perché non lo ha detto a Giovannini che ne ha proposto la nomina? Giovannini non lo sapeva, questo è sicuro, ma se c'erano pezzi dello Stato che invece erano informati, perché non l'hanno detto a Giovannini? Lo Stato deve capire che su temi che ci connotano a livello internazionale come la competitività dei nostri porti, le sue componenti si devono parlare". Un messaggio, quello del viceministro del Mit, che sembra rivolto all'operato della magistratura. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.**

0521 conv distretto nautica presentazione progetto

(AGENPARL) - mar 21 maggio 2024 UFFICIO STAMPA CONVOCAZIONE CONFERENZA STAMPA Mercoledì 22 maggio 2024 ore 12 Sala Multimediale (Palazzo Civico - primo piano) Nautica Nasce ufficialmente il Distretto della nautica a Pagliari - Fossamastra Presentazione del progetto Partecipano: Pierluigi Peracchini, Sindaco della Spezia **Mario Sommariva**, Presidente Autorità di Sistema Portuale Giuliana Vatteroni, CnaGiovanni Battagli, Presidente del Consorzio sinergie Nautiche levante Ligure.

Città della Spezia

La Spezia

La città omaggia Gianni Iacoviello intitolandogli una via: fu tra le vittime del crollo della Torre piloti del porto di Genova

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Nel giorno in cui Gianni Iacoviello, il giovane sottufficiale della Capitaneria di **porto** rimasto vittima del crollo della Torre piloti del **porto** di Genova, avrebbe compiuto 46 anni si è svolta la cerimonia di intitolazione a suo nome della via pedonale che unisce Molo Italia e Largo Fiorillo, tra la caserma e la banchina dove sono ormeggiati i mezzi della Guardia costiera spezzina. Al toccante momento hanno preso parte i familiari di Iacoviello, tra cui la madre, il padre e le sorelle Simona e Sara, che proprio un anno fa ha deciso di indossare la stessa divisa del fratello. Sara ha svelto la targa di intitolazione insieme al sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini di fronte ai vertici della Capitaneria e alle autorità cittadine. Il secondo capo Iacoviello era nato alla Spezia il 21 maggio 1978 e risiedeva in città. Il 7 maggio 2013 alle 22.59, al Molo Giano nel **porto** di Genova, la portacontainer Jolly Nero durante la manovra di uscita urtò la Torre piloti/VTS provocandone il crollo. Nell'incidente morirono Iacoviello e altri otto militari del corpo della Capitaneria di **porto** - Guardia costiera in servizio a Genova e tre operatori civili delle società rimorchiatori e piloti di Genova. "Il tragico crollo della Torre Piloti avvenuto nel **porto** di Genova nel maggio del 2013 e che ha portato alla morte di nove persone è una ferita ancora aperta. Oggi intitoliamo una via a Gianni Iacoviello, un giovane militare cresciuto alla Spezia che ha sempre svolto il suo lavoro con passione e dedizione, sempre con il sorriso. Abbiamo condiviso la richiesta di intitolazione avanzata dalla Capitaneria di **porto** per onorare la sua memoria e quella delle vittime di questo terribile episodio, stringendoci con commozione e profondo ricordo ai loro familiari", ha dichiarato Peracchini. "A Gianni Iacoviello abbiamo voluto intitolare questa strada per commemorare un giovane spezzino che ha perso la vita in un evento tragico. Lo ricordo con commozione e in qualità di assessore alla Toponomastica insieme alla commissione competente abbiamo risposto positivamente alla richiesta di dedicare un luogo emblematico e per questo ringrazio la Capitaneria di **porto** della Spezia che ha collaborato con l'amministrazione per addivenire a questa commemorazione", ha fatto sapere l'assessore Maria Grazia Frijia. Particolarmente toccante il discorso dell'ammiraglio ispettore Piero Pellizzari comandante della Direzione marittima di Genova che ha onorato Iacoviello per avere perso la vita mentre prestava servizio, seguito dalla benedizione impartita da padre Gianluigi Ameglio e dal successivo momento di preghiera. Più informazioni.

05/21/2024 13:32

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Nel giorno in cui Gianni Iacoviello, il giovane sottufficiale della Capitaneria di porto rimasto vittima del crollo della Torre piloti del porto di Genova, avrebbe compiuto 46 anni si è svolta la cerimonia di intitolazione a suo nome della via pedonale che unisce Molo Italia e Largo Fiorillo, tra la caserma e la banchina dove sono ormeggiati i mezzi della Guardia costiera spezzina. Al toccante momento hanno preso parte i familiari di Iacoviello, tra cui la madre, il padre e le sorelle Simona e Sara, che proprio un anno fa ha deciso di indossare la stessa divisa del fratello. Sara ha svelto la targa di intitolazione insieme al sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini di fronte ai vertici della Capitaneria e alle autorità cittadine. Il secondo capo Iacoviello era nato alla Spezia il 21 maggio 1978 e risiedeva in città. Il 7 maggio 2013 alle 22.59, al Molo Giano nel porto di Genova, la portacontainer Jolly Nero durante la manovra di uscita urtò la Torre piloti/VTS provocandone il crollo. Nell'incidente morirono Iacoviello e altri otto militari del corpo della Capitaneria di porto - Guardia costiera in servizio a Genova e tre operatori civili delle società rimorchiatori e piloti di Genova. "Il tragico crollo della Torre Piloti avvenuto nel porto di Genova nel maggio del 2013 e che ha portato alla morte di nove persone è una ferita ancora aperta. Oggi intitoliamo una via a Gianni Iacoviello, un giovane militare cresciuto alla Spezia che ha sempre svolto il suo lavoro con passione e dedizione, sempre con il sorriso. Abbiamo condiviso la richiesta di intitolazione avanzata dalla Capitaneria di porto per onorare la sua memoria e quella delle vittime di questo terribile episodio, stringendoci con commozione e profondo ricordo ai loro familiari", ha dichiarato Peracchini. "A Gianni Iacoviello abbiamo voluto intitolare questa strada per commemorare un giovane spezzino che ha perso la vita in un evento tragico. Lo ricordo con commozione e in qualità di assessore alla Toponomastica insieme alla

Città della Spezia

La Spezia

Una rete territoriale per la difesa dell'ambiente marino

In occasione della "Giornata europea dei mari", che si celebra il 20 maggio, si è svolto presso l'auditorium 'Giorgio Bucchioni', il convegno "Un mare di associazioni - Una rete territoriale per la difesa dell'ambiente marino", organizzato dalla Consulta provinciale femminile. Si tratta del primo step di un Progetto delineato dall'Area "Difesa dell'ambiente". La Consulta, nell'ambito degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, declinata in Italia nella Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile 2017-2030, ha proposto un percorso che rientra nell'area pianeta (Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali, contrastando la perdita di biodiversità e tutelando i beni ambientali e culturali per le generazioni future). Il percorso si articola in tre step; innanzitutto il coinvolgimento delle Associazioni che a livello nazionale e a livello locale si impegnano per la tutela dell'ambiente, realizzando una Rete che operi in sinergia e in continuità con le Istituzioni e gli Enti preposti; in secondo luogo la creazione di un Tavolo di Lavoro permanente che coordini, promuova e monitori gli interventi di pulizia delle aree costiere, attraverso un Protocollo di intesa tra la Consulta Provinciale Femminile e le Associazioni di volontariato, coinvolgendo successivamente Istituzioni, Enti e Stakeholders che hanno interessi e attività legate a questo ambito; infine il coinvolgimento degli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, secondo modalità da definire con l'Ufficio Scolastico Provinciale e i docenti, prevedendo una fase formativa e una fase attiva, con impegno diretto Dopo i saluti istituzionali del Prefetto Maria Luisa Inversini, dell'assessore Patrizia Saccone e del comandante Vittorio Giovannone, il segretario generale dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale Federica Montaresi ha introdotto il convegno, ribadendo il suo supporto al progetto. La Presidente della Consulta Provinciale Femminile della Spezia, Elisa Romano, ha introdotto e moderato i successivi interventi tecnici: "Marine Litter e Citizen Science: studiare il problema della plastica in mare" Marina Locritani, Ricercatrice INGV "Il contributo della Citizen Science per il monitoraggio delle specie marine aliene nel Golfo della Spezia" Erika Mioni, Biologa "Il Distretto Ligure delle Tecnologie Marine: un ponte fra ambiente e innovazione" Giovanni Caprino, Direttore Distretto Ligure delle Tecnologie Marine "Presentazione del Progetto Una rete territoriale a difesa dell'ambiente marino" Pia Spagiari, Referente Area Ambiente Consulta Provinciale Femminile della Spezia Al termine la tavola rotonda "Le del Mare si raccontano": ITALIA NOSTRA LIGURIA, Giorgio DI SACCO ROLLA FAI LA SPEZIA, Cristina MAZZOLANI LEGA NAVALE LIGURIA, Roberto CAMERINI LA NAVE DI CARTA, Lorenza SALA 5 TERRE ACADEMY, Leonardo D'IMPORZANO VELA TRADIZIONALE, Fanja RAFFELLINI PROGETTO PERCORSI NEL BLU, Erika MIONI LIFE on THE SEA, Francesco LONGARDO Hanno aderito alla rete, pur non potendo partecipare in presenza,

In occasione della "Giornata europea dei mari", che si celebra il 20 maggio, si è svolto presso l'auditorium 'Giorgio Bucchioni', il convegno "Un mare di associazioni - Una rete territoriale per la difesa dell'ambiente marino", organizzato dalla Consulta provinciale femminile. Si tratta del primo step di un Progetto delineato dall'Area "Difesa dell'ambiente". La Consulta, nell'ambito degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, declinata in Italia nella Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile 2017-2030, ha proposto un percorso che rientra nell'area pianeta (Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali, contrastando la perdita di biodiversità e tutelando i beni ambientali e culturali per le generazioni future). Il percorso si articola in tre step; innanzitutto il coinvolgimento delle Associazioni che a livello nazionale e a livello locale si impegnano per la tutela dell'ambiente, realizzando una Rete che operi in sinergia e in continuità con le Istituzioni e gli Enti preposti; in secondo luogo la creazione di un Tavolo di Lavoro permanente che coordini, promuova e monitori gli interventi di pulizia delle aree costiere, attraverso un Protocollo di intesa tra la Consulta Provinciale Femminile e le Associazioni di volontariato, coinvolgendo successivamente Istituzioni, Enti e Stakeholders che hanno interessi e attività legate a questo ambito; infine il coinvolgimento degli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, secondo modalità da definire con l'Ufficio Scolastico Provinciale e i docenti, prevedendo una fase formativa e una fase attiva, con impegno diretto Dopo i saluti istituzionali del Prefetto Maria Luisa Inversini, dell'assessore Patrizia Saccone e del comandante Vittorio Giovannone, il segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Federica Montaresi ha introdotto il convegno, ribadendo il suo supporto al progetto. La Presidente della Consulta Provinciale Femminile della Spezia, Elisa Romano, ha introdotto e moderato i successivi interventi tecnici: "Marine Litter e Citizen Science: studiare il problema della plastica in mare" Marina Locritani, Ricercatrice INGV "Il contributo della Citizen Science per il monitoraggio delle specie marine aliene nel Golfo della Spezia" Erika Mioni, Biologa "Il Distretto Ligure delle Tecnologie Marine: un ponte fra ambiente e innovazione" Giovanni Caprino, Direttore Distretto Ligure delle Tecnologie Marine "Presentazione del Progetto Una rete territoriale a difesa dell'ambiente marino" Pia Spagiari, Referente Area Ambiente Consulta Provinciale Femminile della Spezia Al termine la tavola rotonda "Le del Mare si raccontano": ITALIA NOSTRA LIGURIA, Giorgio DI SACCO ROLLA FAI LA SPEZIA, Cristina MAZZOLANI LEGA NAVALE LIGURIA, Roberto CAMERINI LA NAVE DI CARTA, Lorenza SALA 5 TERRE ACADEMY, Leonardo D'IMPORZANO VELA TRADIZIONALE, Fanja RAFFELLINI PROGETTO PERCORSI NEL BLU, Erika MIONI LIFE on THE SEA, Francesco LONGARDO Hanno aderito alla rete, pur non potendo partecipare in presenza,

Citta della Spezia

La Spezia

Legambiente, Associazione Per il Mare, MAREggiAMO, Associazione Palmaria. Più informazioni.

Città della Spezia

La Spezia

Soddisfazione dopo Blue Design Summit: "Per la prima volta designer e cantieri sullo stesso palco"

Ascolta: "L'Aarhus rinuncia a Julius Beck che torna allo Spezia - Città della Spezia" Ascolta questo articolo ora... Voice by 850 iscritti alle sessioni, 56 relatori e 70 aziende coinvolte. Questi i numeri della prima edizione di Blue Design Summit, l'evento dedicato alla progettazione, alla costruzione e al refitting di superyacht, promosso da Comune della Spezia, MiglioBlu - La Spezia Nautical District, **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale, Confindustria La Spezia, Camera di Commercio Riviere di Liguria, Confartigianato, CNA La Spezia e Liguria International e organizzato da Promostudi e Clickutility Team. Fortissima la partecipazione dei giovani, studenti superiori ed universitari. Raccomandato da "Un format inedito che ha favorito il dibattito sulle attuali e future sfide del settore - osserva una nota di Palazzo civico -. A giudizio unanime degli esperti del settore, per la prima volta si è riusciti a radunare sullo stesso palco i due grandi protagonisti del settore degli yacht di altissima gamma, i designer e i cantieri. Finora infatti, soprattutto questi ultimi avevano preferito presentarsi con propri appuntamenti riservati. È significativo che questo sia stato possibile a La Spezia, dove l'iniziativa del Miglio Blu è nata proprio per mettere a fattor comune le esperienze e i punti di forza del **'sistema superyacht'**".

Commenta il sindaco Pierluigi Peracchini : "Una prima edizione di grande successo che ha coinvolto i più grandi esperti del settore in tematiche di sviluppo strategico per la Città e che conferma la centralità della Spezia nel panorama internazionale e la sua capacità di mettere a **sistema** le realtà produttive del territorio, siamo orgogliosi di essere la prima provincia in Italia per incidenza delle imprese dell'Economia del Mare e la 3° per incidenza degli occupati, frutto di una capacità programmatica e di visione che accomuna l'intero **sistema**. Ringrazio tutti coloro che hanno partecipato all'evento apportando un importante valore aggiunto". "Dal Blue Design Summit abbiamo imparato che fare **sistema** nel settore degli yacht è possibile - dichiara l'assessore Patrizia Saccone -. Lo dimostra la risposta di pubblico e l'autorevolezza dei vari interventi, tra designer e cantieri, che si sono avvicendati nel corso dell'evento. Ma fare **sistema** significa anche partire dalla formazione che deve essere sempre più intersecata al tessuto imprenditoriale del territorio. Un distretto di eccellenza come quello della Spezia, rappresentato dal Miglio Blu, è in grado di creare un'economia di lavoro florido e deve anche essere capace di creare competenze e specializzazioni specifiche". Temi affrontati la contaminazione tra design nautico e architettura "di terra"; i nuovi mercati della nautica; le tendenze specifiche del settore, sia dal punto di vista delle forme e delle linee esterne sia degli spazi abitabili; la sostenibilità, con un'attenzione particolare al trend dei superyacht a vela, ai materiali e alla propulsione; si è discusso anche di yachting residenziali, vere

05/21/2024 17:06

Ascolta: "L'Aarhus rinuncia a Julius Beck che torna allo Spezia - Città della Spezia" Ascolta questo articolo ora... Voice by 850 iscritti alle sessioni, 56 relatori e 70 aziende coinvolte. Questi i numeri della prima edizione di Blue Design Summit, l'evento dedicato alla progettazione, alla costruzione e al refitting di superyacht, promosso da Comune della Spezia, MiglioBlu - La Spezia Nautical District, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Confindustria La Spezia, Camera di Commercio Riviere di Liguria, Confartigianato, CNA La Spezia e Liguria International e organizzato da Promostudi e Clickutility Team. Fortissima la partecipazione dei giovani, studenti superiori ed universitari. Raccomandato da "Un format inedito che ha favorito il dibattito sulle attuali e future sfide del settore - osserva una nota di Palazzo civico -. A giudizio unanime degli esperti del settore, per la prima volta si è riusciti a radunare sullo stesso palco i due grandi protagonisti del settore degli yacht di altissima gamma, i designer e i cantieri. Finora infatti, soprattutto questi ultimi avevano preferito presentarsi con propri appuntamenti riservati. È significativo che questo sia stato possibile a La Spezia, dove l'iniziativa del Miglio Blu è nata proprio per mettere a fattor comune le esperienze e i punti di forza del **'sistema superyacht'**". Commenta il sindaco Pierluigi Peracchini : "Una prima edizione di grande successo che ha coinvolto i più grandi esperti del settore in tematiche di sviluppo strategico per la Città e che conferma la centralità della Spezia nel panorama internazionale e la sua capacità di mettere a **sistema** le realtà produttive del territorio, siamo orgogliosi di essere la prima provincia in Italia per incidenza delle imprese dell'Economia del Mare e la 3° per incidenza degli occupati, frutto di una capacità programmatica e di visione che accomuna l'intero **sistema**. Ringrazio tutti coloro che hanno partecipato all'evento apportando un importante valore aggiunto". "Dal Blue Design Summit abbiamo imparato che fare **sistema** nel settore degli yacht è possibile - dichiara l'assessore Patrizia Saccone -. Lo dimostra la risposta di pubblico e l'autorevolezza dei vari interventi, tra designer e cantieri, che si sono avvicendati nel corso dell'evento. Ma fare **sistema** significa anche partire dalla formazione che deve essere sempre più intersecata al tessuto imprenditoriale del territorio. Un distretto di eccellenza come quello della Spezia, rappresentato dal Miglio Blu, è in grado di creare un'economia di lavoro florido e deve anche essere capace di creare competenze e specializzazioni specifiche". Temi affrontati la contaminazione tra design nautico e architettura "di terra"; i nuovi mercati della nautica; le tendenze specifiche del settore, sia dal punto di vista delle forme e delle linee esterne sia degli spazi abitabili; la sostenibilità, con un'attenzione particolare al trend dei superyacht a vela, ai materiali e alla propulsione; si è discusso anche di yachting residenziali, vere

Citta della Spezia

La Spezia

e proprie navi da crociera extralusso in cui i cantieri italiani sono protagonisti. La chiusura dell'evento ha coinciso con il varo del primo superyacht a celle a combustibile da parte di Sanlorenzo, tra i protagonisti della due giorni. "L'obiettivo del progetto è costruire un appuntamento annuale che sia punto di riferimento dell'industria dei superyacht, anche a livello internazionale. A breve verranno comunicate le date della prossima edizione", conclude la nota.

Citta della Spezia

La Spezia

Luci e ombre della nautica da diporto, tra una crescita inarrestabile e i problemi con concessioni, codici Ateco e formazione

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by E' un quadro complesso e variegato, quello della filiera della nautica da diporto nella provincia spezzina e, più in generale, nel Paese. Tra le prospettive di crescita di un settore che si dimostra in salute e sempre più incisivo nell'apporto garantito al comparto della blue economy la fotografia che emerge dall'ottava edizione del rapporto elaborato da Cna Nautica è caratterizzata anche da qualche ombra di troppo, legata alle problematiche che le imprese riscontrano nella burocrazia che le attanaglia per quel che riguarda le concessioni, le difficoltà nell'individuare realmente il peso che ricoprono a causa di una classificazione Ateco poco aderente alle reali attività produttive e un gap formativo e di attrattiva occupazionale che è, in fin dei conti, condiviso con molti altri settori dell'economia italiana. Nella presentazione dello studio "Dinamiche e prospettive di mercato della filiera nautica da diporto" avvenuta questo pomeriggio al Porto Mirabello i temi sono emersi con chiarezza grazie agli interventi di Federica Maggiani, presidente onoraria di Cna La Spezia, Alessandro Battaglia, referente nazionale di Cna Produzione e Nautica, Francesca Moriconi, responsabile sindacale di Cna nautica La Spezia, del segretario della Camera di commercio Marco Casarino e di Nicoletta Giangarè, architetto responsabile dell'area urbanistica del Parco regionale di Montemarcello - Magra - Vara. All'incontro hanno preso parte anche il sindaco della Spezia, Pierluigi Peracchini, autore di un intervento, e il dirigente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale Luca Perfetti, responsabile dell'area Demanio. Il rapporto ha indagato le prospettive future della filiera in termini di sviluppo, sostenibilità e internazionalizzazione, considerando le dinamiche economiche che caratterizzano il settore e mettendo in risalto la prospettiva spesso trascurata delle piccole e medie imprese e delle imprese artigiane. Il comparto si conferma robusto, con una crescita avviata a partire dal 2015. La Spezia ha ospitato uno dei cinque focus group, quello dedicato alle concessioni demaniali al quale hanno preso parte le aziende Ar Nav, Art Sub, Battagli, Marina 3 B, San Giorgio Boat, Artigiano Navale Mimmo di Sansalone Domenico (proveniente da Chiavari). "Accanto ai grandi player operano una moltitudine di piccole imprese, la gran parte a carattere artigiano, i cui contributi in termini di occupazione e creazione di valore sono tutt'altro che trascurabili. Per quanto riguarda la cantieristica, il rapporto è di un terzo di occupati diretti e i restanti due terzi indiretti - ha sottolineato Maggiani -. Solo negli ultimi due anni, sono nate 75 imprese. A livello genere su un totale di 344 aziende (iscritte alla Camera di commercio codice Ateco 3315/112 cantieristica/riparazione e manutenzione) la stragrande maggioranza sono piccole imprese artigiane e solo un quarto delle aziende dichiarano dai 5 ai 70 dipendenti. Per le restanti imprese dobbiamo considerare

05/21/2024 20:18

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by E' un quadro complesso e variegato, quello della filiera della nautica da diporto nella provincia spezzina e, più in generale, nel Paese. Tra le prospettive di crescita di un settore che si dimostra in salute e sempre più incisivo nell'apporto garantito al comparto della blue economy la fotografia che emerge dall'ottava edizione del rapporto elaborato da Cna Nautica è caratterizzata anche da qualche ombra di troppo, legata alle problematiche che le imprese riscontrano nella burocrazia che le attanaglia per quel che riguarda le concessioni, le difficoltà nell'individuare realmente il peso che ricoprono a causa di una classificazione Ateco poco aderente alle reali attività produttive e un gap formativo e di attrattiva occupazionale che è, in fin dei conti, condiviso con molti altri settori dell'economia italiana. Nella presentazione dello studio "Dinamiche e prospettive di mercato della filiera nautica da diporto" avvenuta questo pomeriggio al Porto Mirabello i temi sono emersi con chiarezza grazie agli interventi di Federica Maggiani, presidente onoraria di Cna La Spezia, Alessandro Battaglia, referente nazionale di Cna Produzione e Nautica, Francesca Moriconi, responsabile sindacale di Cna nautica La Spezia, del segretario della Camera di commercio Marco Casarino e di Nicoletta Giangarè, architetto responsabile dell'area urbanistica del Parco regionale di Montemarcello - Magra - Vara. All'incontro hanno preso parte anche il sindaco della Spezia, Pierluigi Peracchini, autore di un intervento, e il dirigente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale Luca Perfetti, responsabile dell'area Demanio. Il rapporto ha indagato le prospettive future della filiera in termini di sviluppo, sostenibilità e internazionalizzazione, considerando le dinamiche economiche che caratterizzano il settore e mettendo in risalto la prospettiva spesso trascurata delle piccole e medie imprese e delle imprese artigiane. Il comparto si conferma robusto, con una crescita avviata a partire dal 2015. La Spezia ha ospitato uno dei cinque focus group, quello dedicato alle concessioni demaniali al quale hanno preso parte le aziende Ar Nav, Art Sub, Battagli, Marina 3 B, San Giorgio Boat, Artigiano Navale Mimmo di Sansalone Domenico (proveniente da Chiavari). "Accanto ai grandi player operano una moltitudine di piccole imprese, la gran parte a carattere artigiano, i cui contributi in termini di occupazione e creazione di valore sono tutt'altro che trascurabili. Per quanto riguarda la cantieristica, il rapporto è di un terzo di occupati diretti e i restanti due terzi indiretti - ha sottolineato Maggiani -. Solo negli ultimi due anni, sono nate 75 imprese. A livello genere su un totale di 344 aziende (iscritte alla Camera di commercio codice Ateco 3315/112 cantieristica/riparazione e manutenzione) la stragrande maggioranza sono piccole imprese artigiane e solo un quarto delle aziende dichiarano dai 5 ai 70 dipendenti. Per le restanti imprese dobbiamo considerare

Citta della Spezia

La Spezia

i titolari e i soci con una media al massimo tre dipendenti. Il contributo delle piccole imprese emerge a fatica anche per il modo in cui il settore viene definito nella classificazione Ateco. Di fatto vengono considerate le sole attività svolte nei cantieri di produzione, rimessaggi e refitting, escludendo una serie di prodotti che sono però funzionali al completamento delle imbarcazioni da diporto. Il contributo di queste imprese è soprattutto di tipo qualitativo e concorre in maniera cruciale a rendere uniche le imbarcazioni rendendole di fatto inimitabili e parte del "Made in Italy di alta gamma", ha proseguito la presidente onoraria di Cna La Spezia, sollevando l'argomento della "tutto sommato scarsa considerazione della filiera, dovuta alla dimensione delle singole aziende e a una classificazione Ateco scollegata dalla realtà. Poi Maggiani ha acceso i riflettori sul tema delle concessioni demaniali legato alla direttiva Bolkestein: "Tale problema è emerso in modo particolare durante l'analisi tra le attività presenti nel tratto di Fiume Magra che va dalla foce al Ponte della Colombiera e che si trovano in possesso delle due tipologie di concessioni che rispondono a sistemi normativi differenti e si riferiscono a competenze amministrative diversificate, rispettivamente del Demanio idrico e del Demanio marittimo. Stiamo parlando di circa 12 attività, con oltre 50 occupati diretti e altrettanti indiretti, che nel corso degli anni hanno ampliato la loro offerta avvicinandosi sempre di più al settore turistico, contribuendo alla famosa crescita dell'attività di noleggio e locazione". Una crescita evidente anche nei numeri: dal 2019 al 2023 si è infatti registrato un aumento del 100 per cento delle attività operanti in tale settore. "L'applicazione della direttiva Bolkestein ai servizi portuali è stata oggetto di diverse sentenze nonché del recente Piano del mare che indica precisamente la necessità di distinguere il settore della nautica da diporto da quello turistico balneare. In merito a tale problematica è intervenuta anche la Regione Liguria approvando all'inizio dell'anno una normativa che prevede l'allineamento delle concessioni demaniali idriche e marittime sul Fiume Magra. Si tratta di un provvedimento che porterà all'assegnazione delle due concessioni tramite un'unica procedura e all'equiparazione della durata delle concessioni stesse. Le fondamenta sono state gettate - ha rilevato Maggiani -, qualche passo in avanti è stato fatto ma vi è la necessità di proseguire e concretizzare i vari passaggi con le amministrazioni di riferimento al fine di limitare le incertezze e garantire una continuità operativa". La responsabile sindacale provinciale di Cna Nautica Moriconi ha introdotto la metodologia con cui è stato condotto lo studio specificando come siano stati costituiti cinque gruppi di discussione condotti da esperti che hanno moderato i lavori su tematiche specifiche: oltre a quello spezzino se ne sono riuniti uno a Olbia, uno a Ravenna, uno a Como e uno ad Ancona. A entrare nel dettaglio è stato il referente nazionale Battaglia, che ha presentato una serie di slide riassuntive: "L'ultimo rapporto risale al 2019 e uno degli obiettivi di questo lavoro è quello di riprendere la narrazione sul nostro settore, raccogliendo le esigenze e i timori delle aziende per poterli portare all'attenzione della politica". L'analisi è iniziata con la comparazione tra le performance del comparto della nautica rispetto a quello manifatturiero. "Nel 2023 il valore nazionale della produzione della nautica da diporto è cresciuto dell'11 per cento, contro

Citta della Spezia

La Spezia

un calo della manifattura del 2 per cento. L'export ha fatto registrare rispettivamente un più 15,9 per cento e un dato privo di crescita. La forbice tra i due valori si è aperta nel 2020, e continua a crescere grazie a parole chiave come artigianalità, innovazione e qualità". Anche in questo frangente è interessante notare come i numeri riportati riguardano solamente le imprese che riportano i codici Ateco che riconducono direttamente alla nautica da diporto: chi produce vele è assimilato al tessile, chi allestisce gli interni di barche e yacht è considerato tra i produttori di mobili. Ne deriva che, se ci fosse una classificazione più realistica, la forbice tra nautica e manifatturiero sarebbe decisamente più ampia. E quanto il settore sia trainante per l'economia italiana - e quella della provincia spezzina, dove operano i marchi più importanti - lo dimostrano altri numeri: un megayacht su due (ovvero il 49,3 per cento di quelli prodotti nel mondo) è realizzato in Italia, nazione vanta la leadership mondiale in termini di stazza lorda prodotta. L'innegabile centralità dei grandi cantieri tende però a sminuire il contributo assai rilevante proveniente dalle micro e piccole imprese. Nella nautica da diporto infatti le imprese con meno di 50 addetti sono il 98,6 per cento della base produttiva, occupano il 66,9 per cento della forza lavoro, realizzano il 37,7 per cento del fatturato e contribuiscono alla creazione del 41,4 per cento del valore aggiunto. A fronte di valori che crescono si nota un importante calo delle patenti nautiche conseguite negli ultimi anni e delle immatricolazioni. Anche il numero italiano di unità da diporto ogni mille abitanti è significativo: sono 8, la metà della media europea e infinitamente meno di quanto accade nei Paesi scandinavi: di fatto il diportismo è meno diffuso di quanto si pensi, fatte salve le immatricolazioni sotto bandiere estere, problema che ha portato Battaglia ad aprire una parentesi sull'auspicio della creazione di un registro unico comunitario. In conclusione sono stati illustrati gli esiti dell'indagine qualitativa tra le imprese artigiane e le pmi del settore dalla quale sono emersi i timori per le difficoltà di avvicinamento delle nuove generazioni alle occupazioni legate alla nautica da diporto, le criticità nella governance del Demanio marittimo e nelle politiche del territorio, con un giudizio netto da parte delle aziende: il modello concessorio attuale è caratterizzato da troppa burocrazia e sarebbe da cambiare totalmente. Una risposta in questo senso, almeno per quel che riguarda le attività collocate lungo l'asta del Fiume Magra è giunta dall'architetto Giangarè, intervenuta per conto del Parco di Montemarcello - Magra - Vara. "Dopo 21 anni stiamo elaborando un nuovo piano del Parco: sarà integrato e quindi dovrebbe garantire lo snellimento delle procedure. I Piani della nautica sino a oggi sono falliti per una carenza di risposte e di incentivi indirizzati agli investimenti per il miglioramento della sostenibilità ambientale. Stiamo aprendo i tavoli di confronto per parlare concretamente di questi temi". Interessante anche l'intervento del segretario della Camera di commercio, che ha ricordato l'importanza di una formazione sempre più specialistica che il settore, in una fase di massima espressione delle proprie potenzialità, richiede. Da qui la proposta di lanciare un istituto tecnico per l'Economia del mare, mirato alle esigenze delle imprese e del mercato. Casarino ha inoltre ricordato che nel 2025 ci saranno i nuovi codici Ateco, che dovranno rappresentare la nautica

Citta della Spezia

La Spezia

meglio di quanto avvenga ora e che il **sistema** camerale sta predisponendo modello di intelligenza artificiale per ricavare i codici dallo statuto delle società, dall'attività svolta e da altri fattori, invitando le imprese ad aggiornare la loro posizione nel registro provinciale. Infine l'intervento istituzionale del sindaco Peracchini, che ha ricordato come la provincia della Spezia sia la prima in Italia per incidenza delle imprese dell'Economia del mare e la terza per incidenza degli occupati. "Un comparto, quello legato alla nautica, che sta diventando sempre più preponderante per la città non solo in quanto sede ideativa e produttiva dei più importanti brand al mondo di yacht e superyacht, ma anche per il complesso di imprese che ruotano intorno ad esse e che fanno della città un hub per la progettazione e per la produzione di prodotti unici, in grado di essere prototipi e propulsori d'innovazione. L'amministrazione comunale - ha dichiarato il primo cittadino - sta costantemente lavorando per accrescere spazi, infrastrutture e reti a favore di questo cluster in un'ottica di internazionalizzazione e costante crescita del settore e per questo diventa fondamentale la collaborazione fra istituzioni, centri di ricerca, università, realtà produttive e formative presenti. Siamo impegnati sul tema con il progetto del Miglio blu e con quello del distretto della nautica che sarà presentato domani. Dobbiamo migliorare sotto il profilo della formazione e servono strutture di ricettività per gli equipaggi. Abbiamo margini di crescita, ma dobbiamo anche tener conto del limite di imbarcazioni che può ospitare il nostro mare, per evitare il rischio che un'opportunità diventi una negatività".

Il Nautilus

La Spezia

Blue Design Summit: risultati eclatanti per la prima edizione dell'evento dedicato ai superyacht

Cantieri, progettisti, artigiani e istituzioni pubbliche e accademiche sono stati i protagonisti della due giorni di incontri che hanno visto i principali designer e i grandi cantieri svelare e commentare la propria visione del presente e del futuro del segmento di vertice della nautica di alta gamma. La Spezia - Il successo della prima edizione di Blue Design Summit, l'evento dedicato alla progettazione, costruzione e refitting di superyacht, si riassume in tre numeri: 850 iscritti alle sessioni, 56 relatori e 70 aziende coinvolte. Un format inedito che ha favorito il dibattito sulle attuali e future sfide del settore. A giudizio unanime degli esperti del settore, per la prima volta si è riusciti a radunare sullo stesso palco i due grandi protagonisti del settore degli yacht di altissima gamma, i designer e i cantieri. Finora infatti, soprattutto questi ultimi avevano preferito presentarsi con propri appuntamenti riservati. È significativo che questo sia stato possibile a La Spezia, dove l'iniziativa del Miglio Blu è nata proprio per mettere a fattor comune le esperienze e i punti di forza del "sistema superyacht". "Una prima edizione di grande successo che ha coinvolto i più grandi esperti del settore in tematiche di sviluppo strategico per

la Città e che conferma la centralità della Spezia nel panorama internazionale e la sua capacità di mettere a sistema le realtà produttive del territorio, siamo orgogliosi di essere la prima provincia in Italia per incidenza delle imprese dell'Economia del Mare e la 3° per incidenza degli occupati, frutto di una capacità programmatica e di visione che accomuna l'intero sistema. - dichiara il Sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini - Ringrazio tutti coloro che hanno partecipato all'evento apportando un importante valore aggiunto." "Dal Blue Design Summit abbiamo imparato che fare sistema nel settore degli yacht è possibile. - dichiara l'Assessore Patrizia Saccone - Lo dimostra la risposta di pubblico e l'autorevolezza dei vari interventi, tra designer e cantieri, che si sono avvicendati nel corso dell'evento. Ma fare sistema significa anche partire dalla formazione che deve essere sempre più intersecata al tessuto imprenditoriale del territorio. Un distretto di eccellenza come quello della Spezia, rappresentato dal Miglio Blu, è in grado di generare un'economia del lavoro florido e deve anche essere capace di creare competenze e specializzazioni specifiche." entrato è stato il contributo dei più importanti e accreditati designer italiani che si sono avvicendati sul palco, in un costruttivo e reciproco confronto tra case history, nuovi progetti e riflessioni sulla relazione con gli altri stakeholder della nautica e sui futuri trend. I contenuti sono stati al passo con il livello dei relatori. L'industria del settore ha affrontato i principali argomenti oggi alla ribalta: contaminazione tra design nautico e architettura "di terra"; i nuovi mercati della nautica; fino alle tendenze specifiche del settore, sia dal punto di vista delle forme e delle linee esterne sia degli

Il Nautilus

La Spezia

spazi abitabili. Si è discusso di yachting residenziali, vere e proprie navi da crociera extralusso in cui i cantieri italiani sono protagonisti. Il dibattito ha toccato in profondità il tema della sostenibilità, con un'attenzione particolare al trend dei superyacht a vela, ai materiali e alla propulsione. Con felice coincidenza, la chiusura dell'evento ha coinciso con il varo del primo superyacht a celle a combustibile da parte di Sanlorenzo, tra i protagonisti della due giorni. Fortissima la partecipazione dei giovani, studenti superiori ed universitari, che per la prima volta hanno potuto ascoltare, in una cornice informale e aperta, le personalità e i maestri di cui avevano finora solo letto sui libri e sulle riviste. Chiave è stata l'interazione grazie anche alle occasioni di networking di cui è stata ricca la manifestazione. L'obiettivo del progetto è costruire un appuntamento annuale che sia punto di riferimento dell'industria dei superyacht, anche a livello internazionale. A breve verranno comunicate le date della prossima edizione. Blue Design Summit è promosso da Comune della Spezia, da MiglioBlu - La Spezia Nautical District, **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, Confindustria La Spezia, Camera di Commercio Riviera di Liguria, Confartigianato, CNA La Spezia e Liguria International ed è organizzato da Promostudi e Clickutility Team . Informazioni sul sito: www.bluedesignsummit.it/.

La Gazzetta Marittima

La Spezia

Blue Design a La Spezia

Mario Sommariva LA SPEZIA - La grande nautica in particolare è stata l'oggetto del convegno "Blue Design Summit" che si è svolto nei giorni scorsi a La Spezia, sul tema dell'Italia style ma anche e specialmente delle innovazioni tecnologiche e della linea estetica. Il Blue Design Summit, è partito mercoledì 15 maggio con un prologo dedicato alla relazione tra mondo accademico e settore nautico, attraverso un programma di eventi ospitati presso l'Università di La Spezia e presso il Museo Navale del porto. L'agenda dei lavori è proseguita giovedì 16 maggio, all'Auditorium G. Bucchioni, con il sindaco Pierluigi Peracchini che ha dato il via alla due giorni di convegni dedicati al settore nautico. Hanno partecipato ai workshop: Pierluigi Peracchini, sindaco, Comune La Spezia - Mario Sommariva, presidente, AdSP del Mar Ligure Orientale - Giacomo Raul Giampedrone, assessore ai Lavori Pubblici, Infrastrutture e Viabilità, Ambiente e Tutela del Territorio, Ecosistema Costiero, Partecipazioni Regionali, Regione Liguria - Flavio Biaggi, ammiraglio di Divisione, Marina Militare Italiana - Nicoletta Dacrema, prorettore Vicario, Università di Genova - Ugo Salerno, presidente, Promostudi - Piero Pellizzari, direttore Marittimo della Liguria, Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera - Pierpaolo Ribuffo, coordinatore delle Struttura di missione per le politiche del mare, Ministero per la Protezione Civile e le Politiche del Mare.

Messaggero Marittimo

La Spezia

Agenzia Marittima O. Brunoni S.A., nuovo agente di Tarros

LA SPEZIA È l'Agenzia Marittima O. Brunoni S.A., Zurigo, il nuovo agente di Tarros. Attiva nel mercato svizzero dal 1946, l'agenzia marittima Brunoni rappresenta diverse compagnie di linea ed è sempre stata garanzia di eccellenza, e oggi, grazie anche agli importanti investimenti nel campo della digitalizzazione, è in grado di offrire servizi di grande qualità alla clientela svizzera. Obiettivo della nuova collaborazione è quello di rafforzare la presenza del Gruppo Tarros in Svizzera, sfruttando la collocazione strategica dei Porti di Genova e La Spezia, ponti tra l'Europa e il Nord Africa. Marco Maineri, Network Sales and Marketing Coordinator: E' con grande piacere che diamo inizio a questa nuova collaborazione che consentirà di rinnovare il servizio e di andare incontro alle nuove esigenze commerciali, grazie all'esperienza consolidata del nostro nuovo agente, Brunoni. Colgo l'occasione per ringraziare l'Agenzia Marittima Ozean Brokerage & Shipping per i tanti anni di proficua collaborazione.

Messaggero Marittimo.it
21 Maggio 2024 - Redazione

Agenzia Marittima O. Brunoni S.A., nuovo agente di Tarros

LA SPEZIA - È l'Agenzia Marittima O. Brunoni S.A., Zurigo, il nuovo agente di Tarros. Attiva nel mercato svizzero dal 1946, l'agenzia marittima Brunoni rappresenta diverse compagnie di linea ed è sempre stata garanzia di eccellenza, e oggi, grazie anche agli importanti investimenti nel campo della digitalizzazione, è in grado di offrire servizi di grande qualità alla clientela svizzera.

Obiettivo della nuova collaborazione è quello di rafforzare la presenza del Gruppo Tarros in Svizzera, sfruttando la collocazione strategica dei Porti di Genova e La Spezia, ponti tra l'Europa e il Nord Africa.

Marco Maineri, Network Sales and Marketing Coordinator: "E' con grande piacere che diamo inizio a questa nuova collaborazione che consentirà di rinnovare il servizio e di andare incontro alle nuove esigenze commerciali, grazie all'esperienza consolidata del nostro nuovo agente, Brunoni. Colgo l'occasione per ringraziare l'Agenzia Marittima Ozean Brokerage & Shipping per i tanti anni di proficua collaborazione."

<https://www.messaggeromarittimo.it/agenzia-marittima-brunoni-nuovo-agente-tarros/> | 21 Maggio 2024 - Redazione

Blue Design Summit: risultati eclatanti per la prima edizione dell'evento dedicato ai superyacht

Cantieri, progettisti, artigiani e istituzioni pubbliche e accademiche sono stati i protagonisti della due giorni di incontri che hanno visto i principali designer e i grandi cantieri svelare e commentare la propria visione del presente e del futuro del segmento di vertice della nautica di alta gamma. La Spezia - Il successo della prima edizione di Blue Design Summit, l'evento dedicato alla progettazione, costruzione e refitting di superyacht, si riassume in tre numeri: 850 iscritti alle sessioni, 56 relatori e 70 aziende coinvolte. Un format inedito che ha favorito il dibattito sulle attuali e future sfide del settore. A giudizio unanime degli esperti del settore, per la prima volta si è riusciti a radunare sullo stesso palco i due grandi protagonisti del settore degli yacht di altissima gamma, i designer e i cantieri. Finora infatti, soprattutto questi ultimi avevano preferito presentarsi con propri appuntamenti riservati. È significativo che questo sia stato possibile a La Spezia, dove l'iniziativa del Miglio Blu è nata proprio per mettere a fattor comune le esperienze e i punti di forza del "sistema superyacht". "Una prima edizione di grande successo che ha coinvolto i più grandi esperti del settore in tematiche di sviluppo strategico per

la Città e che conferma la centralità della Spezia nel panorama internazionale e la sua capacità di mettere a sistema le realtà produttive del territorio, siamo orgogliosi di essere la prima provincia in Italia per incidenza delle imprese dell'Economia del Mare e la 3° per incidenza degli occupati, frutto di una capacità programmatica e di visione che accomuna l'intero sistema. - dichiara il Sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini - Ringrazio tutti coloro che hanno partecipato all'evento apportando un importante valore aggiunto." "Dal Blue Design Summit abbiamo imparato che fare sistema nel settore degli yacht è possibile. - dichiara l'Assessore Patrizia Saccone - Lo dimostra la risposta di pubblico e l'autorevolezza dei vari interventi, tra designer e cantieri, che si sono avvicendati nel corso dell'evento. Ma fare sistema significa anche partire dalla formazione che deve essere sempre più intersecata al tessuto imprenditoriale del territorio. Un distretto di eccellenza come quello della Spezia, rappresentato dal Miglio Blu, è in grado di generare un'economia del lavoro florido e deve anche essere capace di creare competenze e specializzazioni specifiche." entrane è stato il contributo dei più importanti e accreditati designer italiani che si sono avvicendati sul palco, in un costruttivo e reciproco confronto tra case history, nuovi progetti e riflessioni sulla relazione con gli altri stakeholder della nautica e sui futuri trend. I contenuti sono stati al passo con il livello dei relatori. L'industria del settore ha affrontato i principali argomenti oggi alla ribalta: contaminazione tra design nautico e architettura "di terra"; i nuovi mercati della nautica; fino alle tendenze specifiche del settore, sia dal punto di vista delle forme e delle linee esterne sia degli

Cantieri, progettisti, artigiani e istituzioni pubbliche e accademiche sono stati i protagonisti della due giorni di incontri che hanno visto i principali designer e i grandi cantieri svelare e commentare la propria visione del presente e del futuro del segmento di vertice della nautica di alta gamma. La Spezia - Il successo della prima edizione di Blue Design Summit, l'evento dedicato alla progettazione, costruzione e refitting di superyacht, si riassume in tre numeri: 850 iscritti alle sessioni, 56 relatori e 70 aziende coinvolte. Un format inedito che ha favorito il dibattito sulle attuali e future sfide del settore. A giudizio unanime degli esperti del settore, per la prima volta si è riusciti a radunare sullo stesso palco i due grandi protagonisti del settore degli yacht di altissima gamma, i designer e i cantieri. Finora infatti, soprattutto questi ultimi avevano preferito presentarsi con propri appuntamenti riservati. È significativo che questo sia stato possibile a La Spezia, dove l'iniziativa del Miglio Blu è nata proprio per mettere a fattor comune le esperienze e i punti di forza del "sistema superyacht". "Una prima edizione di grande successo che ha coinvolto i più grandi esperti del settore in tematiche di sviluppo strategico per la Città e che conferma la centralità della Spezia nel panorama internazionale e la sua capacità di mettere a sistema le realtà produttive del territorio, siamo orgogliosi di essere la prima provincia in Italia per incidenza delle imprese dell'Economia del Mare e la 3° per incidenza degli occupati, frutto di una capacità programmatica e di visione che accomuna l'intero sistema. - dichiara il Sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini - Ringrazio tutti coloro che hanno partecipato all'evento apportando un importante valore aggiunto." "Dal Blue Design Summit abbiamo imparato che fare sistema nel settore degli yacht è possibile. - dichiara l'Assessore Patrizia Saccone - Lo dimostra la risposta di pubblico e l'autorevolezza dei vari interventi, tra designer e cantieri, che si sono avvicendati

Sea Reporter

La Spezia

spazi abitabili. Si è discusso di yachting residenziali, vere e proprie navi da crociera extralusso in cui i cantieri italiani sono protagonisti. Il dibattito ha toccato in profondità il tema della sostenibilità, con un'attenzione particolare al trend dei superyacht a vela, ai materiali e alla propulsione. Con felice coincidenza, la chiusura dell'evento ha coinciso con il varo del primo superyacht a celle a combustibile da parte di Sanlorenzo, tra i protagonisti della due giorni. Fortissima la partecipazione dei giovani, studenti superiori ed universitari, che per la prima volta hanno potuto ascoltare, in una cornice informale e aperta, le personalità e i maestri di cui avevano finora solo letto sui libri e sulle riviste. Chiave è stata l'interazione grazie anche alle occasioni di networking di cui è stata ricca la manifestazione. L'obiettivo del progetto è costruire un appuntamento annuale che sia punto di riferimento dell'industria dei superyacht, anche a livello internazionale. A breve verranno comunicate le date della prossima edizione. Blue Design Summit è promosso da Comune della Spezia, da MiglioBlu - La Spezia Nautical District, **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, Confindustria La Spezia, Camera di Commercio Riviera di Liguria, Confartigianato, CNA La Spezia e Liguria International ed è organizzato da Promostudi e Clickutility Team .

Ravenna ancora Porto sicuro. In arrivo la nave Ong Sea Eye con 52 persone salvate dal mare

Ravenna è stata nuovamente individuata come **Porto** Sicuro per l'arrivo della nave ONG Sea Eye battente bandiera tedesca che ha recuperato 52 migranti. L'arrivo previsto è per sabato, 25 maggio. Raccomandato da La nave attualmente si trova tra Lampedusa e Malta. A bordo ci sono 52 persone di cui 5 minori. Oggi pomeriggio il Prefetto di **Ravenna** Castrese De Rosa ha convocato alle 17 una prima riunione del Tavolo di Coordinamento con tutti gli Enti interessati per stabilire tempi e modalità per l'accoglienza dei 52 migranti. Di sicuro lo sbarco non avverrà al Terminal di **Porto** Corsini per la presenza di una Nave da Crociera. Sarà l'undicesimo sbarco di navi ONG nel **Porto** di **Ravenna**, a partire dal 31 dicembre 2022. See Eye - nave ong.

Ravenna Porto Sicuro per la Nave Ong Sea Eye. Definiti i dettagli in Prefettura: i 52 migranti sbarcheranno a Marina di Ravenna

di Redazione - 21 Maggio 2024 - 17:58 Commenta Stampa Invia notizia 1 min E' appena terminata in Prefettura la riunione di coordinamento convocata dal Prefetto di **Ravenna** Castrese De Rosa per organizzare lo sbarco e l'accoglienza dei 52 migranti a bordo della Nave Ong Sea Eye battente bandiera Tedesca che sbarcherà a **Ravenna** sabato 25 maggio, dato che la città è stata nuovamente individuata come **Porto** Sicuro. Si tratta di 46 Uomini adulti e 6 minori (di 16 e 17 anni) di cui 4 non accompagnati. Le nazionalità sono Siria (26), Bangladesh (19), Palestina (4), Pakistan (1), Marocco (1), Egitto (1). Lo sbarco avverrà sabato 25 maggio alle ore 18 presso la banchina di Fabbrica Vecchia di Marina di **Ravenna**, essendo indisponibile quella del Terminal di **Porto** Corsini per la presenza di una nave da crociera. Con pullman della Croce Rossa Italiana le 52 persone saranno poi trasferite al Pala De André dove si svolgeranno le visite sanitarie speditive e tutti gli adempimenti di polizia (identificazione e fotosegnalamento) e dei servizi sociali del Comune di **Ravenna**. I migranti saranno poi ripartiti tra le varie province della Regione Emilia Romagna secondo il seguente piano: Bologna 12 (fra cui i 4 minori non accompagnati), Ferrara 3, Forlì Cesena 7, Modena 8, Parma 4, Piacenza 3, Reggio Emilia 6, Rimini 4, mentre 5 rimarranno a **Ravenna** nei CAS della Provincia. Le 52 persone raggiungeranno i luoghi di destinazione con mezzi dei gestori dei vari centri di accoglienza di Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini e **Ravenna** che verranno a prelevarli direttamente al Pala De André, mentre saranno accompagnati dalla Croce Rossa a Bologna quelli destinati al capoluogo emiliano, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia (in totale 33). Si tratta dell' undicesimo arrivo di migranti per il **Porto** di **Ravenna** e complessivamente saranno sbarcate, a partire dal primo avvenuto il 31 dicembre 2022, 1191 persone. Leggi anche un nuovo sbarco **Ravenna** ancora **Porto** sicuro. In arrivo la nave Ong Sea Eye con 52 persone salvate dal mare.

di Redazione - 21 Maggio 2024 - 17:58 Commenta Stampa Invia notizia 1 min E' appena terminata in Prefettura la riunione di coordinamento convocata dal Prefetto di Ravenna Castrese De Rosa per organizzare lo sbarco e l'accoglienza dei 52 migranti a bordo della Nave Ong Sea Eye battente bandiera Tedesca che sbarcherà a Ravenna sabato 25 maggio, dato che la città è stata nuovamente individuata come Porto Sicuro. Si tratta di 46 Uomini adulti e 6 minori (di 16 e 17 anni) di cui 4 non accompagnati. Le nazionalità sono Siria (26), Bangladesh (19), Palestina (4), Pakistan (1), Marocco (1), Egitto (1). Lo sbarco avverrà sabato 25 maggio alle ore 18 presso la banchina di Fabbrica Vecchia di Marina di Ravenna, essendo indisponibile quella del Terminal di Porto Corsini per la presenza di una nave da crociera. Con pullman della Croce Rossa Italiana le 52 persone saranno poi trasferite al Pala De André dove si svolgeranno le visite sanitarie speditive e tutti gli adempimenti di polizia (identificazione e fotosegnalamento) e dei servizi sociali del Comune di Ravenna. I migranti saranno poi ripartiti tra le varie province della Regione Emilia Romagna secondo il seguente piano: Bologna 12 (fra cui i 4 minori non accompagnati), Ferrara 3, Forlì Cesena 7, Modena 8, Parma 4, Piacenza 3, Reggio Emilia 6, Rimini 4, mentre 5 rimarranno a Ravenna nei CAS della Provincia. Le 52 persone raggiungeranno i luoghi di destinazione con mezzi dei gestori dei vari centri di accoglienza di Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna che verranno a prelevarli direttamente al Pala De André, mentre saranno accompagnati dalla Croce Rossa a Bologna quelli destinati al capoluogo emiliano, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia (in totale 33). Si tratta dell' undicesimo arrivo di migranti per il Porto di Ravenna e complessivamente saranno sbarcate, a partire dal primo avvenuto il 31 dicembre 2022, 1191 persone.

Arriva nuova nave a Ravenna con a bordo 52 migranti

Ravenna è stata nuovamente individuata come **Porto** Sicuro per l'arrivo della nave ONG Sea Eye battente bandiera Tedesca che ha recuperato 52 migranti e che arriverà a **Ravenna** Sabato 25 maggio. La nave attualmente si trova tra Lampedusa e Malta. A bordo ci sono 52 persone di cui 5 minori. Oggi pomeriggio il Prefetto di **Ravenna** Castrese De Rosa ha convocato alle 17.00 una prima riunione del Tavolo di Coordinamento con tutti gli Enti interessati per stabilire tempi e modalità per l'accoglienza dei 52 migranti. Di sicuro lo sbarco non avverrà al Terminal di **Porto** Corsini per la presenza di una Nave da Crociera. Sarà l'undicesimo sbarco di navi ONG nel **Porto** di **Ravenna**, a partire dal 31 dicembre 2022.

Sbarco della Sea Eye: solo 5 migranti rimarranno a Ravenna

Appena terminata in Prefettura la riunione di coordinamento convocata dal Prefetto di **Ravenna** Castrese De Rosa per organizzare lo sbarco e l'accoglienza dei 52 migranti a bordo della Nave Ong Sea Eye battente bandiera Tedesca. Si tratta di 46 Uomini adulti e 6 minori (di 16 e 17 anni) di cui 4 non accompagnati. Le nazionalità sono Siria (26), Bangladesh (19), Palestina (4), Pakistan (1), Marocco (1), Egitto (1). Lo sbarco avverrà sabato prossimo 25 maggio alle ore 18, alla banchina di Fabbrica Vecchia di Marina di **Ravenna**, essendo indisponibile quella del Terminal di **Porto** Corsini per la presenza di una nave da crociera. Con pullman della Croce Rossa Italiana le 52 persone saranno poi trasferite al Pala De Andrè dove si svolgeranno le visite sanitarie speditive e tutti gli adempimenti di polizia (identificazione e fotosegnalamento) e dei servizi sociali del Comune di **Ravenna**. I migranti saranno poi ripartiti tra le varie province della Regione Emilia Romagna secondo il seguente piano: Bologna 12 (fra cui i 4 minori non accompagnati), Ferrara 3, Forlì Cesena 7, Modena 8, Parma 4, Piacenza 3, Reggio Emilia 6, Rimini 4, mentre 5 rimarranno a **Ravenna** nei CAS della Provincia. Le 52 persone raggiungeranno i luoghi di destinazione con mezzi dei gestori dei vari centri di accoglienza di Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini e **Ravenna** che verranno a prelevarli direttamente al Pala De Andrè, mentre saranno accompagnati dalla Croce Rossa a Bologna quelli destinati al capoluogo emiliano, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia (in totale 33). Si tratta dell'undicesimo arrivo di migranti per il **Porto** di **Ravenna** e complessivamente saranno sbarcate, a partire dal primo avvenuto il 31 dicembre 2022, 1191 persone.

Tele Romagna 24

Ravenna

RAVENNA: 11° sbarco di migranti, sabato arriva ONG con 52 persone

Ravenna è stata nuovamente individuata come Porto Sicuro per l'arrivo della nave ONG Sea Eye battente bandiera tedesca. Sabato 25 maggio la nave, che attualmente si trova tra Lampedusa e Malta, arriverà nello scalo bizantino con 52 migranti a bordo, di cui 5 minori. Il Prefetto di Ravenna, Castrese De Rosa, ha convocato per martedì una prima riunione del Tavolo di Coordinamento con tutti gli Enti interessati per stabilire tempi e modalità per l'accoglienza dei migranti. Lo sbarco non avverrà al Terminal di Porto Corsini per la presenza di una nave da crociera. Sarà l'undicesimo sbarco da navi ONG nel Porto di Ravenna, a partire dal 31 dicembre 2022.

Corriere Marittimo

Livorno

«A rischio 100 posti di lavoro» Toremar, il botta e risposta di lavoratori e Regione

LIVORNO - «Scorporare la linea A2 Piombino Portoferraio dal contratto di servizio, assegnando su quella linea alcune corse OSP, appare una decisione scellerata che secondo i lavoratori non funzionerà sia per il servizio che per l'occupazione». È l'allarme lanciato oggi dai lavoratori di Toremar SpA che, in una nota, commentano con preoccupazione le ipotesi del bando regionale per il servizio di continuità territoriale sulle linee che collegano i porti di **Livorno**, Piombino e Portoferraio con le isole dell'Arcipelago Toscano. Servizio regionale prorogato fino al 31 dicembre prossimo e attualmente svolto dalla compagnia di navigazione Toremar del Gruppo Moby. I lavoratori di Toremar che vedono a rischio 100 posti di lavoro, anche in virtù dell'annuncio diffuso ieri dalla compagnia che si è detta sulla Linea A2 Piombino - Portoferraio in regime di OSP (Obblighi di servizio pubblico) «dove presumibilmente Toremar parteciperà» - ha specificato nel comunicato Toremar - «non potrà essere certamente garantito l'attuale contratto di secondo livello perché, in regime di libero mercato, la Società dovrà essere competitiva». Secondo i lavoratori quindi: «Il vero problema, tuttora irrisolto, è che la tratta Piombino Portoferraio è esclusa dal bando di gara. Su tale tratta sarà invece imposto alle società di navigazione presenti, l'obbligo di servizio pubblico, che peggiorerà la continuità territoriale da e per l'isola d'Elba e che significherà soprattutto un esubero di almeno 100 dipendenti Toremar». «Siamo a conoscenza che l'armatore Vincenzo Onorato, voglia rinunciare al bando di gara della Regione Toscana. Non ci meraviglieremo che altri armatori decidessero di agire in tal senso. Il bando di gara "fa acqua da tutte le parti". - Se l'incontro non produrrà i risultati sperati, è ovvio che sarà necessario uno sciopero dei lavoratori del settore marittimo/portuale». La risposta della Regione Da parte della Regione Toscana non è tardata la risposta: «Questo no a priori mi pare del tutto fuori luogo» - ha commentato l'assessore alle Infrastrutture, Trasporti, Stefano Beccelli, in un duro botta e risposta: «siamo in una fase preliminare dell'affidamento del servizio, ci sono ancora diversi elementi da mettere a fuoco».

Nuovi Kalmar all'Uniport di Livorno

LIVORNO - Kalmar ha ricevuto da Uniport Srl l'ordine di tre trattori portuali pesanti TR618i. L'ordine è stato sottoscritto durante l'acquisizione degli ordini di Cargotec nel secondo trimestre del 2024 : la consegna delle tre unità è prevista durante il quarto trimestre del 2024. Il parco mezzi di Uniport di **Livorno** comprende già da anni altri trattori Kalmar T2i. I nuovi trattori portuali pesanti saranno consegnati con cabina con sospensioni pneumatiche, una caratteristica opzionale per aumentare il comfort degli operatori durante i turni. Kalmar - sottolinea il comunicato - è uno dei leader globali nella movimentazione sostenibile delle merci per porti, terminal, centri di distribuzione e industria pesante.

Tiremm'innanz

LIVORNO Devo ammettere, onestamente, di averci provato: nel mio mestiere, le domande trabocchetto, le provocazioni, gli spunti e gli ami con l'esca fanno parte del quotidiano. Ma la presidente di Asamar è stata brava a schivare tutto. Dunque tout va très bien, madame la marquise?. La quarantina di agenti marittimi che fanno parte dell'Asamar forse, presi individualmente e con la promessa dell'anonimato, sarebbero stati meno serafici. Ma la professione di agente marittimo richiede, come ha ribadito Francesca Scali, anche e specialmente equilibrio: e quando il gioco si fa duro, come di questi tempi, anche i duri devono mettersi il guanto di velluto. Tutto ciò premesso, dobbiamo accodarci alla speranza della presidente Scali sul reale avvicinarsi di un passaggio epocale per il porto di **Livorno**: al di là del tintinnar di manette che qualcuno ha voluto agitare, al di là dei conflitti (veri o inventati) di competenze, al di là degli allarmi per la prevalere o meno delle auto allo sbarco al posto dei Teu, il porto marcia. Ha l'affanno come tutti o quasi in questi tempi, soffre delle incertezze legate alle prossime maxi-tornate elettorali, incertezze che inchiodano certe decisioni e rimandano certe scelte sia al centro che in periferia: ma va avanti, lavora e investe. Stringiamo i denti, come fa capire Francesca, e tiremm'innanz.A.F.

L'Asamar e il domani del porto di Livorno

LIVORNO Agente marittimo, ovvero nella tradizione storica che risale a prima delle crociate il rappresentante dell'armatore in porto, ma anche il pratico, colui o colei che conosce istituzioni, nodi e soluzioni perché il lavoro da e per la nave sia il più veloce e il più redditizio. Detto così, si configura un mix tra topo d'ufficio, diplomatico, esperto di leggi e di cavilli, mano di ferro in quanto di doppio velluto. Francesca Scali, agente marittimo di lunga tradizione familiare, sorride a questa descrizione. Ma alla fine ammette che configura abbastanza una professione sempre più complessa. Oggi che si avvicina alla conclusione del suo quadriennale incarico di presidente dell'Asamar, l'associazione degli agenti marittimi della costa toscana, seconda come iscritti a quella di **Genova** nella classifica nazionale, accetta cortesemente di rispondere a qualche domanda. Ecco l'intervista, condotta sempre con il sorriso un bel sorriso sulle sue labbra. Presidente, quanto incide l'attuale crisi mondiale sulla vostra professione? Ogni volta che la catena logistica e i rapporti tra potenze economiche si complicano, siamo tra coloro che ne risentono di più. Non parlo solo per la realtà livornese, dove le tensioni nel Medio Oriente incidono forse meno che altrove noi siamo più proiettati sui traffici occidentali ma del lavoro in sé: perché si complicano i passaggi burocratici, i documenti, anche le interferenze di poteri ciascuno dei quali punta ovviamente al meglio, alla sicurezza prima di tutto. In questo nostro mondo crescono le incertezze, bisogna saper anche indovinare le tendenze. L'aspetto positivo? Impariamo a gestire l'imprevisto, a sviluppare rapporti personali che si basano anche sulla reciproca stima. Per noi avere un buon rapporto con il territorio e chi lo rappresenta è obiettivo fondamentale e anche conferma di ben operare. Qualcuno, per non dire parecchi, lamentano di dover far fronte a disposizioni non sempre chiare, a conflitti di competenza tra autorità. È un problema non nuovo, ma che con le nuove tensioni spesso si amplifica. Noi cerchiamo sempre di rispettare le competenze delle due Autorità fondamentali per il nostro lavoro, quella Marittima e quella Portuale. Non possiamo né vogliamo prendere posizione, anche se qualche volta c'è un po' di sconcerto. In definitiva però il porto funziona e appare chiara la buona volontà di tutti gli enti. Il prossimo autunno lei scade dalla carica di presidente Asamar, in coincidenza con il rinnovo delle cariche anche nazionali. Quale bagaglio si porta dietro, idealmente, in relazione alla crescita del porto di Livorno? Io sono stata eletta, lo confesso, con un po' di batticuore. E ho sempre cercato di apparire poco ma di lavorare di concerto con tutti. E infatti c'è chi la rimprovera, con affetto, di non essersi mai spinta avanti a gomitate. Non è nel mio carattere e ho sempre cercato di lavorare in team, con la fortuna anche di avere un ottimo segretario generale. Per tornare alla domanda, ho trovato un porto multipurpose e ritengo che così dovrà rimanere, mantenendo e se possibile ampliando il settore

Francesca Scali LIVORNO – Agente marittimo, ovvero – nella tradizione storica che risale a prima delle crociate – il rappresentante dell'armatore in porto, ma anche il "pratico", colui – o colei – che conosce istituzioni, nodi e soluzioni perché il lavoro da e per la nave sia il più veloce e il più redditizio. Detto così, si configura un mix tra topo d'ufficio, diplomatico, esperto di leggi e di cavilli, mano di ferro in quanto di doppio velluto. Francesca Scali, agente marittimo di lunga tradizione familiare, sorride a questa descrizione. Ma alla fine ammette che configura abbastanza una professione sempre più complessa. Oggi che si avvicina alla conclusione del suo quadriennale incarico di presidente dell'Asamar, l'associazione degli agenti marittimi della costa toscana, seconda come iscritti a quella di Genova nella classifica nazionale, accetta cortesemente di rispondere a qualche domanda. Ecco l'intervista, condotta sempre con il sorriso – un bel sorriso – sulle sue labbra. Presidente, quanto incide l'attuale crisi mondiale sulla vostra professione? Ogni volta che la catena logistica e i rapporti tra potenze economiche si complicano, siamo tra coloro che ne risentono di più. Non parlo solo per la realtà livornese, dove le tensioni nel Medio Oriente incidono forse meno che altrove – noi siamo più proiettati sui traffici occidentali – ma del lavoro in sé: perché si complicano i passaggi burocratici, i documenti, anche le interferenze di poteri ciascuno dei quali punta ovviamente al meglio, alla sicurezza prima di tutto. In questo nostro mondo crescono le incertezze, bisogna saper anche indovinare le tendenze. L'aspetto positivo? Impariamo a gestire l'imprevisto, a sviluppare rapporti personali che si basano anche sulla reciproca stima. Per noi avere un buon rapporto con il territorio e chi lo rappresenta è obiettivo fondamentale e anche conferma di ben operare. Qualcuno, per non dire parecchi, lamentano di dover far fronte a disposizioni non sempre chiare, a conflitti di competenza tra autorità... "È un problema non nuovo, ma che con le nuove tensioni spesso si amplifica. Noi cerchiamo sempre di

La Gazzetta Marittima

Livorno

container che è da sempre la nostra bandiera. Niente vieta che ci siano anche altri traffici, importanti come le crociere, i traghetti e i ro/ro: ma anche valutando solo l'indotto che generano, i container sono l'elemento cardine e devono rimanerlo, se possibile anche ampliandolo. Però per i container siamo messi un po' male: le navi specializzate sono sempre più grandi, la Darsena Europa sempre allontanarsi e diventare la Darsena Toscana non riesce a eliminare l'imputo del Marzocco, i collegamenti dell'ultimo miglio sono ancora condizionati da un binario ferroviario orfano e da una medioevale serie di ponti girevoli al Calabrone. È vero che i tempi di interventi sui punti citati si sono allungati, ma credo che non tutto sia così negativo. L'Autorità di sistema sta per cominciare, finalmente, i lavori alla banchina nord della strettoia del Marzocco, fondamentale per completare l'opera del microtunnel e consentire il passaggio delle navi più grandi, specie il fondamentale loro transito di notte. La Darsena Europa rimane una grande opera sulla quale si sta già lavorando nel consolidare le prime vasche di colmata. La viabilità è in ritardo, è vero, e forse se ne parla poco. Ma incide l'intreccio delle competenze del territorio, che spesso è davvero difficile da sciogliere, come si è visto anche con i lavori per il collegamento ferroviario tra porto e interporto. Si va avanti. Magari più piano di quanto abbiamo sperato, ma si va avanti. Domanda finale: quale secondo lei, la dote più importante che deve avere un agente marittimo, in generale ma specie a Livorno? Credo sia l'equilibrio. E l'affrontare i problemi sforzandosi di sorridere sempre.

La Gazzetta Marittima

Piombino, Isola d' Elba

Toremar interessata solo all'Elba?

Nella foto: Marittimi Toremar ai cavi d'ormeggio. **LIVORNO** - La Toremar prepara la dichiarazione d'interesse per la gara dei traghetti sull'isola d'Elba, l'unica tratta sulla quale ci sarà anche concorrenza (altre cinque compagnie, come abbiamo pubblicato, si sono dette interessate): ma rimane aperto, al momento il "buco" delle altre due rotte della stessa gara, la linea per il Giglio e quella per Gorgona/Capraia. Toremar conferma che "allo stato delle cose", e visto anche il parere espresso da ART che - sia pur in linguaggio burocratico aperto a qualche dubbio - dà il via libera alla gara della Regione sulle tre tratte, le due rotte pesantemente in rimessa potrebbero non interessarle. Niente di ufficiale, e niente di nuovo, visto che se n'era parlato fin dall'inizio. Ma intanto si stanno facendo sotto mi sindacati dei marittimi, per i circa 200 addetti tra personale viaggiante e di terra. A bordo delle navi la preoccupazione è palpabile. Si ricorda che parte del personale, in caso di rinuncia alle due rotte da parte di Toremar, finirebbe senza lavoro. Ma anche se a Toremar subentrasse un'altra compagnia, privata o pubblica (?) si rischierebbe il contratto nazionale, che è nettamente peggiorativo per quello integrativo oggi in vigore. E l'integrativo, insieme al numero dei posti di lavoro, continua ad essere la spada di Damocle appesa sopra la Regione Toscana, in attesa che la gara (o le gare) siano formalizzate.

Nella foto: Marittimi Toremar ai cavi d'ormeggio. LIVORNO - La Toremar prepara la dichiarazione d'interesse per la gara dei traghetti sull'isola d'Elba, l'unica tratta sulla quale ci sarà anche concorrenza (altre cinque compagnie, come abbiamo pubblicato, si sono dette interessate); ma rimane aperto, al momento il "buco" delle altre due rotte della stessa gara, la linea per il Giglio e quella per Gorgona/Capraia. Toremar conferma che "allo stato delle cose", e visto anche il parere espresso da ART che - sia pur in linguaggio burocratico aperto a qualche dubbio - dà il via libera alla gara della Regione sulle tre tratte, le due rotte pesantemente in rimessa potrebbero non interessarle. Niente di ufficiale, e niente di nuovo, visto che se n'era parlato fin dall'inizio. Ma intanto si stanno facendo sotto mi sindacati dei marittimi, per i circa 200 addetti tra personale viaggiante e di terra. A bordo delle navi la preoccupazione è palpabile. Si ricorda che parte del personale, in caso di rinuncia alle due rotte da parte di Toremar, finirebbe senza lavoro. Ma anche se a Toremar subentrasse un'altra compagnia, privata o pubblica (?) si rischierebbe il contratto nazionale, che è nettamente peggiorativo per quello integrativo oggi in vigore. E l'integrativo, insieme al numero dei posti di lavoro, continua ad essere la spada di Damocle appesa sopra la Regione Toscana, in attesa che la gara (o le gare) siano formalizzate.

Messaggero Marittimo

Piombino, Isola d' Elba

Rixi: Sinergia tra porto e città per il futuro di Piombino

PIOMBINO- Credo sia importante far capire alle comunità locali che il porto non è un elemento estraneo. Per molto tempo il porto e le città non si sono parlati ma oggi bisogna avere una pianificazione a livello nazionale e una consapevolezza che i traffici portuali cambiano la percezione nei confronti di chi abita intorno. Il vice Ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti Edoardo Rixi ha presenziato all'evento organizzato da Comune di Piombino, in collaborazione con l'AdSp del Mar Tirreno Settentrionale, a un convegno dal titolo Le interconnessioni ferroviarie e la ZLS per il rilancio territoriale di Piombino. Lo scalo del Golfo ha grandi potenzialità industriali e turistiche, con la necessità di riqualificare l'area industriale e migliorare il collegamento con l'arcipelago toscano. Piombino in particolare è un porto particolare perché ha un'area industriale importante che deve essere riqualificata, riadattata al fine di generare nuovi posti di lavoro sottolinea l'Onorevole Intorno ci sono aree di carattere turistico, visto che si tratta del principale collegamento con tutto l'arcipelago. Servono interventi ad esempio sulla realizzazione del rinnovo della flotta dei traghetti per le isole, magari pensando anche a unità ibride o a spertamente elettrici. C'è quindi tutto un tema della rete infrastrutturale, visto ad oggi arrivare a Piombino è molto complesso. C'è poi una grande scommessa sugli investimenti di carattere ferroviario e sulla realizzazione dei 750 metri sulle banchine, che possono consentire al porto commerciale di essere attrattivo ma al contempo di non riversare i volumi di traffico dentro la città. Interventi nazionali ma condivisi a livello territoriale perché imporre le cose alla comunità senza spiegarle è il modo peggiore per procedere concorda Rixi. Per questo insiste è importante andare dai sindaci, perché anche nella realizzazione dei piani regolatori portuali i Primi Cittadini non sono coinvolti in maniera così approfondita. Eppure, il cambio di una viabilità all'interno di un comune portuale può comportare sostanzialmente il totale blocco di un sistema intero. Quindi io credo che credo molto nel dialogo, sia con gli operatori ma sia soprattutto con le istituzioni locali.

Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona: Porto di Ancona, ex stazione ferroviaria di Ancona marittima: l'Adsp fa chiarezza

Nessuna intrusione nell'amministrazione della città di **Ancona** ma una chiara e opportuna necessità organizzare e gestire, pur nella massima collaborazione istituzionale, le aree del **porto** di competenza dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale come quella dell'ex stazione ferroviaria di **Ancona** marittima. L'Adsp desidera fare chiarezza su alcuni punti elencati nei recenti articoli dei quotidiani e dei siti d'informazione locali proprio sui temi legati a quello spazio e sul rapporto fra gli Enti. L'Autorità di sistema portuale non ha mai chiesto a Rete Ferroviaria Italiana di togliere i binari per fare un parcheggio. La richiesta è relativa invece su come impiegare un'area così vasta, inserita nel **porto** e di caratteristica demaniale, su cui l'Adsp deve vigilare in termini di sicurezza, igiene ed operatività, pur contemplando il mantenimento di una porzione utile a ripristinare un collegamento diretto tra la stazione Fs centrale e il **porto** di **Ancona**. Le proposte ed i relativi documenti illustrativi per l'area di sosta sono pervenute dal Comune di Ancona che, attraverso due autorevoli rappresentanti, ha presentato all'Adsp due ipotesi di parcheggio, una da 120-150 posti auto e l'altra da 250 posti. L'Adsp sottolinea che in questi confronti mai si è parlato di tariffe e utili. In occasione del secondo incontro di presentazione, si è anche parlato della necessità costituire un gruppo di lavoro fra i due Enti per verificare la compatibilità con le esigenze operative portuali, che rimangono prioritarie all'interno dello scalo. Il confronto costante con le amministrazioni locali è e rimane un fondamentale del metodo di lavoro dell'Ente. Per questo l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha sempre espresso la massima e doverosa collaborazione istituzionale per venire incontro alle esigenze della città. Questo, ovviamente, senza che ci fossero interferenze di campo reciproche e senza mai compromettere le attività e l'operatività dello scalo. Per quanto riguarda la costruzione delle infrastrutture portuali, l'Adsp conferma all'opinione pubblica interessata che sta concretamente operando, come da programmazione, per completare le banchine della darsena Marche e riqualificare le banchine dove insistevano i silos granai, con appalti già in corso. Dal 2022, l'Autorità di sistema portuale ha reso concreto un progetto di ampliamento del **porto** verso il mare che è l'unico in grado di spostare il traffico delle navi traghetto dalle aree limitrofe alla città, valorizzando la vocazione di questo scalo internazionale che è motore propulsore dell'economia cittadina e regionale e che occupa circa 6.500 persone. Per tutte loro e le loro famiglie, oltre che per le imprese e gli operatori portuali, è compito e responsabilità dell'Autorità di sistema portuale agire per far sì che il **porto** possa lavorare con efficienza, perseguendo la propria strategia di sostenibilità.

Gomarche
Ancona: Porto di Ancona, ex stazione ferroviaria di Ancona marittima: l'Adsp fa chiarezza
05/21/2024 08:02

Nessuna intrusione nell'amministrazione della città di Ancona ma una chiara e opportuna necessità organizzare e gestire, pur nella massima collaborazione istituzionale, le aree del porto di competenza dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale come quella dell'ex stazione ferroviaria di Ancona marittima. L'Adsp desidera fare chiarezza su alcuni punti elencati nei recenti articoli dei quotidiani e dei siti d'informazione locali proprio sui temi legati a quello spazio e sul rapporto fra gli Enti. L'Autorità di sistema portuale non ha mai chiesto a Rete Ferroviaria Italiana di togliere i binari per fare un parcheggio. La richiesta è relativa invece su come impiegare un'area così vasta, inserita nel porto e di caratteristica demaniale, su cui l'Adsp deve vigilare in termini di sicurezza, igiene ed operatività, pur contemplando il mantenimento di una porzione utile a ripristinare un collegamento diretto tra la stazione Fs centrale e il porto di Ancona. Le proposte ed i relativi documenti illustrativi per l'area di sosta sono pervenute dal Comune di Ancona che, attraverso due autorevoli rappresentanti, ha presentato all'Adsp due ipotesi di parcheggio, una da 120-150 posti auto e l'altra da 250 posti. L'Adsp sottolinea che in questi confronti mai si è parlato di tariffe e utili. In occasione del secondo incontro di presentazione, si è anche parlato della necessità costituire un gruppo di lavoro fra i due Enti per verificare la compatibilità con le esigenze operative portuali, che rimangono prioritarie all'interno dello scalo. Il confronto costante con le amministrazioni locali è e rimane un fondamentale del metodo di lavoro dell'Ente. Per questo l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha sempre espresso la massima e doverosa collaborazione istituzionale per venire incontro alle esigenze della città. Questo, ovviamente, senza che ci fossero interferenze di campo reciproche e senza mai compromettere le attività e l'operatività dello scalo. Per quanto riguarda la

La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

AdSP Ancona cercasi dirigente

ANCONA - L'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Centrale** ha indetto una selezione per titoli ed esami per l'assunzione di un dirigente presso la direzione amministrativa dell'Ente. L'inquadramento sarà di "dirigente" secondo il contratto nazionale collettivo Dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi, con contratto a tempo pieno e indeterminato. L'estratto del bando di concorso è stato pubblicato il 14 maggio nella Gazzetta Ufficiale 4° serie speciale "Concorsi ed esami". Le domande di partecipazione dovranno essere presentate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. Il bando integrale della selezione è disponibile nella sezione "Amministrazione trasparente-Bandi di concorso" del sito istituzionale www.porto.ancona.it Nel sito web dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** sono anche disponibili i bandi di selezione riguardanti l'assunzione di nove figure professionali. I termini per la presentazione delle domande di partecipazione scadranno il 30 maggio 2024.

La Gazzetta Marittima

AdSP Ancona cercasi dirigente

05/22/2024 00:14

ANCONA - L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha indetto una selezione per titoli ed esami per l'assunzione di un dirigente presso la direzione amministrativa dell'Ente. L'inquadramento sarà di "dirigente" secondo il contratto nazionale collettivo Dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi, con contratto a tempo pieno e indeterminato. L'estratto del bando di concorso è stato pubblicato il 14 maggio nella Gazzetta Ufficiale 4° serie speciale "Concorsi ed esami". Le domande di partecipazione dovranno essere presentate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. Il bando integrale della selezione è disponibile nella sezione "Amministrazione trasparente-Bandi di concorso" del sito istituzionale www.porto.ancona.it Nel sito web dell'Autorità di Sistema Portuale sono anche disponibili i bandi di selezione riguardanti l'assunzione di nove figure professionali. I termini per la presentazione delle domande di partecipazione scadranno il 30 maggio 2024.

La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

In crociera con la danza

NAPOLI - È arrivato il momento di pensare all'estate, che per molti è sempre sinonimo di vacanza, relax e benessere. Per la stagione 2024 Grimaldi Lines Tour Operator annuncia il ritorno di uno degli eventi più attesi di tutto il Mar Mediterraneo: Grimaldi Dance Fit Cruise, il grande viaggio all'insegna del fitness e del benessere, in programma sulla rotta **Civitavecchia**-Barcellona e viceversa dal 15 al 18 giugno prossimi, organizzato in collaborazione con Never Give Up Events. Saranno quattro giorni indimenticabili di divertimento e di amicizia, alla ricerca della forma fisica perfetta. A bordo un team di professionisti, riconosciuti a livello nazionale e internazionale, trasformerà i ponti della nave in una grande palestra a cielo aperto, proponendo sessioni di zumba, raggaton, super jump, pilates, yoga e molto altro ancora. Al calar del sole, prenderanno avvio le lunghe notti di divertimento, con i dj set a cura di Cristian D'Eliseo. A terra, ad accogliere i partecipanti sarà come sempre l'allegria di Barcellona, animata ad ogni ora del giorno e della notte, con i giovani che affollano le spiagge della Barceloneta, i turisti che passeggiano lungo le Ramblas o il Paseo de Gracia, le famiglie che trascorrono la giornata al Parc Guell. I prezzi per partecipare a Grimaldi Dance Fit Cruise partono da 299 euro a persona (269 euro per prenotazioni entro il 28 maggio) e comprendono: viaggio a/r da **Civitavecchia** a Barcellona con sistemazione in cabina quadrupla interna, diritti fissi e costi EU ETS, pernottamento a bordo durante la sosta in porto, 3 prime colazioni, 2 pranzi e 2 cene presso il self-service di bordo, attività come da programma, assicurazione Europ Assistance.

(Sito) Ansa

Napoli

Porto Napoli, imprese autotrasporto riprendono servizio

A seguito della riunione tecnica convocata dall'Autorità di Sistema Portuale, sulla scorta di quanto concordato in occasione della riunione tenuta nella giornata di ieri e presieduta dal Prefetto di **Napoli**, Michele di Bari, nella mattinata di oggi le associazioni rappresentative delle imprese di autotrasporto operanti al **porto** di **Napoli** hanno comunicato l'immediata ripresa del servizio. "La revoca del fermo - si sottolinea in una nota della Prefettura - è stata determinata dagli impegni presi durante la riunione tenuta presso la Prefettura e confermati in occasione del tavolo tecnico odierno. In particolare, è stato confermato che saranno attuate tutte le misure correttive finalizzate a ridurre i tempi di attesa che gli autotrasportatori sono costretti ad affrontare per raggiungere i punti di carico delle merci e per uscire dal **porto** come l'installazione di meccanismi di prenotazione degli afflussi, l'implementazione dell'uso di aree retroportuali, l'aumento della flessibilità degli orari di lavoro, oltre a verifiche tecniche circa un'eventuale pianificazione del flusso degli accessi".

Porto Napoli, imprese autotrasporto riprendono servizio

05/21/2024 15:38

A seguito della riunione tecnica convocata dall'Autorità di Sistema Portuale, sulla scorta di quanto concordato in occasione della riunione tenuta nella giornata di ieri e presieduta dal Prefetto di Napoli, Michele di Bari, nella mattinata di oggi le associazioni rappresentative delle imprese di autotrasporto operanti al porto di Napoli hanno comunicato l'immediata ripresa del servizio. "La revoca del fermo - si sottolinea in una nota della Prefettura - è stata determinata dagli impegni presi durante la riunione tenuta presso la Prefettura e confermati in occasione del tavolo tecnico odierno. In particolare, è stato confermato che saranno attuate tutte le misure correttive finalizzate a ridurre i tempi di attesa che gli autotrasportatori sono costretti ad affrontare per raggiungere i punti di carico delle merci e per uscire dal porto come l'installazione di meccanismi di prenotazione degli afflussi, l'implementazione dell'uso di aree retroportuali, l'aumento della flessibilità degli orari di lavoro, oltre a verifiche tecniche circa un'eventuale pianificazione del flusso degli accessi".

Shipping Italy business meeting a Napoli

NAPOLI - A un anno dalla prima edizione genovese torna, ora a **Napoli**, il nuovo business meeting organizzato da Shipping Italy e dedicato ai terminal e alle navi ro-ro e traghetti. L'evento si tiene venerdì prossimo 24 Maggio presso il centro congressi della Stazione Marittima. Hanno già dato la propria conferma di partecipazione i vertici di tutte le maggiori compagnie di navigazione italiane, i rappresentanti dei terminal portuali delle autostrade del mare e quelli che movimentano auto e passeggeri dei traghetti. Oltre all'opening speech e alle relazioni tecniche, due saranno i macro-argomenti oggetto di altrettante tavole rotonde: "Nuove rotte al centro del Mediterraneo" e "Carburanti green e nuove tecnologie". Al centro dei lavori anche il decreto "rinnovo flotte", con nuovi investimenti e nuove tecnologie a bordo e in banchina, Ets - Emission Trading System, navalmeccanica italiana, sostenibilità e nuovi carburanti, lavoro e formazione, concorrenza e nuove rotte, autostrade del mare a rischio. L'Italia, oggi leader mondiale nel mercato dei traghetti, discuterà anche delle M&A, e del rischio in corso sulle banchine italiane sia per le tensioni internazionali, sia per i diktat europei in chiave di decarbonizzazione.

Il Nautilus

Brindisi

Una bella giornata di vela per festeggiare, insieme a tanti amici, un fantastico inizio di stagione per la Liberi nel Vento

Domenica 19 Maggio, come da programma, si è svolta la prima giornata di regate della decima edizione del Campionato Liberi nel Vento Trofeo Sollini Accessori Calzature Sollini Unip Lda aperto alle imbarcazioni, di riferimento della Federazione Italiana Vela per attività paralimpica, della classe 2.4mR ed Hansa 303. Una giornata in cui il circolo velico ha relazionato, prima della regata, ai sostenitori dei tanti risultati positivi che gli atleti hanno ottenuto, in vari campi di regata di Italia, in questa intensa prima parte di stagione. Ben otto equipaggi a podio, due vittorie, due secondi posti e quattro terzi posti nelle regate, sia della classe 2.4mR che Hansa 303, che sono state organizzate ad Andora, Palermo, Marsala, Jesolo, **Brindisi** e Desenzano. Un grandissimo sforzo organizzativo frutto del tanto lavoro di preparazione in acqua grazie alla professionalità degli istruttori Stefano Iesari e Thomas Calafiore. Tanta attività e tanti risultati ottenuti e dedicati a tutti coloro che credono, animano e sostengono le finalità associative. Con tutti i trofei vinti in bella mostra sono stati presenti e hanno portato il loro contributo e ringraziamento per l'attività svolta il Direttore del Marina di Porto San Giorgio Pietro Foddis, il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo, Ing. Giorgio Girotti Pucci, l'Amministratrice della Sace Components - Marine Cork, Gloria Capriotti, il prossimo Presidente del Rotary Club di Fermo Stefano Bizzarri, gli Assessori del Comune di Porto San Giorgio Fabio Senzacqua e Carlotta Lanciotti e l'Assessore del Comune di Fermo Mirco Giampieri. Molte le parole di elogio e congratulazioni che sono state espresse dagli intervenuti per l'attività svolta, i risultati ottenuti, per portare alto in Italia il nome della Città di Porto San Giorgio e del comprensorio fermano. Incontro dove i rappresentanti della Liberi nel Vento hanno ringraziato le proprietà delle aziende ed enti che appoggiano e sostengono l'associazione. Senza la loro vicinanza e il loro supporto economico le finalità associative sarebbero impossibili da realizzare. Una mattinata dove sono uscite fuori idee per future iniziative in vista anche della prossima importante manifestazione che si svolgerà a Porto San Giorgio il 6 e 7 Luglio: la Regata Nazionale 2.4mR Trofeo Sandro Ricci - Trofeo Rotary Fermo Memorial Francesco Raccamadoro Ramelli. Dal punto di vista agonistico, dopo il momento di incontro, tutti in acqua gli atleti delle varie classi veliche: ben nove timonieri della classe 2.4mR e sei della classe Hansa 303 categoria doppio che si sono sfidati nelle acque antistanti il Marina di Porto San Giorgio. Sotto la direzione tecnica dell'Ufficiale di Regata Giampaolo Cognigni e dell'aspirante Lorenzo Del Zozzo, che ringraziamo per la gentile collaborazione, si sono svolte due prove che hanno visto primeggiare Giancarlo Mariani nella classe 2.4mR e Luna e Giovanni Di Biagio nell'Hansa 303. Prossimi appuntamenti: il 25 Maggio con la partenza della Regata Quattro Porti in ricordo dell'amico

05/21/2024 12:26

Domenica 19 Maggio, come da programma, si è svolta la prima giornata di regate della decima edizione del Campionato Liberi nel Vento Trofeo Sollini Accessori Calzature Sollini Unip Lda aperto alle imbarcazioni, di riferimento della Federazione Italiana Vela per attività paralimpica, della classe 2.4mR ed Hansa 303. Una giornata in cui il circolo velico ha relazionato, prima della regata, ai sostenitori dei tanti risultati positivi che gli atleti hanno ottenuto, in vari campi di regata di Italia, in questa intensa prima parte di stagione. Ben otto equipaggi a podio, due vittorie, due secondi posti e quattro terzi posti nelle regate, sia della classe 2.4mR che Hansa 303, che sono state organizzate ad Andora, Palermo, Marsala, Jesolo, Brindisi e Desenzano. Un grandissimo sforzo organizzativo frutto del tanto lavoro di preparazione in acqua grazie alla professionalità degli istruttori Stefano Iesari e Thomas Calafiore. Tanta attività e tanti risultati ottenuti e dedicati a tutti coloro che credono, animano e sostengono le finalità associative. Con tutti i trofei vinti in bella mostra sono stati presenti e hanno portato il loro contributo e ringraziamento per l'attività svolta il Direttore del Marina di Porto San Giorgio Pietro Foddis, il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo, Ing. Giorgio Girotti Pucci, l'Amministratrice della Sace Components - Marine Cork, Gloria Capriotti, il prossimo Presidente del Rotary Club di Fermo Stefano Bizzarri, gli Assessori del Comune di Porto San Giorgio Fabio Senzacqua e Carlotta Lanciotti e l'Assessore del Comune di Fermo Mirco Giampieri. Molte le parole di elogio e congratulazioni che sono state espresse dagli intervenuti per l'attività svolta, i risultati ottenuti, per portare alto in Italia il nome della Città di Porto San Giorgio e del comprensorio fermano. Incontro dove i rappresentanti della Liberi nel Vento hanno ringraziato le proprietà delle aziende ed enti che appoggiano e sostengono l'associazione. Senza la loro vicinanza e il loro supporto economico le finalità associative sarebbero

Il Nautilus

Brindisi

Andrea Patacca e, il 1 e 2 Giugno, con il Vela Day FIV, giornate di promozione dell'attività sportiva e sociale della Liberi nel Vento presso la base nautica al Marina di Porto San Giorgio. L'attività sportiva è realizzata grazie al sostegno di Sollini Accessori Calzature, Sollini Unip Lda, Vega Italian Style for Lift, Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo, Premiata, Solettificio Biccirè, Marinedì, Sace MarineCork, Triride Italia Srl, Solgas Fermo, Rotary Club di Fermo, Energean, Farmacia Luisa Pompei, Effemme Srl, Savelli Ascensori, Porto Turistico Marina di Porto San Giorgio Spa. In collaborazione, Lega Navale di Porto San Giorgio, Ambito Sociale Territoriale, Centronautico Mare, Croce Azzurra, Protezione Civile di Porto San Giorgio, cantiere CNM&Co e ANMIL Marche. Foto 1- Una rimpatria per festeggiare i risultati ottenuti in questo inizio di stagione 2- Il Presidente Ing. Giorgio Girotti Pucci all'incontro con la Liberi nel Vento 3- Gloria Capriotti di Sace Components - Marine Cork da Liberi nel Vento 4- Stefano Bizzarri prossimo Presidente Rotary di Fermo 5- Gli assessori Fabio Senzacqua e Carlotta Luciani alla base Liberi nel Vento 6- L'assessore del Comune di Fermo Mirco Giampieri 7- Il Direttore del Marina di Porto San Giorgio Pietro Foddis 8- Preparazione imbarcazioni prima dell'uscita in mare 2 9- Preparazione imbarcazioni prima dell'uscita in mare.

Informazioni Marittime

Brindisi

A Brindisi aggiudicati i lavori per la stazione intermodale

L'infrastruttura metterà in connessione l'area industriale retroportuale alla rete ferroviaria nazionale. Un raggruppamento di imprese costruirà la nuova stazione " **Brindisi** Intermodale ", direttamente collegata con la linea ferroviaria nazionale Bologna-Lecce della direttrice adriatica e con il nuovo Bivio «**Brindisi** Sud». Il raggruppamento è composto da ICI Italiana Costruzioni Infrastrutture e E.S.I.M. e dal raggruppamento temporaneo di professionisti costituito da PROGIN e 3BA. Rete Ferroviaria Italiana ha infatti aggiudicato la gara dal valore di oltre 33 milioni di euro, finanziati anche con fondi Pnrr. L'attivazione dell'opera è prevista entro il 2026. Il progetto prevede il completamento, anche dal punto di vista tecnologico, della nuova stazione, che disporrà di quattro binari da 750 metri idonei all'arrivo e alla partenza dei treni merci. Sarà così possibile indirizzare il traffico delle merci verso il **porto** di **Brindisi** e la banchina portuale di Costa Morena tramite la dorsale del consorzio A.S.I già esistente e di snellire le attività dei treni a servizio del **porto**, della zona industriale e, in futuro, della Piastra Logistica Intermodale retroportuale del capoluogo brindisino. Condividi Tag ferrovie Articoli correlati.

Informazioni Marittime

A Brindisi aggiudicati i lavori per la stazione intermodale

05/21/2024 08:56

L'infrastruttura metterà in connessione l'area industriale retroportuale alla rete ferroviaria nazionale. Un raggruppamento di imprese costruirà la nuova stazione " Brindisi Intermodale ", direttamente collegata con la linea ferroviaria nazionale Bologna-Lecce della direttrice adriatica e con il nuovo Bivio «Brindisi Sud». Il raggruppamento è composto da ICI Italiana Costruzioni Infrastrutture e E.S.I.M. e dal raggruppamento temporaneo di professionisti costituito da PROGIN e 3BA. Rete Ferroviaria Italiana ha infatti aggiudicato la gara dal valore di oltre 33 milioni di euro, finanziati anche con fondi Pnrr. L'attivazione dell'opera è prevista entro il 2026. Il progetto prevede il completamento, anche dal punto di vista tecnologico, della nuova stazione, che disporrà di quattro binari da 750 metri idonei all'arrivo e alla partenza dei treni merci. Sarà così possibile indirizzare il traffico delle merci verso il porto di Brindisi e la banchina portuale di Costa Morena tramite la dorsale del consorzio A.S.I già esistente e di snellire le attività dei treni a servizio del porto, della zona industriale e, in futuro, della Piastra Logistica Intermodale retroportuale del capoluogo brindisino. Condividi Tag ferrovie Articoli correlati.

Shipping Italy

Manfredonia

Torna il supporto della Regione Puglia alla linea Manfredonia - Tremiti

Navi Al via con budget di 400mila euro la gara per l'attivazione di un servizio pubblico marittimo estivo di REDAZIONE SHIPPING ITALY Torna anche per il 2024 il contributo della Regione Puglia a favore dell'attivazione di una linea estiva marittima tra **Manfredonia** e le Isole Tremiti. In attesa che la Provincia di Foggia, ente cui è in carico la procedura, pubblichi la documentazione di gara, si può osservare che per questa nuova edizione il sostegno è fissato a quota 398.904,55 euro, a supportare l'avvio di un collegamento attivo per due mesi a partire dal prossimo 1 luglio. Altri dettagli al momento non sono noti, ma considerando che l'importo stanziato è identico a quello che era stato messo a disposizione nel 2023 nel 2022, è probabile che anche le richieste - in termini di naviglio, di numero di corse e di itinerario da effettuare - ricalchino quelle delle edizioni precedenti. Nel 2023, in particolare, il bando prevedeva che le unità impiegate sulla linea - in grado di trasportare almeno 180 persone - effettuassero fermate intermedie a Mattinata, Vieste, Peschici e Rodi Garganico, effettuando un totale di almeno tre coppie di corse a settimana. Negli anni scorsi il servizio è stato svolto da Gargano Metro Marine, Rti composta dalle società A.Galli & Figlio Srl e Ct Peschici Srl, che sul servizio aveva impiegato l'aliscafo Elia Jet. Nel 2023 in particolare la compagnia si è vista aggiudicare il bando dopo l'esclusione della prima classificata, la toscana Blue Navy Ferries F.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Il Nautilus

Manfredonia

Trasporto pubblico, confermato il collegamento marittimo estivo tra Manfredonia e le Isole Tremiti

Bari. Confermato dalla Giunta Regione Puglia il finanziamento di 400.000 euro in favore della Provincia di Foggia per il servizio di trasporto pubblico marittimo diretto sull'itinerario Manfredonia-Isole Tremiti; itinerario ispirato alle 'vie d'acqua' realizzate nella Regione Campania. L'itinerario marittimo è in linea con quanto previsto dal Piano Regionale dei Trasporti, che mira a potenziare i 'metrò del mare' e la messa in rete dei porti pugliesi, in particolare nelle aree costiere ad alta vocazione turistica. Dalla sua istituzione del 2022, il servizio di trasporto marittimo, rimane ancora un 'servizio sperimentale', di continuità territoriale tra la Regione Puglia e l'arcipelago delle Isole Tremiti, che vuole offrire a turisti e residenti un potenziamento del trasporto pubblico marittimo, per loro essenziale, nella stagione estiva quando le movimentazioni da e per l'arcipelago aumentano notevolmente; il servizio rimane di competenza della Provincia di Foggia che lo affida stagionalmente con procedura ad evidenza pubblica. L'ente della Provincia di Foggia ha fissato - come negli anni precedenti - i termini del servizio: collegamento diretto veloce (massimo tre ore il tempo di percorrenza) e frequenza di almeno 3 coppie di corse settimanali; un collegamento attivo per due mesi a partire dal prossimo 1 luglio; ovvero dal momento della stipula del contratto fino al prossimo 4 settembre, per un totale di almeno 31 tratte andata e ritorno, con partenza da Manfredonia al mattino e ritorno dall'arcipelago nel pomeriggio. Il servizio dovrà essere svolto con una nave in grado di trasportare almeno 180 persone e le tariffe applicate dovranno essere quelle previste dalla Giunta regione Puglia per il trasporto pubblico regionale locale. L'importo a base di gara è stato fissato in 398.904,55 euro, al quale però si dovranno aggiungere delle 'retrocessioni' che la Provincia di Foggia erogherà alla compagnia, ovvero una somma 'pari agli oneri di promozione e bigliettazione' (non superiore però al 30% dei ricavi del servizio) e una somma 'pari al 15% dei ricavi da traffico'. L'importo così come definito, spiega l'ente, 'compensa tutti gli obblighi di Servizio Pubblico assunti, nonché ogni costo, spesa o onere connesso all'espletamento del servizio stesso, inclusi gli obblighi di previdenza, assistenza, sicurezza, comunicazione, pubblicità, biglietteria e di informazione all'utenza'. Nel 2023, in particolare, il bando prevedeva che le unità impiegate sulla linea - in grado di trasportare almeno 180 persone - effettuassero fermate intermedie a Mattinata, Vieste, Peschici e Rodi Garganico, effettuando un totale di almeno tre coppie di corse a settimana e che viene confermato anche per il 2024. Negli anni scorsi il servizio è stato svolto dalla Gargano Metro Marine - una Rti composta dalle società A. Galli & Figlio Srl e Ct Peschici Srl - che sul servizio aveva impiegato l'aliscafo Elia Jet. Anche quest'anno, il bando per l'assegnazione del contributo pubblico della Regione Puglia per il servizio marittimo la Provincia di Foggia ha decretato

05/21/2024 16:54 ABELE CARRUEZZO;
Bari. Confermato dalla Giunta Regione Puglia il finanziamento di 400.000 euro in favore della Provincia di Foggia per il servizio di trasporto pubblico marittimo diretto sull'itinerario Manfredonia-Isole Tremiti; itinerario ispirato alle 'vie d'acqua' realizzate nella Regione Campania. L'itinerario marittimo è in linea con quanto previsto dal Piano Regionale dei Trasporti, che mira a potenziare i 'metrò del mare' e la messa in rete dei porti pugliesi, in particolare nelle aree costiere ad alta vocazione turistica. Dalla sua istituzione del 2022, il servizio di trasporto marittimo, rimane ancora un 'servizio sperimentale', di continuità territoriale tra la Regione Puglia e l'arcipelago delle Isole Tremiti, che vuole offrire a turisti e residenti un potenziamento del trasporto pubblico marittimo, per loro essenziale, nella stagione estiva quando le movimentazioni da e per l'arcipelago aumentano notevolmente; il servizio rimane di competenza della Provincia di Foggia che lo affida stagionalmente con procedura ad evidenza pubblica. L'ente della Provincia di Foggia ha fissato - come negli anni precedenti - i termini del servizio: collegamento diretto veloce (massimo tre ore il tempo di percorrenza) e frequenza di almeno 3 coppie di corse settimanali; un collegamento attivo per due mesi a partire dal prossimo 1 luglio; ovvero dal momento della stipula del contratto fino al prossimo 4 settembre, per un totale di almeno 31 tratte andata e ritorno, con partenza da Manfredonia al mattino e ritorno dall'arcipelago nel pomeriggio. Il servizio dovrà essere svolto con una nave in grado di trasportare almeno 180 persone e le tariffe applicate dovranno essere quelle previste dalla Giunta regione Puglia per il trasporto pubblico regionale locale. L'importo a base di gara è stato fissato in 398.904,55 euro, al quale però si dovranno aggiungere delle 'retrocessioni' che la Provincia di Foggia erogherà alla compagnia, ovvero una somma 'pari agli oneri di promozione e bigliettazione' (non superiore però al 30% dei ricavi del servizio) e una somma 'pari al 15% dei ricavi da traffico'. L'importo così come definito, spiega l'ente, 'compensa tutti gli obblighi di Servizio Pubblico assunti, nonché ogni costo, spesa o onere connesso all'espletamento del servizio stesso, inclusi gli obblighi di previdenza, assistenza, sicurezza, comunicazione, pubblicità, biglietteria e di informazione all'utenza'. Nel 2023, in particolare, il bando prevedeva che le unità impiegate sulla linea - in grado di trasportare almeno 180 persone - effettuassero fermate intermedie a Mattinata, Vieste, Peschici e Rodi Garganico, effettuando un totale di almeno tre coppie di corse a settimana e che viene confermato anche per il 2024. Negli anni scorsi il servizio è stato svolto dalla Gargano Metro Marine - una Rti composta dalle società A. Galli & Figlio Srl e Ct Peschici Srl - che sul servizio aveva impiegato l'aliscafo Elia Jet. Anche quest'anno, il bando per l'assegnazione del contributo pubblico della Regione Puglia per il servizio marittimo la Provincia di Foggia ha decretato

Il Nautilus

Manfredonia

vincitore la seconda classificata, cioè alla Gargano Metro Marine, dopo l'esclusione di Blue Navy Ferries, prima classificata, e che lascia presagire 'battaglie giudiziarie'. Lo ricordiamo che l'accesso ai servizi marittimi verso l'arcipelago delle Tremiti è garantito come sempre dal porto molisano di Termoli, in provincia di Campobasso, facente parte oggi del Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale. Abele Carruezzo.

Commissario Errigo: "Pieno sostegno a tutte le iniziative utili per rilancio di Crotone e provincia"

Il Commissario Straordinario di Governo delegato a coordinare, accelerare e promuovere la bonifica e riparazione del danno ambientale nelle aree del Sito contaminato di Interesse Nazionale (SIN) di Crotone - Cassano - Cerchiara di Calabria, Prof. Gen. B. (ris) Emilio Errigo ha accolto favorevolmente le proposte relative alle nuove opere di bonifica portuale e riqualificazione della fascia costiera adiacenti le infrastrutture del Porto di Crotone. "Sosterrò finanziariamente tutte le iniziative messe in atto dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, l'Ammiraglio **Andrea Agostinelli** e dalla Segreteria Tecnica del Segretario Generale guidata dal Dott. Alessandro Guerri, favorendo ogni intervento di riparazione e riqualificazione ambientale"- dichiara Errigo- coinvolgendo, se necessario, gli esperti della Società Pubblica di Ingegneria Ambientale SOGESID S.p.A., di ISPRA e di ARPACAL che già operano nel SIN di Crotone anche stipulando atti di intesa, cooperazione e concertazione economicamente valorizzanti delle aree fronte mare e marittime rientranti nel perimetro del SIN per il bene e il benessere dei cittadini di Crotone".

Errigo: «Pieno sostegno a tutte le iniziative utili per il rilancio di Crotono»

Lo ha detto il commissario di Governo delegato a coordinare, accelerare e promuovere la bonifica dell'area Sin Il Commissario Straordinario di Governo delegato a coordinare, accelerare e promuovere la bonifica e riparazione del danno ambientale nelle aree del Sito contaminato di Interesse Nazionale (SIN) di **Crotono** - Cassano - Cerchiara di Calabria, Prof. Gen. B. (ris) Emilio Errigo ha accolto favorevolmente le proposte relative alle nuove opere di bonifica portuale e riqualificazione della fascia costiera adiacenti le infrastrutture del **Porto** di **Crotono**. «Sosterrò finanziariamente tutte le iniziative messe in atto dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, l'Ammiraglio Andrea Agostinelli e dalla Segreteria Tecnica del Segretario Generale guidata dal Dott. Alessandro Guerri, favorendo ogni intervento di riparazione e riqualificazione ambientale coinvolgendo, se necessario, gli esperti della Società Pubblica di Ingegneria Ambientale SOGESID S.p.A., di ISPRA e di ARPACAL che già operano nel SIN di **Crotono** anche stipulando atti di intesa, cooperazione e concertazione economicamente valorizzanti delle aree fronte mare e marittime rientranti nel perimetro del SIN per il bene e il benessere dei cittadini di **Crotono**».

Corriere DELLA Calabria

Errigo: «Pieno sostegno a tutte le iniziative utili per il rilancio di Crotono»

05/21/2024 09:43

Lo ha detto il commissario di Governo delegato a coordinare, accelerare e promuovere la bonifica dell'area Sin Il Commissario Straordinario di Governo delegato a coordinare, accelerare e promuovere la bonifica e riparazione del danno ambientale nelle aree del Sito contaminato di Interesse Nazionale (SIN) di Crotono - Cassano - Cerchiara di Calabria, Prof. Gen. B. (ris) Emilio Errigo ha accolto favorevolmente le proposte relative alle nuove opere di bonifica portuale e riqualificazione della fascia costiera adiacenti le Infrastrutture del Porto di Crotono. «Sosterrò finanziariamente tutte le iniziative messe in atto dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, l'Ammiraglio Andrea Agostinelli e dalla Segreteria Tecnica del Segretario Generale guidata dal Dott. Alessandro Guerri, favorendo ogni intervento di riparazione e riqualificazione ambientale coinvolgendo, se necessario, gli esperti della Società Pubblica di Ingegneria Ambientale SOGESID S.p.A., di ISPRA e di ARPACAL che già operano nel SIN di Crotono anche stipulando atti di intesa, cooperazione e concertazione economicamente valorizzanti delle aree fronte mare e marittime rientranti nel perimetro del SIN per il bene e il benessere dei cittadini di Crotono».

Alstom green a Gioia Tauro

GIOIA TAURO - Nuove locomotive Traxx Universal DC del Polo Logistica del Gruppo FS sono operative in questi giorni tra la Campania e il **porto di Gioia Tauro**. Consegnate lunedì 6 maggio da Alstom a Mercitalia Rail, le nuove loco sono equipaggiate con la tecnologia Ultimo Miglio, elemento innovativo che consente il collegamento del treno con aree non elettrificate senza l'ausilio di locomotive da manovra. Proprio per queste caratteristiche, è stato previsto il loro utilizzo per i collegamenti da e verso il **porto di Gioia Tauro**, a supporto dell'import/export dell'automotive italiano. "Grazie alla messa sui binari di queste nuove locomotive diamo una svolta qualitativa ai servizi offerti nel **porto di Gioia Tauro** - ha dichiarato Sabrina De Filippis, Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics - Le innovative Traxx Universal DC con modulo Last Mile rappresentano un importante passo in avanti per l'integrazione ferro-mare previsto anche dal piano industriale del Polo Logistica. Una combinazione fondamentale per aumentare la quota di traffico intermodale delle merci attraverso una rete di trasporto sostenibile e ad alta efficienza, a sostegno delle economie del sud e dell'import/export italiano".

Soddisfazione è stata manifestata dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli "Continua il nostro impegno a sostegno dell'intermodalità, affinché il **porto di Gioia Tauro** assuma un sempre più spiccato ruolo di hub logistico di riferimento per l'intero Mezzogiorno. A questo scopo vorrei ringraziare la dottoressa Sabrina De Filippis e il suo Staff per l'attenzione dedicata alle prospettive di sviluppo del nostro scalo, e naturalmente l'assessore regionale Emma Staine, con la quale è in corso un assai proficuo dialogo inteso al miglioramento dei collegamenti con i porti della Regione Calabria". Ogni collegamento permette di trasportare circa 200 autovetture di produzione nazionale dalla Campania al **porto** calabrese dove, attraverso i servizi di Grimaldi Group, partiranno per l'esportazione negli Stati Uniti. I servizi fanno parte dell'offerta di Mercitalia Rail a supporto del settore dell'automotive, che nel 2023 ha visto oltre 2.700 treni dedicati, con un incremento del 10% sul 2022, per un totale di circa 300mila vetture.

GIOIA TAURO - Nuove locomotive Traxx Universal™ DC del Polo Logistica del Gruppo FS sono operative in questi giorni tra la Campania e il porto di Gioia Tauro. Consegnate lunedì 6 maggio da Alstom a Mercitalia Rail, le nuove loco sono equipaggiate con la tecnologia Ultimo Miglio, elemento innovativo che consente il collegamento del treno con aree non elettrificate senza l'ausilio di locomotive da manovra. Proprio per queste caratteristiche, è stato previsto il loro utilizzo per i collegamenti da e verso il porto di Gioia Tauro, a supporto dell'import/export dell'automotive italiano. "Grazie alla messa sui binari di queste nuove locomotive diamo una svolta qualitativa ai servizi offerti nel porto di Gioia Tauro - ha dichiarato Sabrina De Filippis, Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics - Le innovative Traxx Universal DC con modulo Last Mile rappresentano un importante passo in avanti per l'integrazione ferro-mare previsto anche dal piano industriale del Polo Logistica. Una combinazione fondamentale per aumentare la quota di traffico intermodale delle merci attraverso una rete di trasporto sostenibile e ad alta efficienza, a sostegno delle economie del sud e dell'import/export italiano". Soddisfazione è stata manifestata dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli "Continua il nostro impegno a sostegno dell'intermodalità, affinché il porto di Gioia Tauro assuma un sempre più spiccato ruolo di hub logistico di riferimento per l'intero Mezzogiorno. A questo scopo vorrei ringraziare la dottoressa Sabrina De Filippis e il suo Staff per l'attenzione dedicata alle prospettive di sviluppo del nostro scalo, e naturalmente l'assessore regionale Emma Staine, con la quale è in corso un assai proficuo dialogo inteso al miglioramento dei collegamenti con i porti della Regione Calabria". Ogni collegamento permette di trasportare circa 200 autovetture di produzione nazionale dalla Campania al porto calabrese dove, attraverso i servizi di Grimaldi Group, partiranno per l'esportazione negli Stati Uniti. I servizi fanno parte dell'offerta

Porto di Reggio. Castorina: "Necessario confronto con Autorità di Sistema Portuale"

Tag: martedì 21 Maggio 2024 - 15:33 "Il comune di Reggio Calabria pur non avendo una competenza diretta su queste misure ha il dovere di confrontarsi con l'ente attuatore" REGGIO CALABRIA - "Il nuovo masterplan del porto , già presentato in riva allo stretto dall'Autorità di Sistema Portuale prevede come l'intera area immutata per estensione possa avere tuttavia elementi ed interventi strutturali che permetteranno una maggiore fruibilità". " Il comune di Reggio Calabria pur non avendo una competenza diretta su queste misure ha il dovere di confrontarsi con l'ente attuatore nella precisa esigenza di immaginare non solo un collegamento diretto e fruibile tra porto e città ma nella chiave di rilancio dell'intera area dello stretto che vede Reggio Calabria come porta del Mediterraneo". Ad affermarlo è il consigliere comunale Antonino Castorina Per il consigliere comunale di Palazzo San Giorgio, creare una link stabile tra porto e città, sviluppare un collegamento attraverso la pista ciclabile e potenziare il sistema di sicurezza favorendone la sostenibilità non deve essere solo un obiettivo che si vuole dare a quello che sarà il nuovo porto di Reggio ma una prospettiva concreta per l'intera città che può avere nel porto un luogo di rilancio economico . "Se da un lato, - riprende Castorina - come avviene nel resto del mondo è necessario un vero e proprio terminal passeggeri anche nell'ottica crocieristica e dividere la zona in due macro aree destinata da un lato alle crociere e dall'altra alle imbarcazioni da diporto con l'ormeggio degli yacht da subito va immaginato su un canale di collegamento pedonale in massima sicurezza tra nord e centro città e che possa trasformare il porto in luogo che sia anche di passeggio e sport all'aperto. Rispetto a questi obiettivi sono previste importanti risorse a valere su Legge 178/2020 la cui spesa va monitorata nella precisa esigenza di rilanciare il nostro porto in chiave turistica, aprirlo alla città e trasformarlo in un vero e proprio portone che si affaccia sul mediterraneo".

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

A Palermo circolano un milione di veicoli al giorno: le soluzioni per la mobilità del futuro

Il piano è pensato da Sicindustria. Il presidente Russello: "Abbiamo provato a individuare soluzioni e relativi canali di finanziamento. Tocca alla politica, però, porre al centro della sua azione il tema delle infrastrutture" Ascolta questo articolo ora... A Palermo, nei giorni feriali, circolano mediamente un milione di veicoli (per la precisione tra i 950 e i 980 mila), con un calo del 20% il sabato e del 35% circa la domenica. L'arteria più trafficata, neanche a dirlo, è viale della Regione Siciliana, ogni anno attraversata per intero da più di 55 milioni mezzi, in media 150 mila al giorno, di cui l'88% per il trasporto di lavoratori/studenti pendolari, il 5% relativo a mezzi pesanti o medi per trasporto merci che sfruttano la Circonvallazione per collegamento tra le due autostrade, il 7/8% legato a mezzi (camion, furgoni) per trasporto merci dentro la città. Mentre il mondo studia continuamente soluzioni alternative alla mobilità tradizionale - dai veicoli a guida autonoma ai droni per la consegna dei pacchi - Palermo resta ancorata a un sistema di trasporti e di infrastrutture ormai obsoleto e incapace di reggere il peso del traffico quotidiano. "Eppure - esordisce il professore Tullio Giuffrè, docente di Strade, Ferrovie e Aeroporti al Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'UniKore di Enna - esistono almeno tre progetti, finanziabili e appaltabili secondo il nuovo codice degli appalti, che in pochi anni potrebbero cambiare radicalmente la mobilità e l'impatto del traffico sulla quotidianità. Mi riferisco ad esempio alla pedemontana, al tunnel subportuale ovest che da piazza Giachery collega a viale Francia e al bypass alternativo alle coppie di gallerie stradali tra Isola delle Femmine e Capaci, che limiterebbe l'impatto in quell'area di tutti i mezzi che quotidianamente si riversano sulla A29 per raggiungere l'area industriale di Carini e l'aeroporto Falcone e Borsellino". Dello stato dell'arte e delle potenziali soluzioni si è parlato al convegno dal titolo "Da Punta Raisi a Termini Imerese, la mobilità del futuro è già cantierabile", organizzato da Sicindustria Palermo. "Le imprese purtroppo non possono fare altro che raccogliere le esigenze dei territori, segnalare le criticità e sollecitare la politica - spiega il presidente di Sicindustria Palermo, Giuseppe Russello -. In questo caso siamo andati oltre. Non ci siamo fermati al problema, ma abbiamo provato ad individuare pure le soluzioni e i possibili canali di finanziamento. Come dire, noi la ricetta l'abbiamo. Adesso sta alla politica, in particolare, farsi carico di avviare tutte le attività necessarie a mettere a terra le opere e dare una prospettiva di mobilità sostenibile per la città e per tutta l'Area Metropolitana". Nel corso del convegno - che ha visto gli interventi dell'assessore alla Rigenerazione urbana di Palermo Maurizio Carta, del presidente dell'**Autorità Portuale** Pasqualino Monti, dell'ingegnere Marco Marchese, responsabile Direzione Investimenti Area Sicilia e Calabria di Rfi, dell'amministratore delegato di Gesap Vito Riggio, del vicepresidente

05/21/2024 09:37 Redazione Maggio

Il piano è pensato da Sicindustria. Il presidente Russello: "Abbiamo provato a individuare soluzioni e relativi canali di finanziamento. Tocca alla politica, però, porre al centro della sua azione il tema delle infrastrutture" Ascolta questo articolo ora... A Palermo, nei giorni feriali, circolano mediamente un milione di veicoli (per la precisione tra i 950 e i 980 mila), con un calo del 20% il sabato e del 35% circa la domenica. L'arteria più trafficata, neanche a dirlo, è viale della Regione Siciliana, ogni anno attraversata per intero da più di 55 milioni mezzi, in media 150 mila al giorno, di cui l'88% per il trasporto di lavoratori/studenti pendolari, il 5% relativo a mezzi pesanti o medi per trasporto merci che sfruttano la Circonvallazione per collegamento tra le due autostrade, il 7/8% legato a mezzi (camion, furgoni) per trasporto merci dentro la città. Mentre il mondo studia continuamente soluzioni alternative alla mobilità tradizionale - dai veicoli a guida autonoma ai droni per la consegna dei pacchi - Palermo resta ancorata a un sistema di trasporti e di infrastrutture ormai obsoleto e incapace di reggere il peso del traffico quotidiano. "Eppure - esordisce il professore Tullio Giuffrè, docente di Strade, Ferrovie e Aeroporti al Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'UniKore di Enna - esistono almeno tre progetti, finanziabili e appaltabili secondo il nuovo codice degli appalti, che in pochi anni potrebbero cambiare radicalmente la mobilità e l'impatto del traffico sulla quotidianità. Mi riferisco ad esempio alla pedemontana, al tunnel subportuale ovest che da piazza Giachery collega a viale Francia e al bypass alternativo alle coppie di gallerie stradali tra Isola delle Femmine e Capaci, che limiterebbe l'impatto in quell'area di tutti i mezzi che quotidianamente si riversano

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

di Ri.Med. Angelo Luca e dell'assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità Alessandro Aricò - sono stati analizzati singolarmente i tre progetti citati dal professore Giuffrè, solitamente visti come interventi da libro dei sogni, ma che in un'ottica di sistema e grazie ai fondi del Pnrr oggi potrebbero consentire il potenziamento della rete stradale metropolitana. "Considerato il numero di veicoli che ogni anno attraversano la circonvallazione - aggiunge il presidente Russello - non sarebbe nemmeno necessario attingere a risorse pubbliche per realizzare, ad esempio, un'opera come la pedemontana. Basterebbe un project financing in cui inserire anche un pedaggio per cofinanziare l'intervento. Ma se proprio non vogliamo affidarci ai privati, in questo momento si potrebbe ricorrere ai fondi stanziati dal Pnrr. L'unico limite è che queste risorse sono limitate nel tempo e non hanno una caratterizzazione geografica locale. L'Unione europea individua l'Italia come area di intervento e non fa distinzione tra Sicilia o Lombardia. Quindi se non si fa presto, i finanziamenti rischiano di finire sempre ai soliti noti o a chi è stato più bravo a cogliere l'occasione e a presentare progetti cantierabili". Giusto per citare un esempio, il nuovo collegamento autostradale tra A19 e A29, o pedemontana che dir si voglia, produrrebbe una serie di effetti positivi nell'ordine di 0,5 punti di PIL all'anno per l'area d'intervento. Il dettaglio di questi benefici sono riportati in uno studio Finmeccanica-Ambrosetti, e nello specifico prevedono: recupero di diseconomie e inefficienze, valutabile in circa 2,5-3 mld euro l'anno, grazie a miglioramenti in congestione, logistica, incidentalità e impatto sull'ambiente recupero del tempo utile, valutabile in almeno 1 mld di euro l'anno, considerati i dati relativi al tempo dedicato agli spostamenti in un giorno medio sviluppo di filiere industriali e loro impatti indiretti, valutabile in almeno 2 mld euro l'anno. Un'opera, ovviamente, ottimizza e snellisce il traffico ma non risolve i problemi alla radice. Basti pensare che l'aeroporto di Palermo perde ogni anno centinaia di migliaia di passeggeri che potrebbero raggiungere destinazioni come Cefalù o come il centro dell'Isola ma che sono scoraggiati dai tempi di attraversamento della città. Criticità con cui devono fare i conti anche gli utenti dell'area portuale, costretti ogni giorno ad attraversare Palermo, congestionando arterie cruciali come via Francesco Crispi, via Messina Marine e via Montepellegrino. La situazione non migliora dopo avere lasciato la città. Chi è diretto in aeroporto, all'area industriale di Carini o verso il nuovo polo di Ri.Med., che presto accoglierà 5 mila persone al giorno, si trova a percorrere un'autostrada progettata negli anni '60, con sole due corsie e il rischio di paralisi praticamente quotidiano o al minimo tamponamento. Va un po' meglio a chi, invece, deve raggiungere il porto di Termini Imerese o l'area orientale della Sicilia, ma anche la A19 non brilla per efficienza. "Con i tre progetti segnalati dal professore Giuffrè - conclude Russello - si risolverebbe il 90 per cento di queste criticità, dando respiro alla città e all'hinterland e rendendo le nostre aree industriali veramente attrattive. In attesa, ovviamente, che si completino anche le altre opere infrastrutturali già progettate o finanziate". Anche per questo, secondo il presidente di Sicindustria Palermo "diventa fondamentale l'intermodalità dei trasporti e il dialogo con tutti gli enti che stanno investendo in Sicilia e nella provincia di Palermo".

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

È il caso ad esempio di Rfi, che in base ai dati presentati dall'ingegnere Marco Marchese, responsabile Direzione Investimenti Area Sicilia e Calabria, in Sicilia ha un piano di investimenti da oltre 17 miliardi già finanziato e che grazie alla direttrice Palermo-Catania-Messina potenzierà il trasporto integrato delle merci, collegando anche i porti e gli aeroporti. Senza dimenticare la rivoluzione in corso nei porti della Sicilia Occidentale, dove il presidente dell'Adsp Pasqualino Monti ha pianificato una serie di interventi legati anche alla mobilità e all'alleggerimento del traffico merci, soprattutto nell'area di Palermo. Per muoverti con i mezzi pubblici e in sharing nella città di Palermo usa la nostra Partner App gratuita.

COMUNICATO STAMPA - POLO LOGISTICA FS: NUOVE LOCOMOTIVE SOSTENIBILI PER LA MANOVRA FERROVIARIA

(AGENPARL) - mar 21 maggio 2024 POLO LOGISTICA FS: NUOVE LOCOMOTIVE SOSTENIBILI PER LA MANOVRA FERROVIARIA

Acquistate 8 motrici DE 18, prodotte da Vossloh Rolling Stock Utilizzate da RFI nello Stretto di Messina e per operazioni di manutenzione in linea Roma, 21 maggio 2024 - Mercitalia Shunting & Terminal, società del Polo Logistica del Gruppo FS, amplia la sua flotta grazie all'acquisto di 8 locomotive per la manovra ferroviaria e per i soccorsi in linea. I locomotori DE 18, prodotti da Vossloh Rolling Stock, sono già utilizzati da Rete Ferroviaria Italiana, capofila del Polo Infrastrutture FS, per i servizi di imbarco e sbarco dei convogli ferroviari dalle navi traghetto nello Stretto di Messina e dalle Direzioni Operative Infrastrutture di Napoli e Torino per operazioni di manutenzione in linea. L'acquisto delle locomotive, comprensivo del servizio manutenzione di IMATEQ Italia, si inserisce nel Piano di investimenti del Polo Logistica per modernizzare e rinnovare la sua flotta, ponendo particolare attenzione ai temi della sostenibilità e della tutela dell'ambiente. All'insegna del green, la locomotiva DE 18 fabbricata da Vossloh Rolling Stock, abbatte le emissioni, riduce i consumi e, quando alimentata con i carburanti prodotti da fonti rinnovabili come l'HVO ed il futuro PtX, minimizza le emissioni di CO2 fino al 95% mantenendo le stesse prestazioni. Lunghe circa 17 metri, alte circa 4 e larghe 3, le DE 18 scelte da Mercitalia Shunting & Terminal sono dotate di sistemi per l'ottimizzazione della potenza sulla base delle esigenze effettive. Queste motrici consentono pertanto di estendere i vantaggi di sostenibilità ambientale del trasporto delle merci su rotaia anche dove la linea non è elettrificata. Tutte le locomotive sono equipaggiate con ETCS, SCMT e SSC, sistemi tecnologici specifici per tutte le linee ferroviarie italiane, garantendo così agli Operatori la massima flessibilità. Le locomotive Yasmina, Alessia, Barbara, Franca e Sylvana operano nello stretto di Messina, mentre Arya, Nadia e Lucia sono destinate alle operazioni di manutenzione.

Il Nautilus

Focus

POLO LOGISTICA FS: NUOVE LOCOMOTIVE SOSTENIBILI PER LA MANOVRA FERROVIARIA

-Acquistate 8 motrici DE 18, prodotte da Vossloh Rolling Stock -Utilizzate da RFI nello Stretto di Messina e per operazioni di manutenzione in linea Roma - Mercitalia Shunting & Terminal, società del Polo Logistica del Gruppo FS, amplia la sua flotta grazie all'acquisto di 8 locomotive per la manovra ferroviaria e per i soccorsi in linea. I locomotori DE 18, prodotti da Vossloh Rolling Stock, sono già utilizzati da Rete Ferroviaria Italiana, capofila del Polo Infrastrutture FS, per i servizi di imbarco e sbarco dei convogli ferroviari dalle navi traghetto nello Stretto di Messina e dalle Direzioni Operative Infrastrutture di Napoli e Torino per operazioni di manutenzione in linea. L'acquisto delle locomotive, comprensivo del servizio manutenzione di IMATEQ Italia, si inserisce nel Piano di investimenti del Polo Logistica per modernizzare e rinnovare la sua flotta, ponendo particolare attenzione ai temi della sostenibilità e della tutela dell'ambiente. All'insegna del green, la locomotiva DE 18 fabbricata da Vossloh Rolling Stock, abbatte le emissioni, riduce i consumi e, quando alimentata con i carburanti prodotti da fonti rinnovabili come l'HVO ed il futuro PtX, minimizza le emissioni di CO2 fino al 95% mantenendo le stesse prestazioni. Lunghe circa 17 metri, alte circa 4 e larghe 3, le DE 18 scelte da Mercitalia Shunting & Terminal sono dotate di sistemi per l'ottimizzazione della potenza sulla base delle esigenze effettive. Queste motrici consentono pertanto di estendere i vantaggi di sostenibilità ambientale del trasporto delle merci su rotaia anche dove la linea non è elettrificata. Tutte le locomotive sono equipaggiate con ETCS, SCMT e SSC, sistemi tecnologici specifici per tutte le linee ferroviarie italiane, garantendo così agli Operatori la massima flessibilità. Le locomotive Yasmina, Alessia, Barbara, Franca e Sylvana operano nello lo stretto di Messina, mentre Arya, Nadia e Lucia sono destinate alle operazioni di manutenzione.

Informazioni Marittime

Focus

Barbara Muckermann CEO di Kempinski Hotel

L'ex CEO di Silversea alla guida di uno dei più antichi gruppi alberghieri di lusso europeo. Fondato a Berlino nel 1897, oggi gestisce 82 hotel in 36 paesi Kempinski Hotels, uno dei più antichi gruppi alberghieri di lusso d'Europa, annuncia oggi la nomina di Barbara Muckermann ad amministratore delegato. Muckermann in precedenza è stata presidente e CEO di Silversea Cruises, parte del Royal Caribbean Group. Il gruppo con sede a Ginevra (fondato a Berlino nel 1897), gestisce 82 hotel in 36 paesi e nei prossimi anni intende aggiungere altri 34 hotel e residenze in Europa, Medio Oriente, Asia e Africa. «Non potrei essere più entusiasta di unirmi a Kempinski Hotels come CEO in un periodo così cruciale per il marchio», commenta Muckermann. «Sono felice di svolgere un ruolo fondamentale nel prossimo capitolo di questo marchio incredibilmente iconico, onorando al contempo la sua ricca storia, e non vedo l'ora di lavorare in tandem con colleghi straordinari a livello globale per continuare a rendere il nome Kempinski sinonimo di lusso individuale». Muckermann lavora nel settore dell'hospitality da circa 25 anni, principalmente in campo marittimo, per marchi come Loro Piana, Msc Crociere e Norwegian Cruise Line. Nata in Germania, ha vissuto in Italia, Francia e negli Stati Uniti. Muckermann parla correntemente cinque lingue, è dottore in scienze politiche ed economia e ha conseguito un MBA congiunto presso la Columbia e la London Business School. «Barbara è sempre stata all'avanguardia nel lusso e la sua comprovata capacità di migliorare l'esperienza degli ospiti massimizzando allo stesso tempo la redditività per i principali marchi di viaggio l'ha resa la scelta ideale per guidare Kempinski Hotels», commenta René Nijhof, presidente del Consiglio di amministrazione di Kempinski Hotels «il suo approccio dinamico e lungimirante sarà fondamentale mentre continuiamo a inaugurare una nuova era di lusso per il nostro marchio. Quando Barbara prenderà il timone, sarà la prima donna nei 127 anni di storia dell'azienda a guidare questo marchio iconico». Condividi Tag nomine Articoli correlati.

Informazioni Marittime
Barbara Muckermann CEO di Kempinski Hotel

05/21/2024 12:36

L'ex CEO di Silversea alla guida di uno dei più antichi gruppi alberghieri di lusso europeo. Fondato a Berlino nel 1897, oggi gestisce 82 hotel in 36 paesi Kempinski Hotels, uno dei più antichi gruppi alberghieri di lusso d'Europa, annuncia oggi la nomina di Barbara Muckermann ad amministratore delegato. Muckermann in precedenza è stata presidente e CEO di Silversea Cruises, parte del Royal Caribbean Group. Il gruppo con sede a Ginevra (fondato a Berlino nel 1897), gestisce 82 hotel in 36 paesi e nei prossimi anni intende aggiungere altri 34 hotel e residenze in Europa, Medio Oriente, Asia e Africa. «Non potrei essere più entusiasta di unirmi a Kempinski Hotels come CEO in un periodo così cruciale per il marchio», commenta Muckermann. «Sono felice di svolgere un ruolo fondamentale nel prossimo capitolo di questo marchio incredibilmente iconico, onorando al contempo la sua ricca storia, e non vedo l'ora di lavorare in tandem con colleghi straordinari a livello globale per continuare a rendere il nome Kempinski sinonimo di lusso individuale». Muckermann lavora nel settore dell'hospitality da circa 25 anni, principalmente in campo marittimo, per marchi come Loro Piana, Msc Crociere e Norwegian Cruise Line. Nata in Germania, ha vissuto in Italia, Francia e negli Stati Uniti. Muckermann parla correntemente cinque lingue, è dottore in scienze politiche ed economia e ha conseguito un MBA congiunto presso la Columbia e la London Business School. «Barbara è sempre stata all'avanguardia nel lusso e la sua comprovata capacità di migliorare l'esperienza degli ospiti massimizzando allo stesso tempo la redditività per i principali marchi di viaggio l'ha resa la scelta ideale per guidare Kempinski Hotels», commenta René Nijhof, presidente del Consiglio di amministrazione di Kempinski Hotels «il suo approccio dinamico e lungimirante sarà fondamentale mentre continuiamo a inaugurare una nuova era di lusso per il nostro marchio. Quando Barbara prenderà il timone, sarà la prima donna nei 127 anni di storia dell'azienda a guidare questo marchio iconico». Condividi Tag nomine Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Focus

Mercitalia compra 5 locomotive per lo Stretto di Messina

Si chiamano Yasmina, Alessia, Barbara, Franca e Sylvana. Altre tre saranno destinate alle attività di manutenzione, per un totale di 8 unità prodotte dalla tedesca Vossloh Rolling Stock Mercitalia Shunting & Terminal, società del Polo Logistica del Gruppo FS, amplia la sua flotta con l'acquisto di 8 locomotive per la manovra ferroviaria e per i soccorsi in linea. Yasmina Alessia Barbara Franca e Sylvana (sì, hanno dei nomi) opereranno nello Stretto di Messina, mentre Arya Nadia e Lucia sono destinate alle operazioni di manutenzione. Si tratta di locomotori DE 18, prodotti da Vossloh Rolling Stock, già utilizzati da Rete Ferroviaria Italiana, capofila del Polo Infrastrutture FS, per i servizi di imbarco e sbarco dei convogli ferroviari dalle navi traghetto nello Stretto di Messina e dalle direzioni operative infrastrutture di Napoli e Torino per operazioni di manutenzione in linea. La caratteristica particolare di questo tipo di locomotiva riguarda l'alimentazione: quando alimentata con i carburanti prodotti da fonti rinnovabili come l'HVO (carburante sintetico prodotto da fonti rinnovabili) e il futuro PtX, minimizza le emissioni di CO₂, secondo il produttore, fino al 95 per cento mantenendo le stesse prestazioni. Lunghe circa 17 metri, alte circa 4 e larghe 3, le DE 18 scelte da Mercitalia Shunting & Terminal sono dotate di sistemi per l'ottimizzazione della potenza sulla base delle esigenze effettive, potendo così operare più efficacemente anche dove la linea non è elettrificata. Sono tutte equipaggiate con ETCS, SCMT e SSC, sistemi tecnologici specifici per tutte le linee ferroviarie italiane, garantendo così agli Operatori la massima flessibilità. L'acquisto delle locomotive, comprensivo del servizio manutenzione di IMATEQ Italia, si inserisce nel Piano di investimenti del Polo Logistica per modernizzare e rinnovare la sua flotta, ponendo particolare attenzione ai temi della sostenibilità e della tutela dell'ambiente. Condividi Tag ferrovie intermodale Articoli correlati.

Costa apre le vendite per le crociere dell'inverno 2025/26

Mag 21, 2024 Genova - Costa Crociere presenta i suoi itinerari per l'inverno 2025/26. Per chi desidera prenotare in anticipo le sue vacanze, usufruendo dei vantaggi previsti dalle tariffe Costa, sono già disponibili, in agenzia di viaggio o direttamente sul sito www.costacrociere.it, le crociere in partenza da dicembre 2025 a marzo 2026, che proporranno una vasta scelta di vacanze nel Mediterraneo, isole Canarie, Caraibi ed Emirati Arabi, oltre alla nuova edizione del Giro del Mondo. La grande novità Costa sono le crociere dedicate alle isole Canarie a bordo di Costa Fortuna, con imbarco da Las Palmas o Santa Cruz de Tenerife, raggiungibili comodamente con le offerte "volo+crociera" della compagnia. In una settimana di vacanza gli ospiti potranno visitare ben sei isole, tra cui Madeira, tra distese di vigneti e canne da zucchero, e ben cinque isole Canarie, Tenerife, La Gomera, La Palma, Lanzarote, Gran Canaria, dove terra nera e sabbia dorata incontrano il blu dell'oceano. Grazie alla sua varietà di storia, cultura e natura, il Mediterraneo offre la possibilità di godersi una vacanza unica anche in inverno. Per andare alla scoperta dei luoghi più iconici di Italia, Francia e Spagna, Costa Smeralda offrirà crociere di una settimana con visite a Savona, Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Palermo e Civitavecchia/Roma. Per iniziare la propria crociera si può partire da ognuno di questi porti, con il massimo dell'accessibilità e della comodità. I Caraibi sono l'ideale per una pausa al caldo, tra spiagge di sabbia bianca e acque cristalline. Costa Fascinosa e Costa Pacifica offriranno cinque diversi itinerari di una settimana, alternati tra loro, che possono essere combinati in un'unica vacanza lunga due settimane. La formula proposta è quella del pacchetto "volo+crociera", con imbarchi da Point-à-Pitre (Guadalupa) o Fort-de-France (Martinica) per Costa Fascinosa, e da La Romana (Repubblica Dominicana) per Costa Pacifica. Il primo dei tre itinerari di Costa Fascinosa va alla scoperta delle Antille Olandesi, con Aruba, Bonaire e Curaçao, tra foreste incontaminate e snorkeling tra pesci coloratissimi. Il secondo itinerario consente di esplorare le diverse sfumature dei Caraibi, tra le antiche tradizioni di Santa Lucia e Barbados e la natura di Antigua e Barbuda. L'ultimo itinerario di Costa Fascinosa è dedicato a sei isole indimenticabili, tra cui Trinidad e Tobago, con la sua colorata barriera corallina, Barbados e Grenada. Il primo itinerario caraibico di Costa Pacifica è invece una full immersion nella Repubblica Dominicana, tra le foreste di mangrovie di Samaná, le piantagioni di caffè di Amber Cove e una giornata intera a Catalina, l'isola esclusiva di Costa, per immergersi nelle sue acque cristalline. Il secondo itinerario va alla scoperta di sei tra le più belle isole dei Caraibi, per nuotare nelle piscine naturali di Tortola e conoscere le tradizioni rurali di Santa Lucia. Un'altra destinazione per vivere l'inverno al caldo, ma più vicina a casa, raggiungibile con facilità grazie alla formula "volo+crociera", sono gli Emirati

Mag 21, 2024 Genova - Costa Crociere presenta i suoi itinerari per l'inverno 2025/26. Per chi desidera prenotare in anticipo le sue vacanze, usufruendo dei vantaggi previsti dalle tariffe Costa, sono già disponibili, in agenzia di viaggio o direttamente sul sito www.costacrociere.it, le crociere in partenza da dicembre 2025 a marzo 2026, che proporranno una vasta scelta di vacanze nel Mediterraneo, isole Canarie, Caraibi ed Emirati Arabi, oltre alla nuova edizione del Giro del Mondo. La grande novità Costa sono le crociere dedicate alle isole Canarie a bordo di Costa Fortuna, con imbarco da Las Palmas o Santa Cruz de Tenerife, raggiungibili comodamente con le offerte "volo+crociera" della compagnia. In una settimana di vacanza gli ospiti potranno visitare ben sei isole, tra cui Madeira, tra distese di vigneti e canne da zucchero, e ben cinque isole Canarie, Tenerife, La Gomera, La Palma, Lanzarote, Gran Canaria, dove terra nera e sabbia dorata incontrano il blu dell'oceano. Grazie alla sua varietà di storia, cultura e natura, il Mediterraneo offre la possibilità di godersi una vacanza unica anche in inverno. Per andare alla scoperta dei luoghi più iconici di Italia, Francia e Spagna, Costa Smeralda offrirà crociere di una settimana con visite a Savona, Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Palermo e Civitavecchia/Roma. Per iniziare la propria crociera si può partire da ognuno di questi porti, con il massimo dell'accessibilità e della comodità. I Caraibi sono l'ideale per una pausa al caldo, tra spiagge di sabbia bianca e acque cristalline. Costa Fascinosa e Costa Pacifica offriranno cinque diversi itinerari di una settimana, alternati tra loro, che possono essere combinati in un'unica vacanza lunga due settimane. La formula proposta è quella del pacchetto "volo+crociera", con imbarchi da Point-à-Pitre (Guadalupa) o Fort-de-France (Martinica) per Costa Fascinosa, e da La Romana (Repubblica Dominicana) per Costa Pacifica. Il primo dei tre itinerari di Costa Fascinosa va alla scoperta delle Antille Olandesi, con Aruba, Bonaire e Curaçao, tra foreste incontaminate e snorkeling tra pesci

Sea Reporter

Focus

Arabi, dove opererà Costa Toscana . Le crociere, di una settimana, visiteranno Dubai (Emirati Arabi), con una sosta di due giorni, Muscat (Oman), Doha (Qatar), Abu Dhabi (Emirati Arabi), portando gli ospiti a conoscere le antiche tradizioni, la natura ma anche le città futuristiche di quest'area. Imbarchi disponibili da ognuno dei porti compresi nell'itinerario. L'edizione 2026 del Giro del Mondo , con Costa Deliziosa, in partenza il 21 novembre 2025 da Trieste, circumnavigherà il globo, navigando sempre verso ovest, per vivere un'esperienza degna dei migliori romanzi d'avventura: 128 giorni, esplorando quattro continenti, alla scoperta dei paesaggi sconfinati del Sud America, della natura primordiale delle isole del Pacifico, dalla Polinesia Francese alla nuova Caledonia, spingendosi sino alla futuristica Tokyo e all'India.

Polo Logistica FS, amplia la flotta di 8 locomotive per i servizi di imbarco e sbarco dalle navi traghetti

Mag 21, 2024 - Mercitalia Shunting & Terminal, società del Polo Logistica del Gruppo FS, amplia la sua flotta grazie all'acquisto di 8 locomotive per la manovra ferroviaria e per i soccorsi in linea. I locomotori DE 18, prodotti da Vossloh Rolling Stock, sono già utilizzati da Rete Ferroviaria Italiana, capofila del Polo Infrastrutture FS, per i servizi di imbarco e sbarco dei convogli ferroviari dalle navi traghetti nello Stretto di Messina e dalle Direzioni Operative Infrastrutture di Napoli e Torino per operazioni di manutenzione in linea. L'acquisto delle locomotive, comprensivo del servizio manutenzione di IMATEQ Italia, si inserisce nel Piano di investimenti del Polo Logistica per modernizzare e rinnovare la sua flotta, ponendo particolare attenzione ai temi della sostenibilità e della tutela dell'ambiente. All'insegna del green, la locomotiva DE 18 fabbricata da Vossloh Rolling Stock, abbatte le emissioni, riduce i consumi e, quando alimentata con i carburanti prodotti da fonti rinnovabili come l'HVO ed il futuro PtX, minimizza le emissioni di CO2 fino al 95% mantenendo le stesse prestazioni. Lunghe circa 17 metri, alte circa 4 e larghe 3, le DE 18 scelte da Mercitalia Shunting & Terminal sono dotate di sistemi per l'ottimizzazione della potenza sulla base delle esigenze effettive. Queste motrici consentono pertanto di estendere i vantaggi di sostenibilità ambientale del trasporto delle merci su rotaia anche dove la linea non è elettrificata. Tutte le locomotive sono equipaggiate con ETCS, SCMT e SSC, sistemi tecnologici specifici per tutte le linee ferroviarie italiane, garantendo così agli Operatori la massima flessibilità. Le locomotive Yasmina, Alessia, Barbara, Franca e Sylvana operano nello lo stretto di Messina, mentre Arya, Nadia e Lucia sono destinate alle operazioni di manutenzione. « Le informazioni contenute in questo messaggio e negli eventuali allegati sono di natura riservata e per uso esclusivo del destinatario. Qualunque utilizzazione, divulgazione o copia non autorizzata o non altrimenti consentita è rigorosamente vietata e, oltre a violare le norme in materia di protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., può costituire violazione di altre norme di legge, nonché integrare condotta perseguibile penalmente. Se ha ricevuto questo messaggio per errore, La preghiamo, oltre che di attenersi al suddetto divieto, di comunicare immediatamente al mittente l'accaduto al suo indirizzo e-mail e di cancellare il messaggio e gli allegati dal suo sistema, senza trattenerne alcuna copia.» « The information included in this message and in any attachments is confidential and is for the sole use of the recipient. Any unauthorized or not otherwise permitted use, disclosure or copying is strictly prohibited and, in addition to being an infringement of the rules on the protection of personal data pursuant to Regulation (EU) 2016/679 (General Data Protection Regulation) and to Legislative Decree no. 196/ and subsequent amendments and additions may constitute a violation of law, as well as

Mag 21, 2024 - Mercitalia Shunting & Terminal, società del Polo Logistica del Gruppo FS, amplia la sua flotta grazie all'acquisto di 8 locomotive per la manovra ferroviaria e per i soccorsi in linea. I locomotori DE 18, prodotti da Vossloh Rolling Stock, sono già utilizzati da Rete Ferroviaria Italiana, capofila del Polo Infrastrutture FS, per i servizi di imbarco e sbarco dei convogli ferroviari dalle navi traghetti nello Stretto di Messina e dalle Direzioni Operative Infrastrutture di Napoli e Torino per operazioni di manutenzione in linea. L'acquisto delle locomotive, comprensivo del servizio manutenzione di IMATEQ Italia, si inserisce nel Piano di investimenti del Polo Logistica per modernizzare e rinnovare la sua flotta, ponendo particolare attenzione ai temi della sostenibilità e della tutela dell'ambiente. All'insegna del green, la locomotiva DE 18 fabbricata da Vossloh Rolling Stock, abbatte le emissioni, riduce i consumi e, quando alimentata con i carburanti prodotti da fonti rinnovabili come l'HVO ed il futuro PtX, minimizza le emissioni di CO2 fino al 95% mantenendo le stesse prestazioni. Lunghe circa 17 metri, alte circa 4 e larghe 3, le DE 18 scelte da Mercitalia Shunting & Terminal sono dotate di sistemi per l'ottimizzazione della potenza sulla base delle esigenze effettive. Queste motrici consentono pertanto di estendere i vantaggi di sostenibilità ambientale del trasporto delle merci su rotaia anche dove la linea non è elettrificata. Tutte le locomotive sono equipaggiate con ETCS, SCMT e SSC, sistemi tecnologici specifici per tutte le linee ferroviarie italiane, garantendo così agli Operatori la massima flessibilità. Le locomotive Yasmina, Alessia, Barbara, Franca e Sylvana operano nello lo stretto di Messina, mentre Arya, Nadia e Lucia sono destinate alle operazioni di manutenzione. « Le informazioni contenute in questo messaggio e negli eventuali allegati sono di natura riservata e per uso esclusivo del destinatario. Qualunque utilizzazione, divulgazione o copia non autorizzata o non altrimenti

Sea Reporter

Focus

a conduct punishable by criminal law. If you have received this message by mistake, we kindly ask you, in addition to abide by the above prohibition, to also report the incident to the sender's email address and to delete the message and any attachment from your system, without retaining any copies.».

Il Polo logistica Fs potenzia la flotta con otto nuove locomotive green / Il video

Saranno utilizzate da Rfi nello Stretto di Messina e per le operazioni di manutenzione Roma - Mercitalia Shunting & Terminal, società del Polo logistica del gruppo Fs, potenzia la sua flotta grazie all'acquisto di otto locomotive green per la manovra ferroviaria e per i soccorsi in linea. Infatti la locomotiva De18 fabbricata da Vossloh Rolling Stock, abbate le emissioni, riduce i consumi e, quando alimentata con i carburanti prodotti da fonti rinnovabili come l'Hvo ed il futuro Ptx, minimizza le emissioni di CO2 fino al 95% mantenendo però le stesse prestazioni. Queste unità sono già utilizzate da Rfi, capofila del Polo infrastrutture Fs, per i servizi di imbarco e sbarco dei convogli ferroviari dalle navi traghetto nello Stretto di Messina e dalle Direzioni operative infrastrutture di Napoli e Torino per operazioni di manutenzione in linea. "L'acquisto delle locomotive si inserisce nel piano di investimenti del Polo logistica per modernizzare e rinnovare la sua flotta, ponendo particolare attenzione ai temi della sostenibilità e della tutela dell'ambiente", spiega la società. Lunghe circa 17 metri, alte circa 4 e larghe 3, le locomotive De 18 sono dotate di sistemi per l'ottimizzazione della potenza sulla base delle esigenze effettive. Queste motrici consentono pertanto di estendere i vantaggi di sostenibilità ambientale del trasporto delle merci su rotaia anche dove la linea non è elettrificata. Le locomotive Yasmina, Alessia, Barbara, Franca e Sylvana sono operative nello Stretto di Messina, mentre Arya, Nadia e Lucia sono destinate alle operazioni di manutenzione.

Ship Mag

Focus

Noli container, Fincantieri, ordine Maersk sospeso, gas australiano: la classifica delle notizie più lette

Nei primi venti giorni di maggio le pagine lette sono state 457.850. Qui sotto la classifica delle notizie più lette fra il 1° e il 20 maggio Genova - Sono 227.996 gli articoli letti su ShipMag nel periodo 11-20 maggio: lo certifica Google Analytics, confermando il trend più che positivo dei primi 10 giorni del mese. In vetta alla classifica che pubblichiamo qui sotto (ricordiamo che nel 'linguaggio' di Google per pagine visualizzate si intende pagine effettivamente aperte dagli utenti) la notizia più letta degli ultimi 10 giorni è stata quella della crescita dei noli container (27.916 visualizzazioni), seguita dal varo della nave Fincantieri "Atlante" (19.859 clic) e dalla decisione di Maersk di sospendere il maxi-ordine per navi alimentate a metanolo (articolo letto 19.653 volte). Nei primi venti giorni di maggio le pagine lette sono state 457.850. Qui sotto la classifica delle notizie più lette fra il 1° e il 20 maggio. Per non perdersi le migliori notizie della settimana è possibile iscriversi alla nostra newsletter gratuita a questo indirizzo. ShipMag ha deciso di rendere pubblici questi numeri - che legittimamente la maggioranza delle testate non divulga per non concedere potenziali vantaggi ai competitor - sia per una questione di trasparenza nei confronti di lettori e investitori pubblicitari, sia per offrire un contributo concreto alla sempre più folta comunità editoriale dello shipping italiano. Capire quali sono gli argomenti e le declinazioni delle notizie più apprezzati dai lettori è, a nostro avviso, un importante strumento per migliorare la qualità del prodotto che offriamo.

Ship Mag

Noli container, Fincantieri, ordine Maersk sospeso, gas australiano: la classifica delle notizie più lette

05/21/2024 22:10

Nei primi venti giorni di maggio le pagine lette sono state 457.850. Qui sotto la classifica delle notizie più lette fra il 1° e il 20 maggio Genova - Sono 227.996 gli articoli letti su ShipMag nel periodo 11-20 maggio: lo certifica Google Analytics, confermando il trend più che positivo dei primi 10 giorni del mese. In vetta alla classifica che pubblichiamo qui sotto (ricordiamo che nel 'linguaggio' di Google per pagine visualizzate si intende pagine effettivamente aperte dagli utenti) la notizia più letta degli ultimi 10 giorni è stata quella della crescita dei noli container (27.916 visualizzazioni), seguita dal varo della nave Fincantieri "Atlante" (19.859 clic) e dalla decisione di Maersk di sospendere il maxi-ordine per navi alimentate a metanolo (articolo letto 19.653 volte). Nei primi venti giorni di maggio le pagine lette sono state 457.850. Qui sotto la classifica delle notizie più lette fra il 1° e il 20 maggio. Per non perdersi le migliori notizie della settimana è possibile iscriversi alla nostra newsletter gratuita a questo indirizzo. ShipMag ha deciso di rendere pubblici questi numeri - che legittimamente la maggioranza delle testate non divulga per non concedere potenziali vantaggi ai competitor - sia per una questione di trasparenza nei confronti di lettori e investitori pubblicitari, sia per offrire un contributo concreto alla sempre più folta comunità editoriale dello shipping italiano. Capire quali sono gli argomenti e le declinazioni delle notizie più apprezzati dai lettori è, a nostro avviso, un importante strumento per migliorare la qualità del prodotto che offriamo.